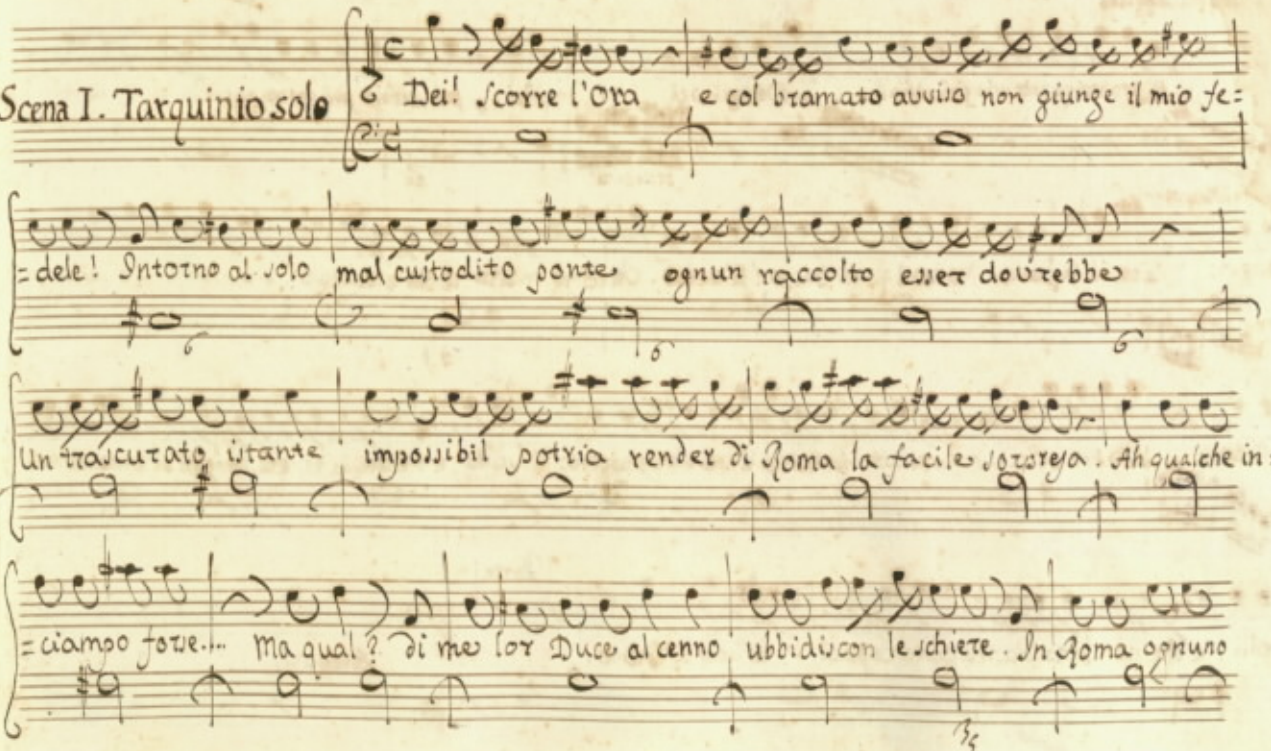
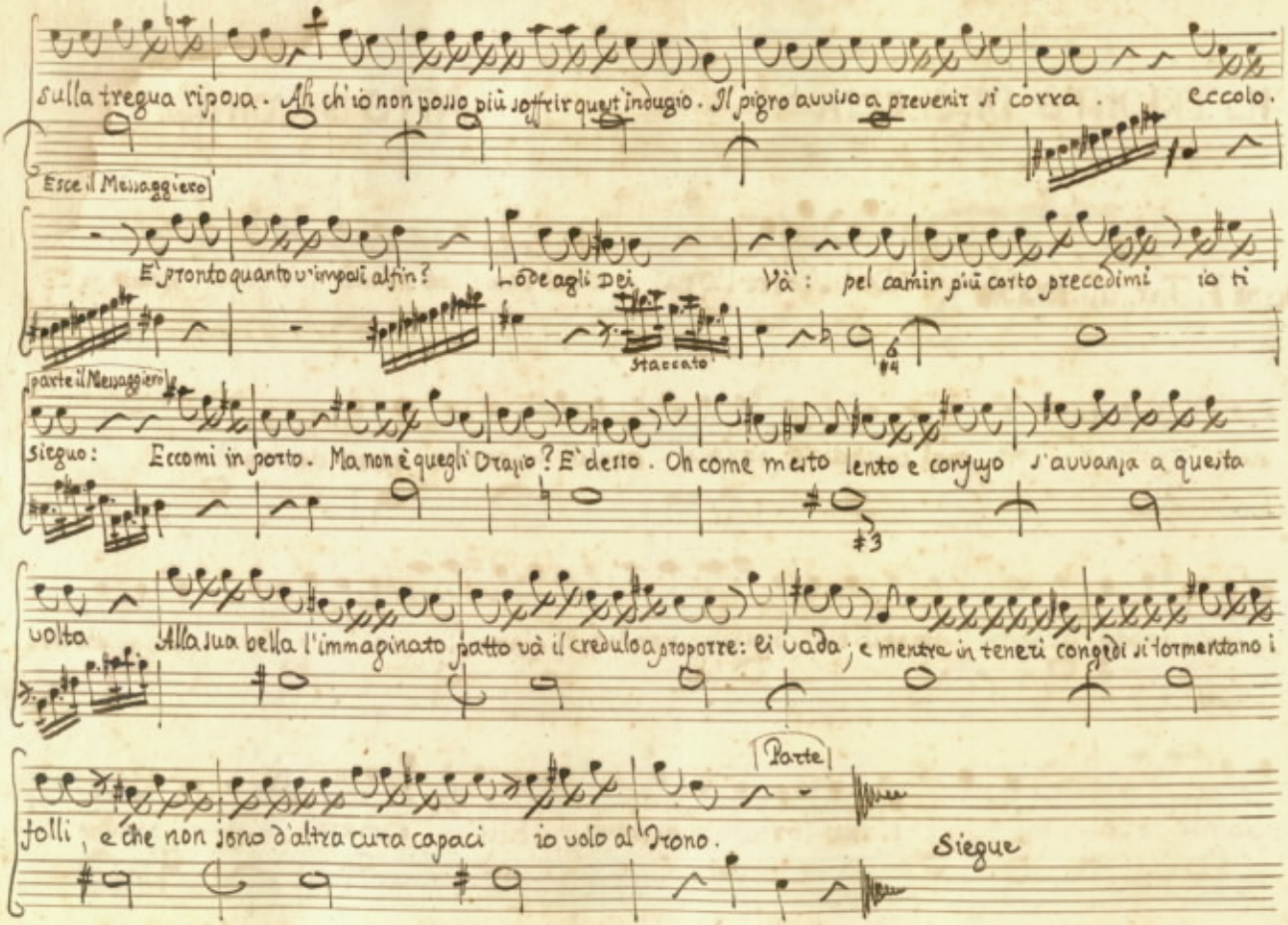
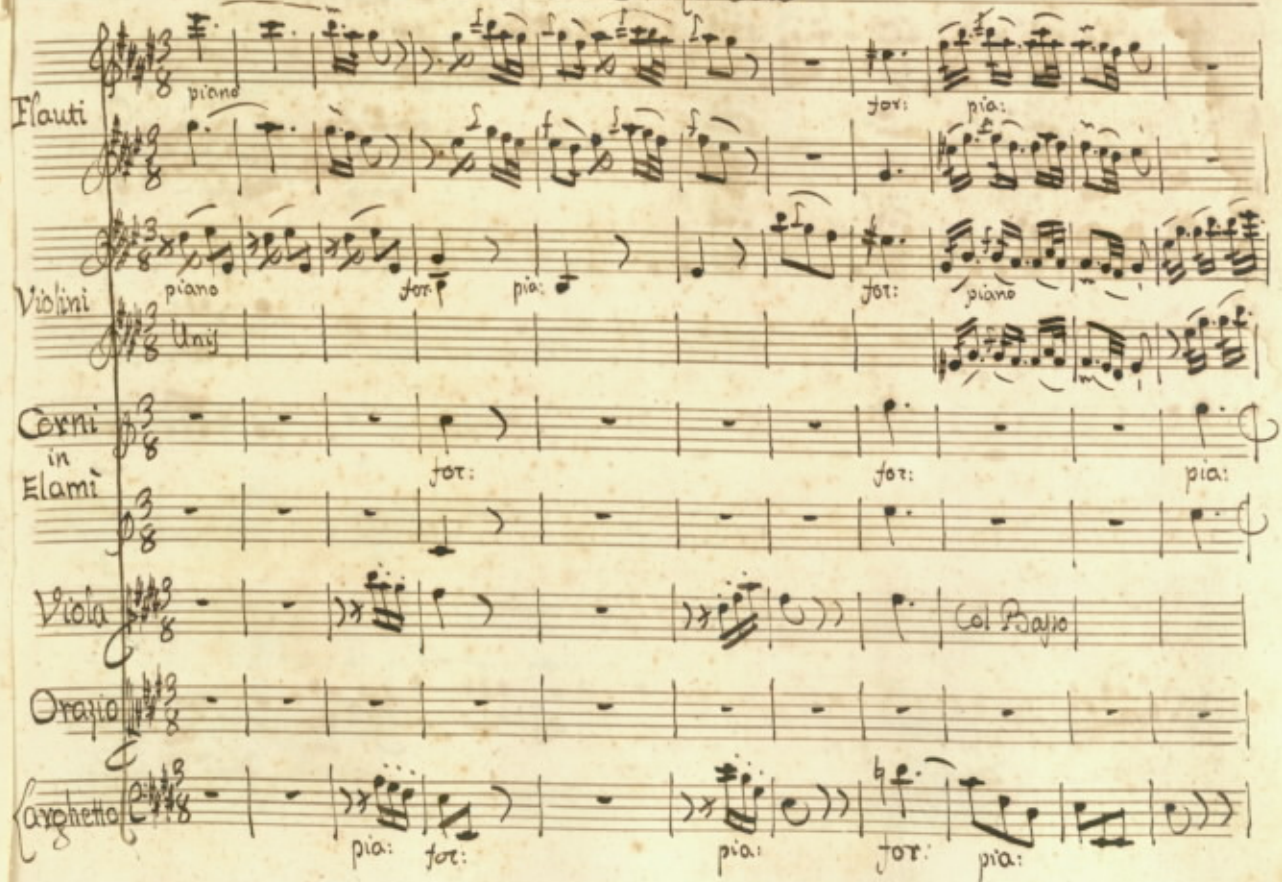
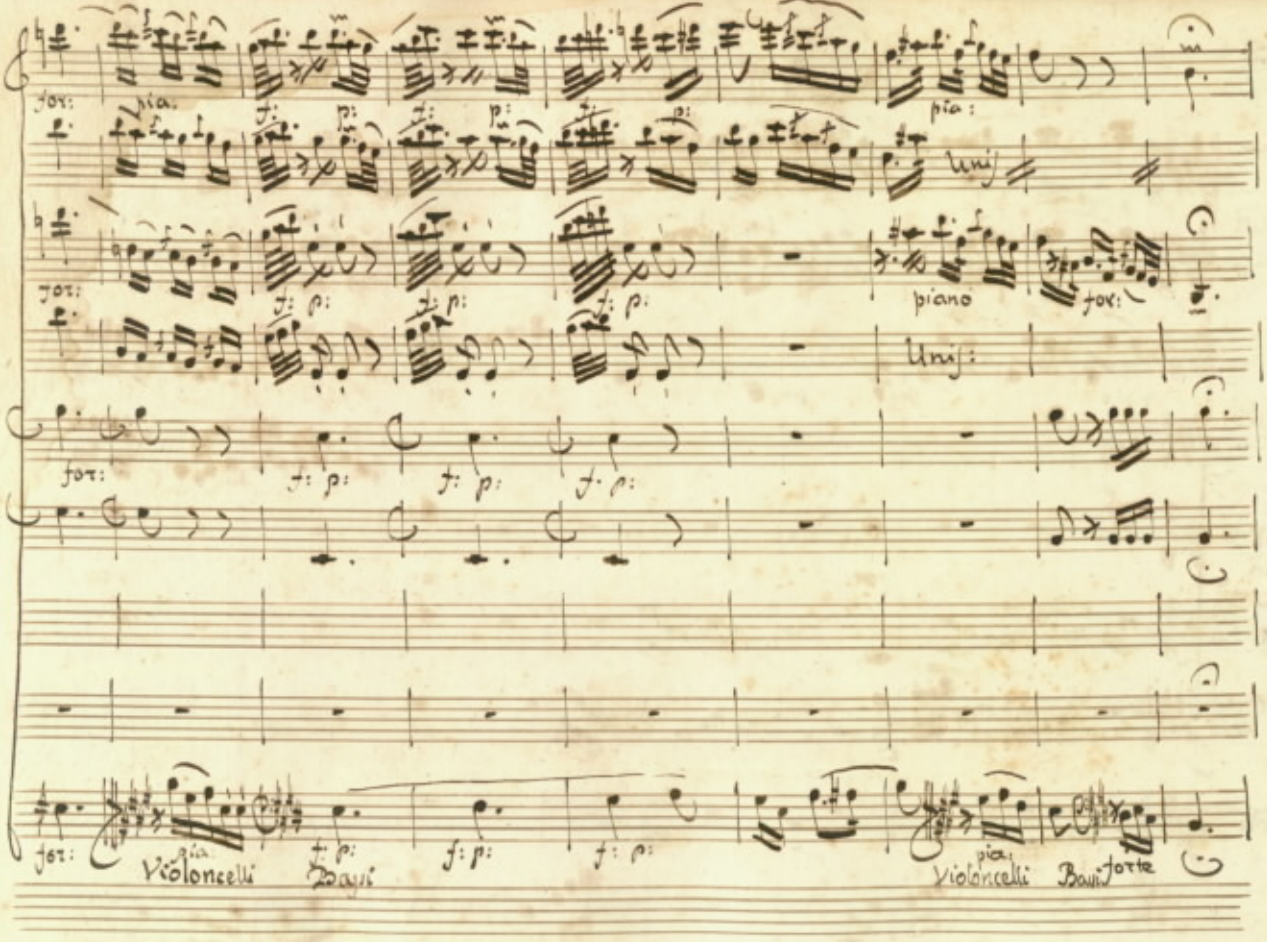
Scena I. Tarquinio solo

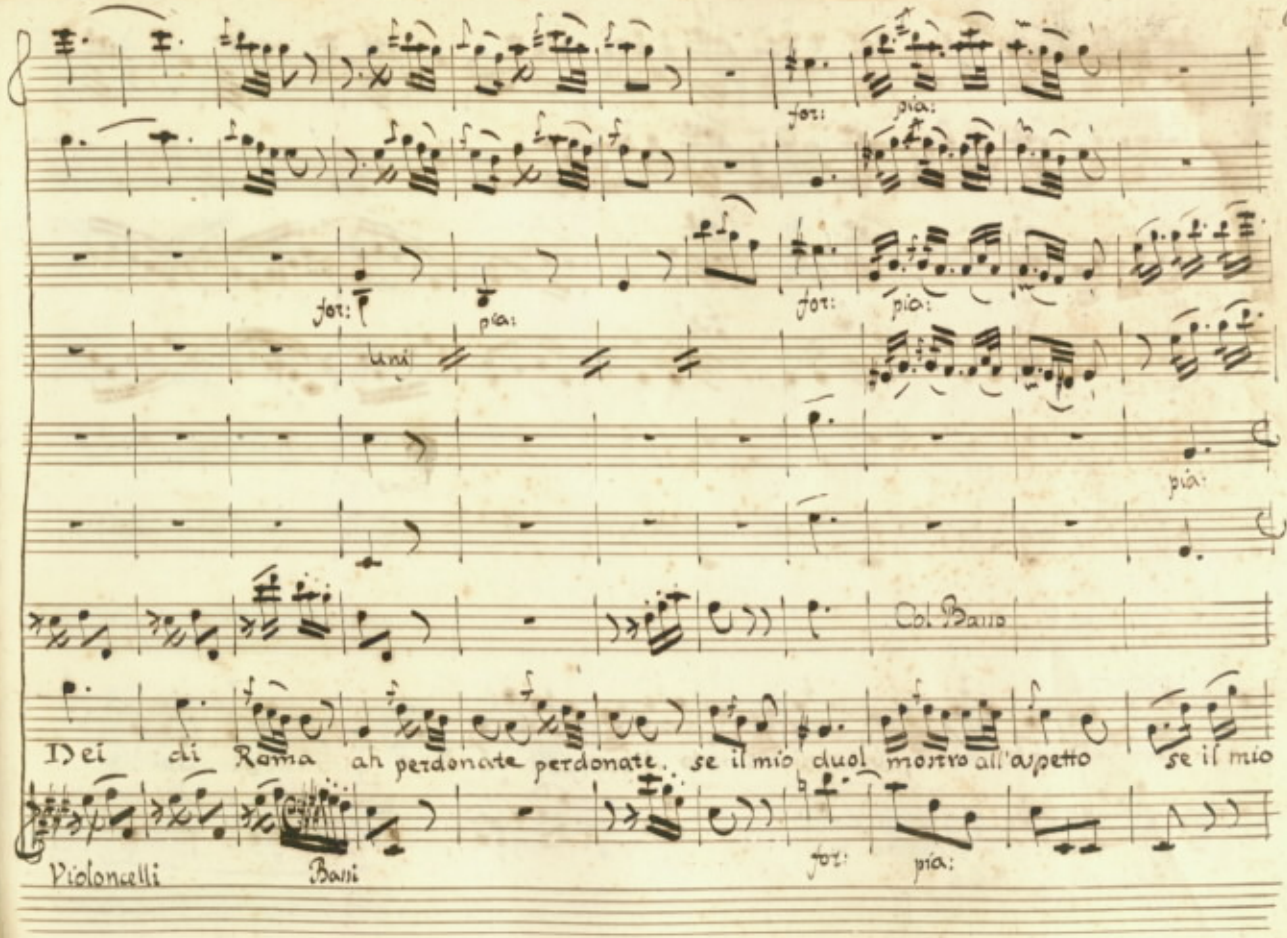


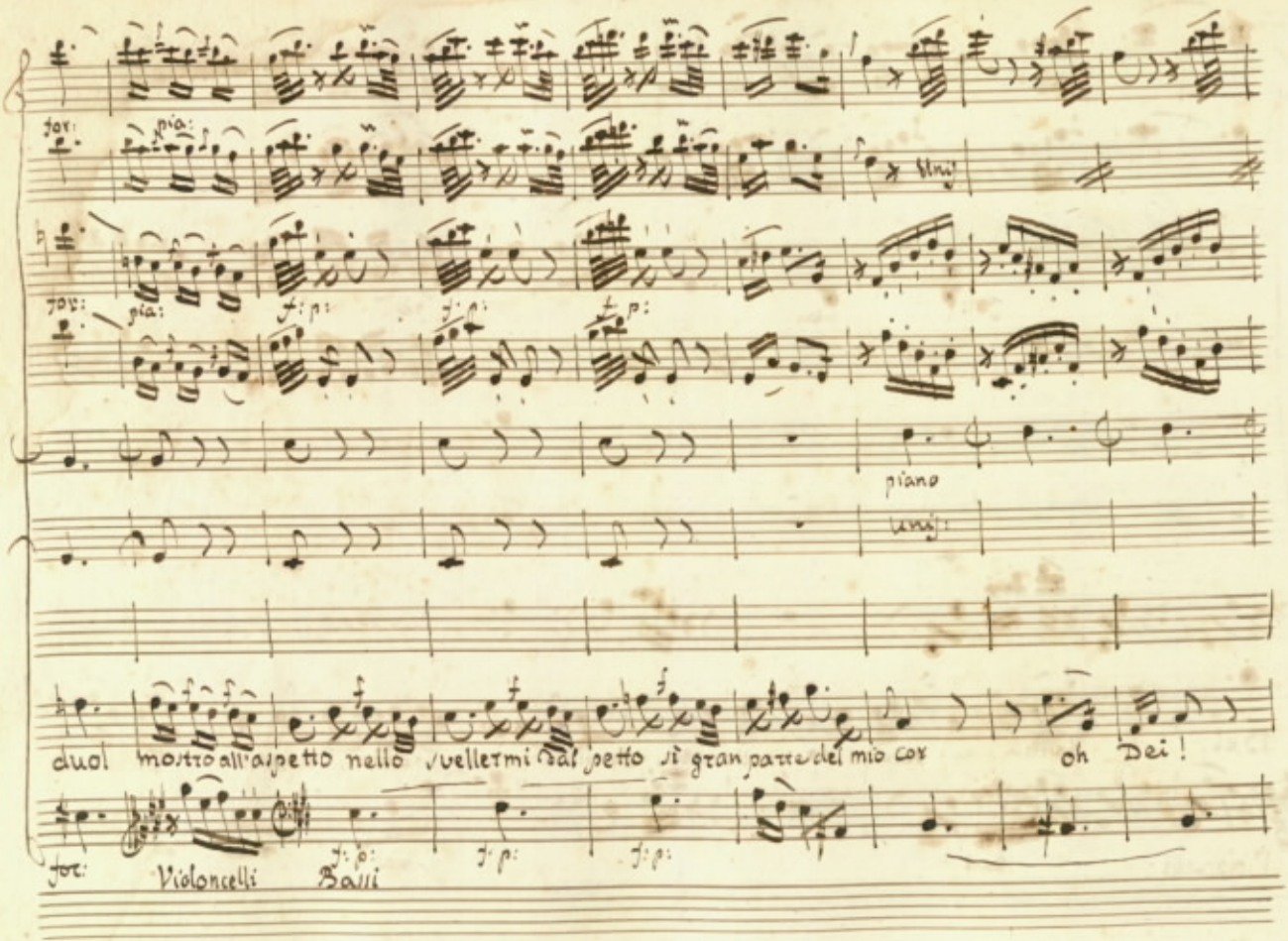

sulla tregua riposa. Ah ch'io non posso più soffrir quest'indugio. Il pigro avviso a prevenir si corra. Eccolo.
Esce il Messaggiero
E' pronto quanto v'ingiunsi alfin? Lode agli Dei. Và: pel camin più corto precedimi io ti
Staccato
parte il Messaggiero
siegue: Eccomi in porto. Ma non è quegli Orazio? E' desso. Oh come mesto lento e cogitabondo s'avvanza a questa
volta. Alla sua bella l'immaginato patto và il credulo a proporre: ei vada; e mentre in teneri congressi si tormentano i
Parte
folli, e che non sono d'altra cura capaci io volo al Trono.
Siegue

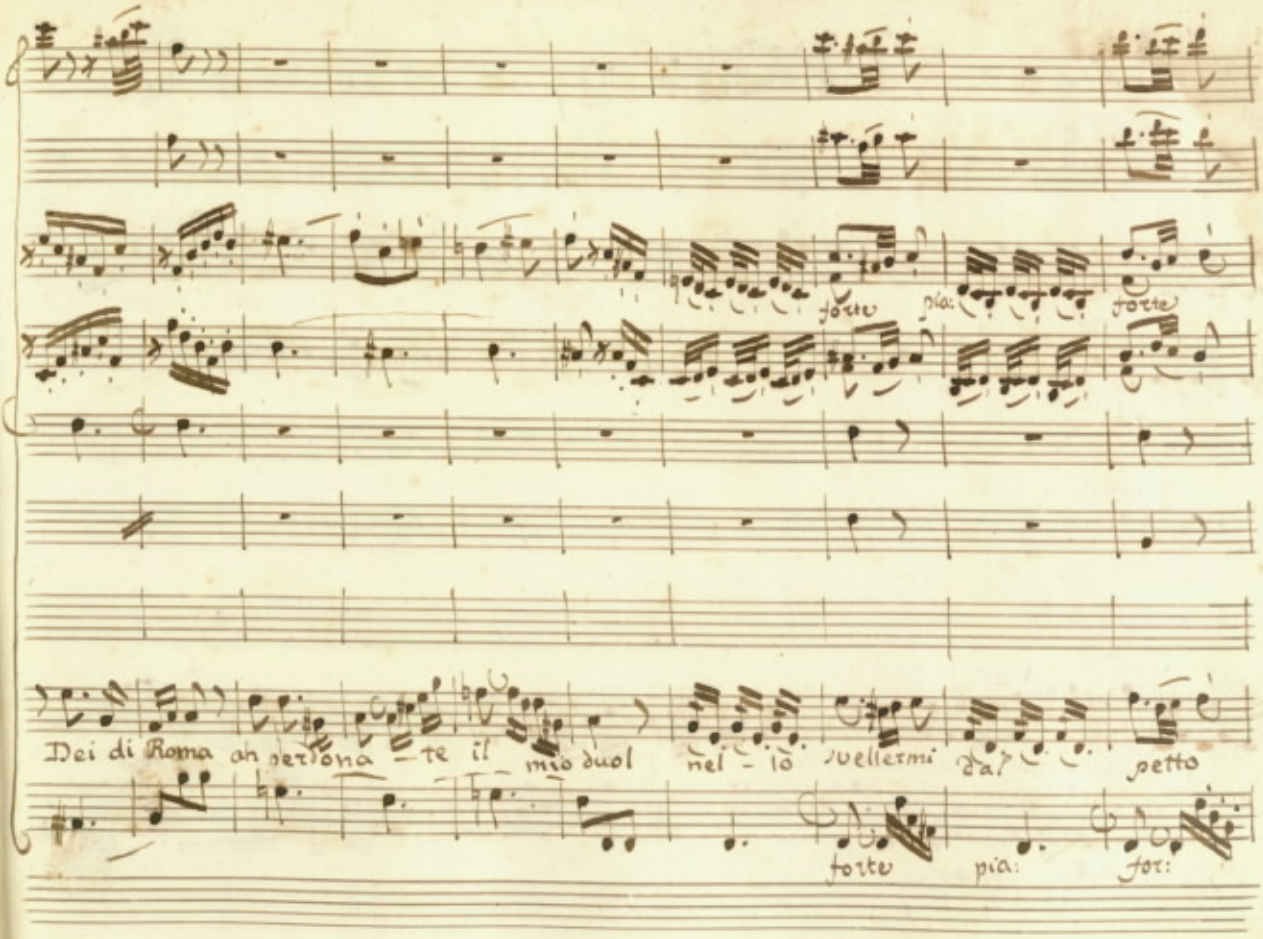
# Scena II. Orazio solo

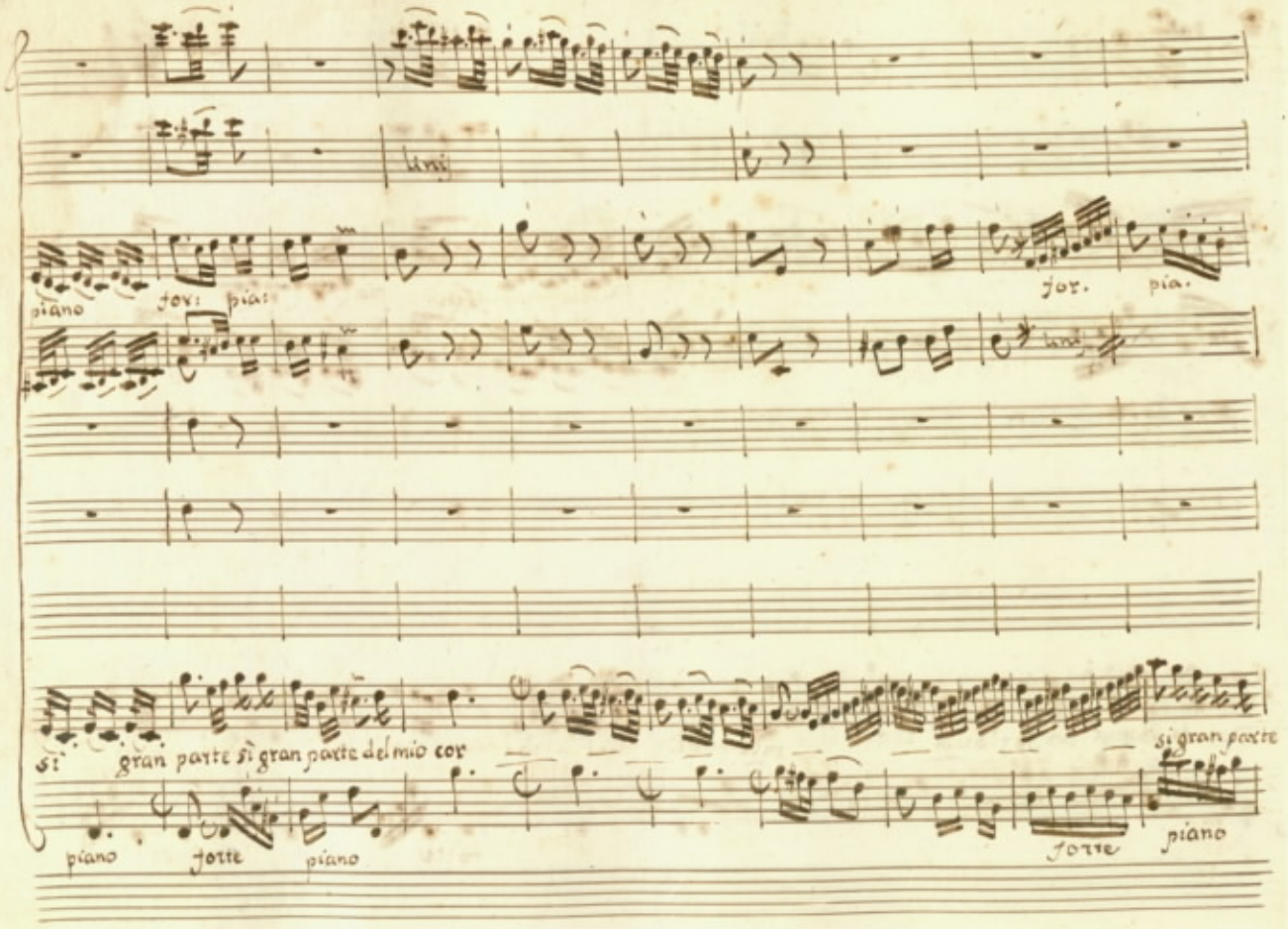


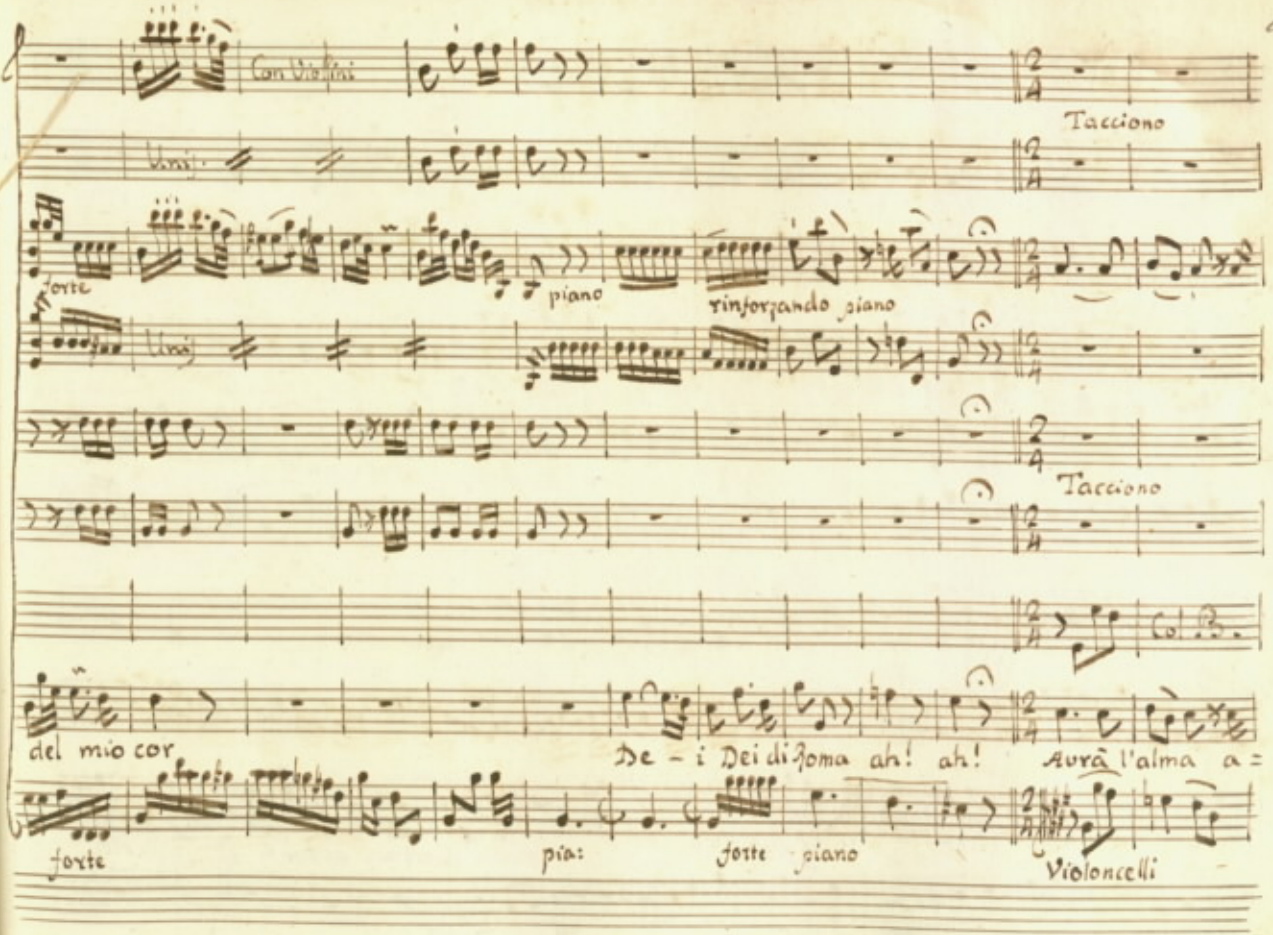

for:
pia:
Unis:
piano
for:
Violoncelli
Bassi
pia:
Violoncelli
Bassi
forte

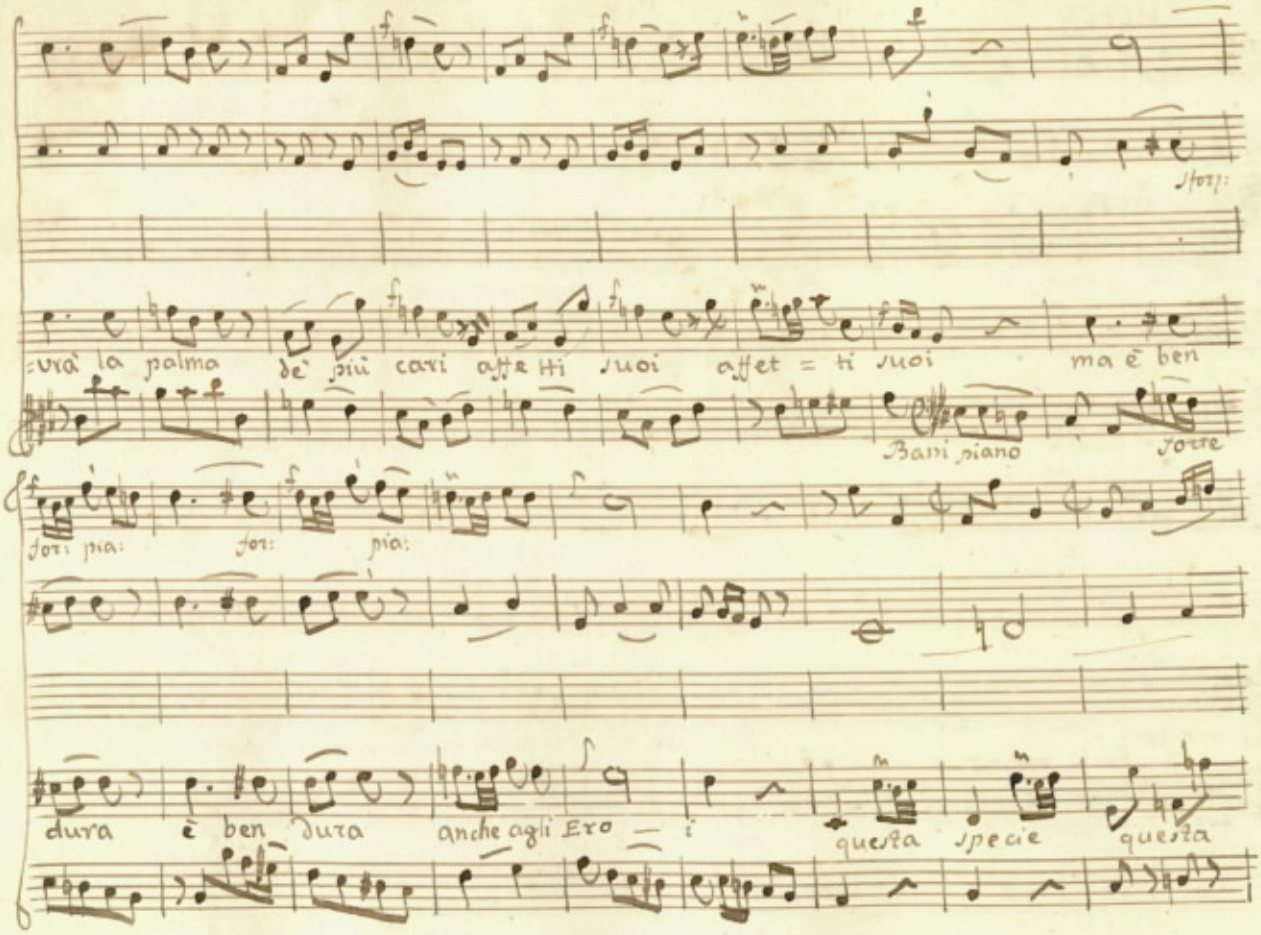

for:
pia:
for:
pia:
for:
pia:
unis
pia:
Col Basso
Dei di Roma ah perdonate perdonate se il mio duol mostro all'aspetto se il mio
Violoncelli
Bassi
for:
pia:


for:
pia:
for:
pia:
f: p:
f: p:
f: p:
piano
unis:
duol mostro all'aspetto nello svellermi dal petto si gran parte del mio cor oh Dei!
for:
Violoncelli
Bassi
f: p:
f: p:
f: p:


forte
pia:
forte
Dei di Roma an perdona te il mio duol
nel io svellermi da?
petto
forte
pia:
for:


Uni
piano
for: pia:
for. pia.
Uni
si gran parte si gran parte del mio cor
si gran parte
piano
forte
piano
forte
piano


Con Violini
Tacciono
forte
piano
rinforzando piano
Tacciono
del mio cor
De – i Dei di Roma ah! ah!
Avrà l'alma a=
forte
pia:
forte piano
Violoncelli



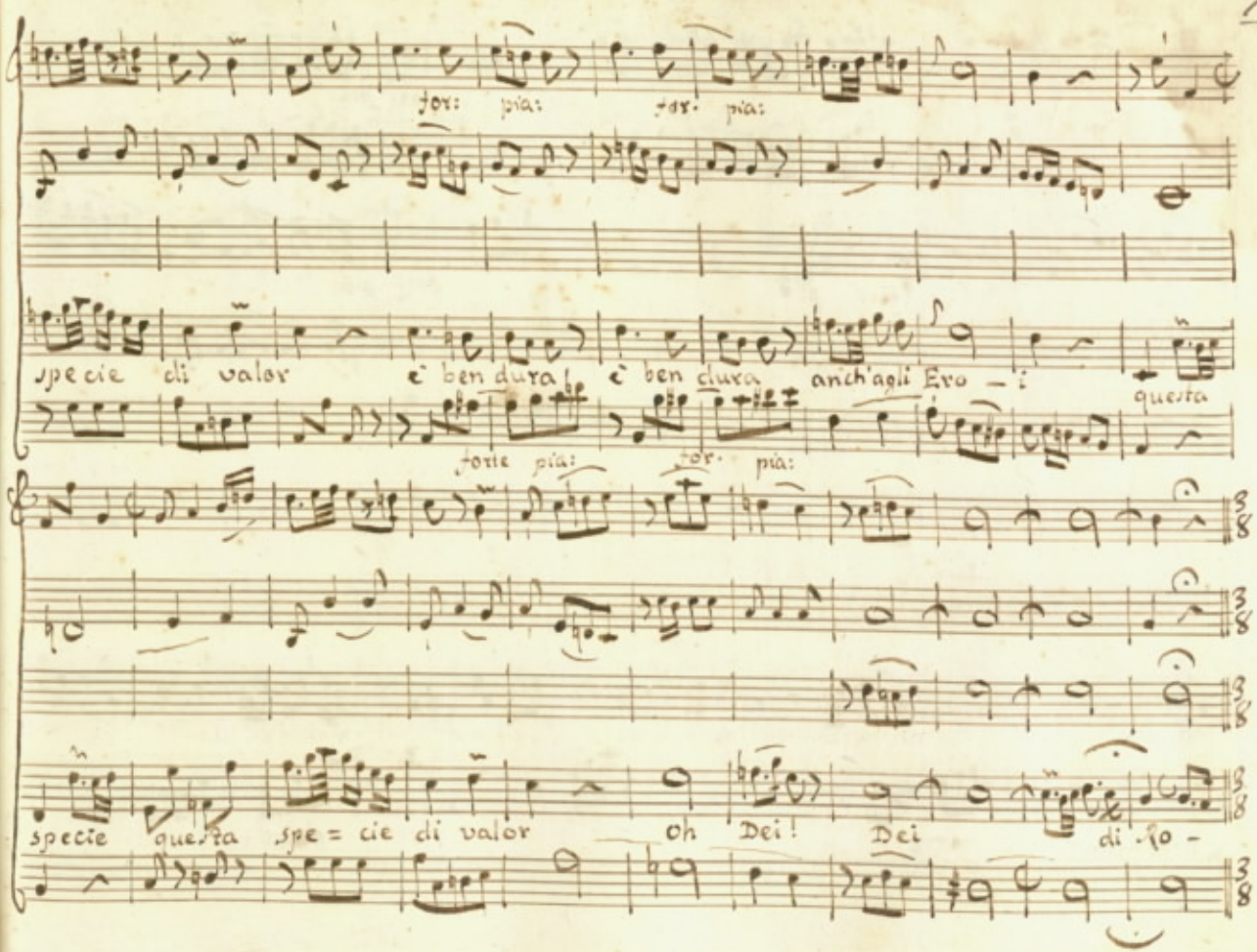
Sforz:

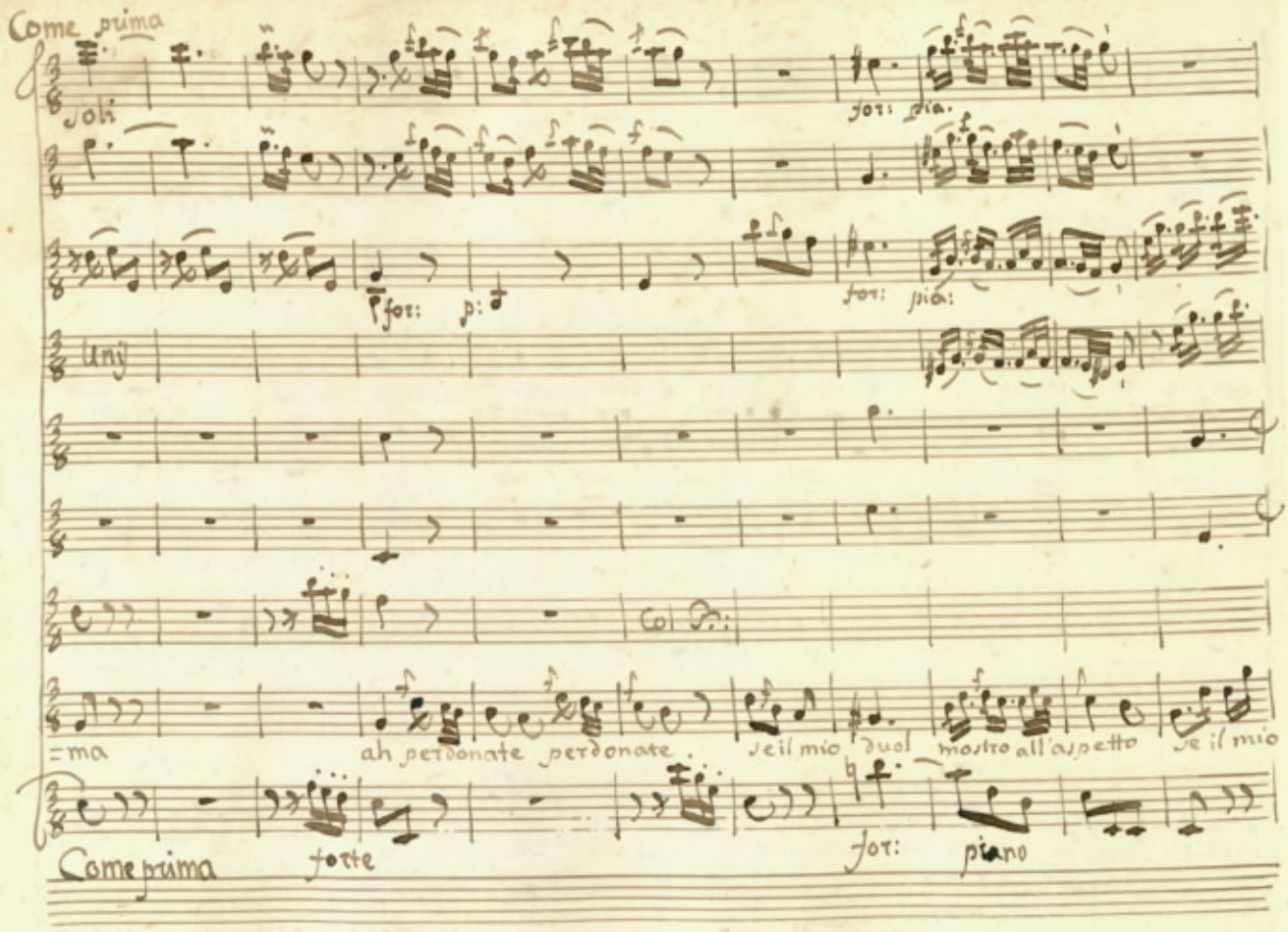
=vrà la palma de' più cari affetti suoi affet = ti suoi ma è ben

Bassi piano forte

for: pia: for: pia:

dura è ben dura anche agli Ero — i questa specie questa


for: pia: for: pia:
specie di valor è ben dura! è ben dura anch'agli Ero - i questa
forte pia: for: pia:
specie questa spe = cie di valor oh Dei! Dei di - lo -



Come prima

soli

for: pia.

for: p:

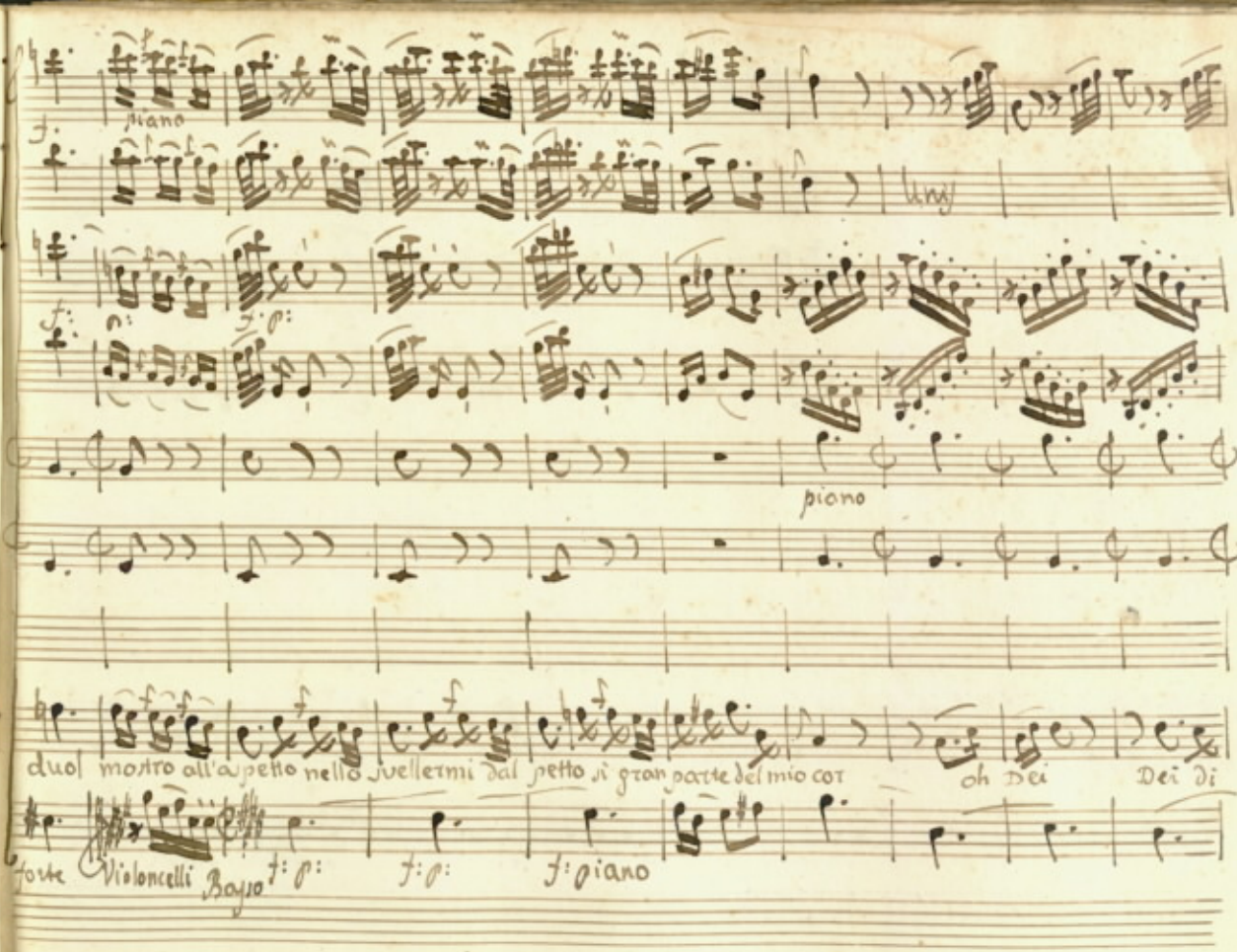
for: pia:

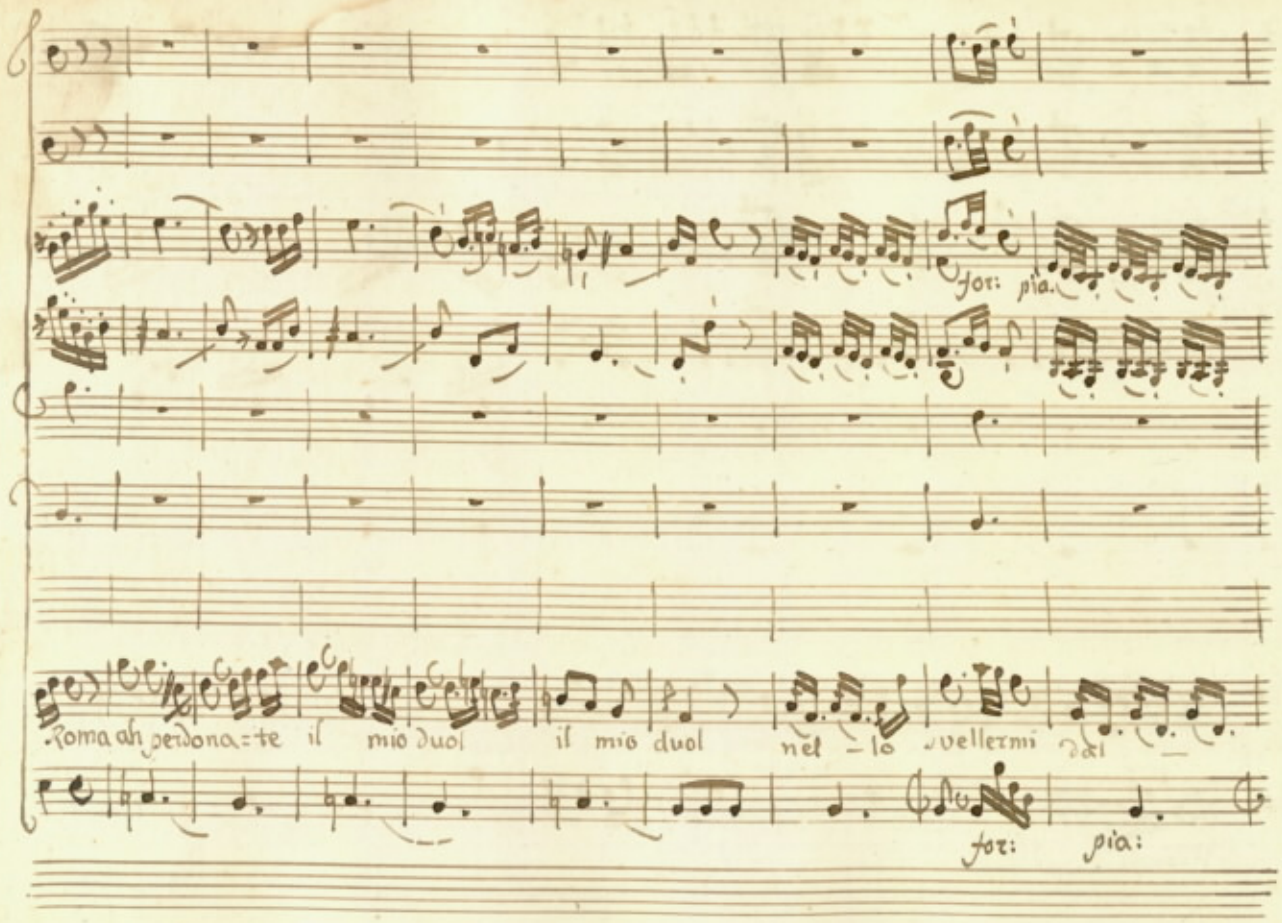
Unij

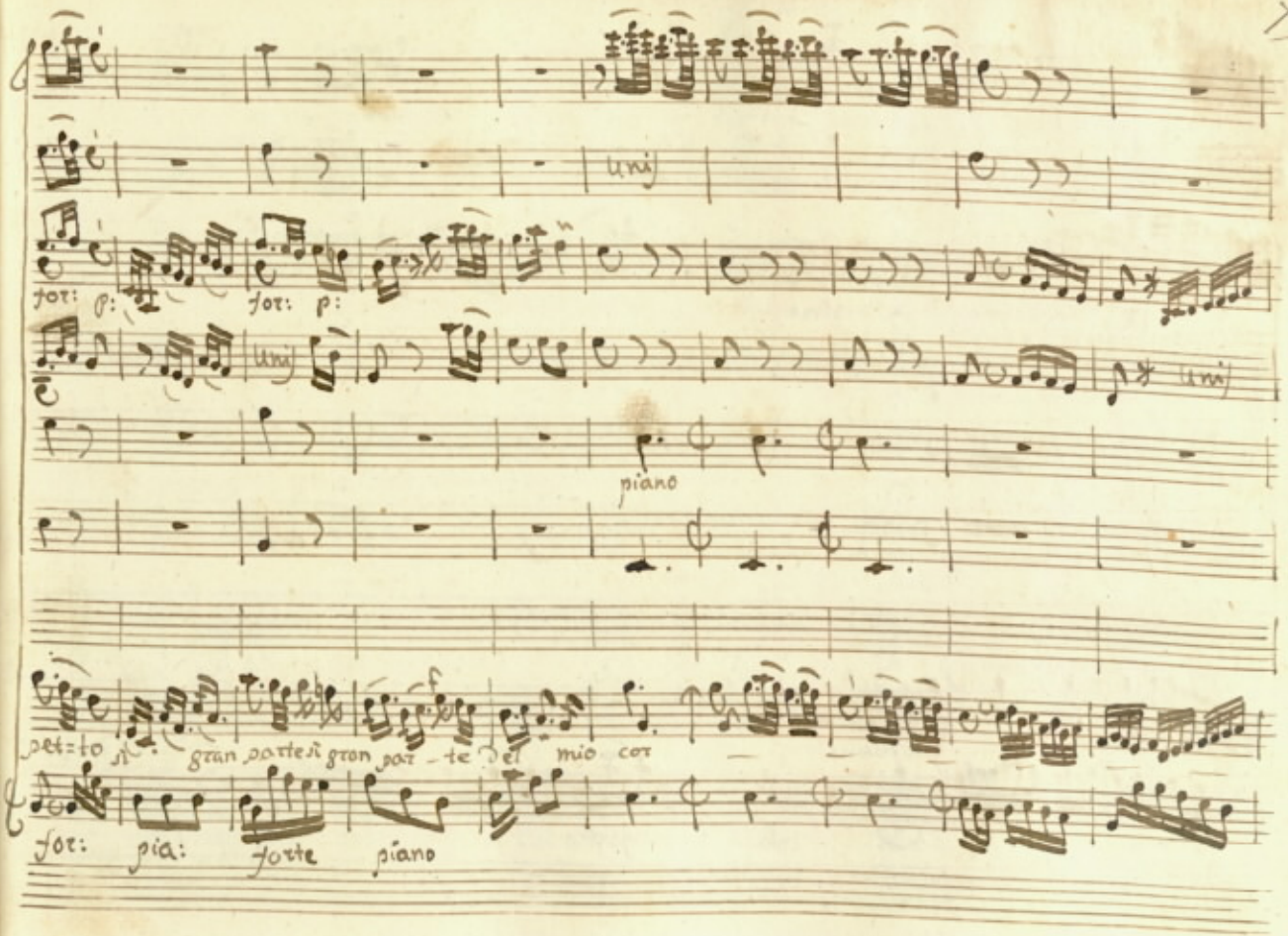
Col B:

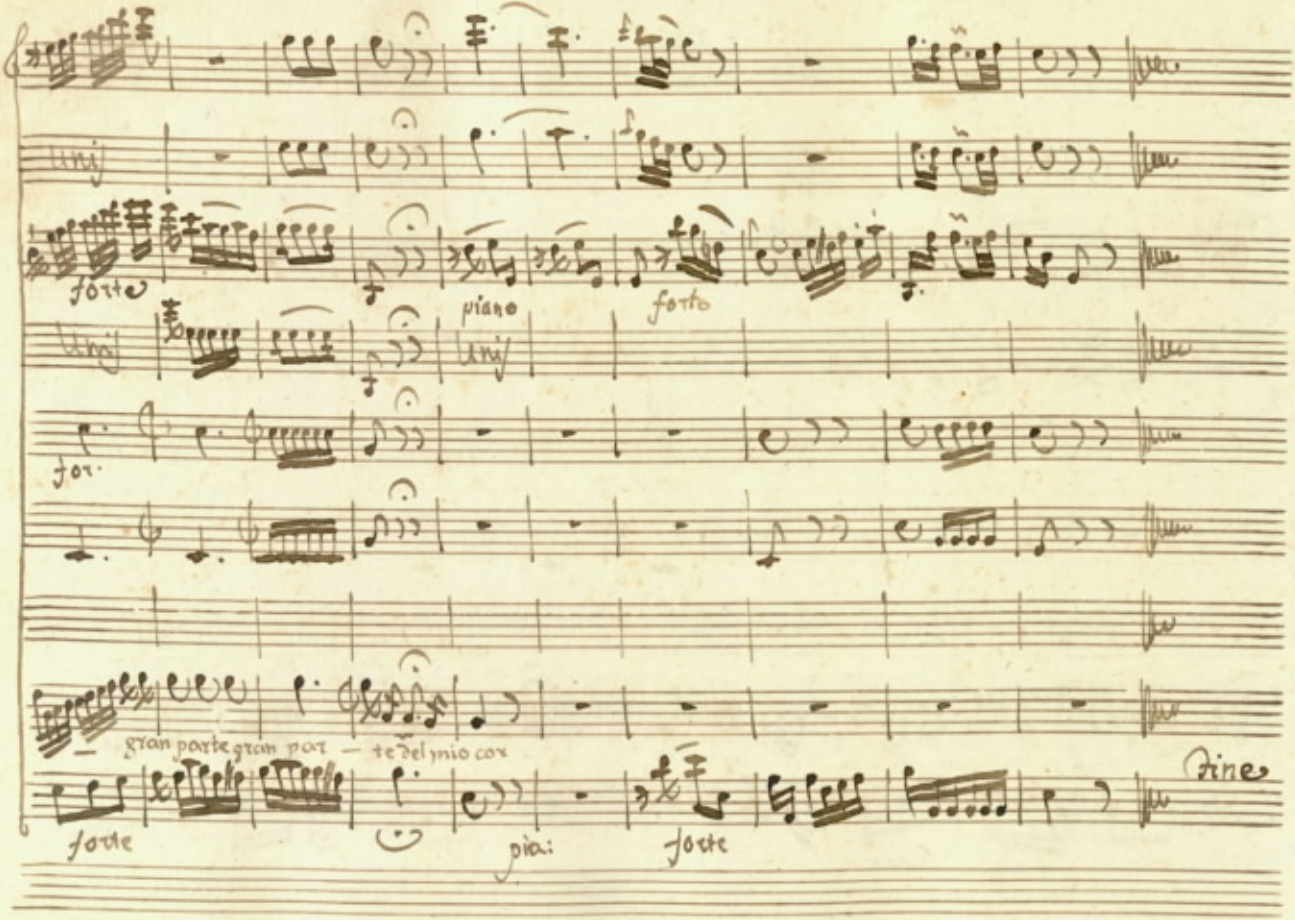
=ma ah perdonate perdonate. se il mio duol mostro all'aspetto se il mio

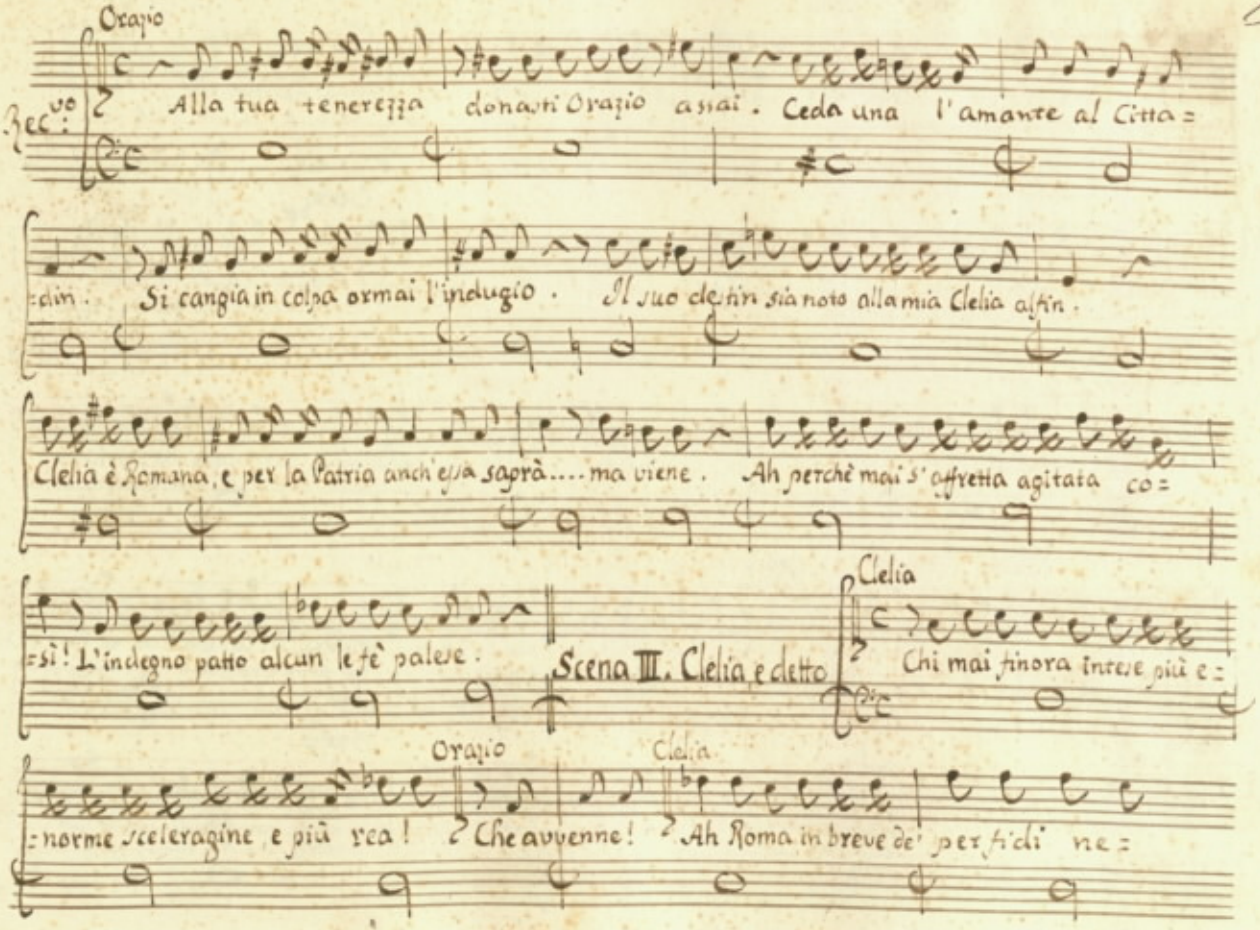
Come prima forte for: piano

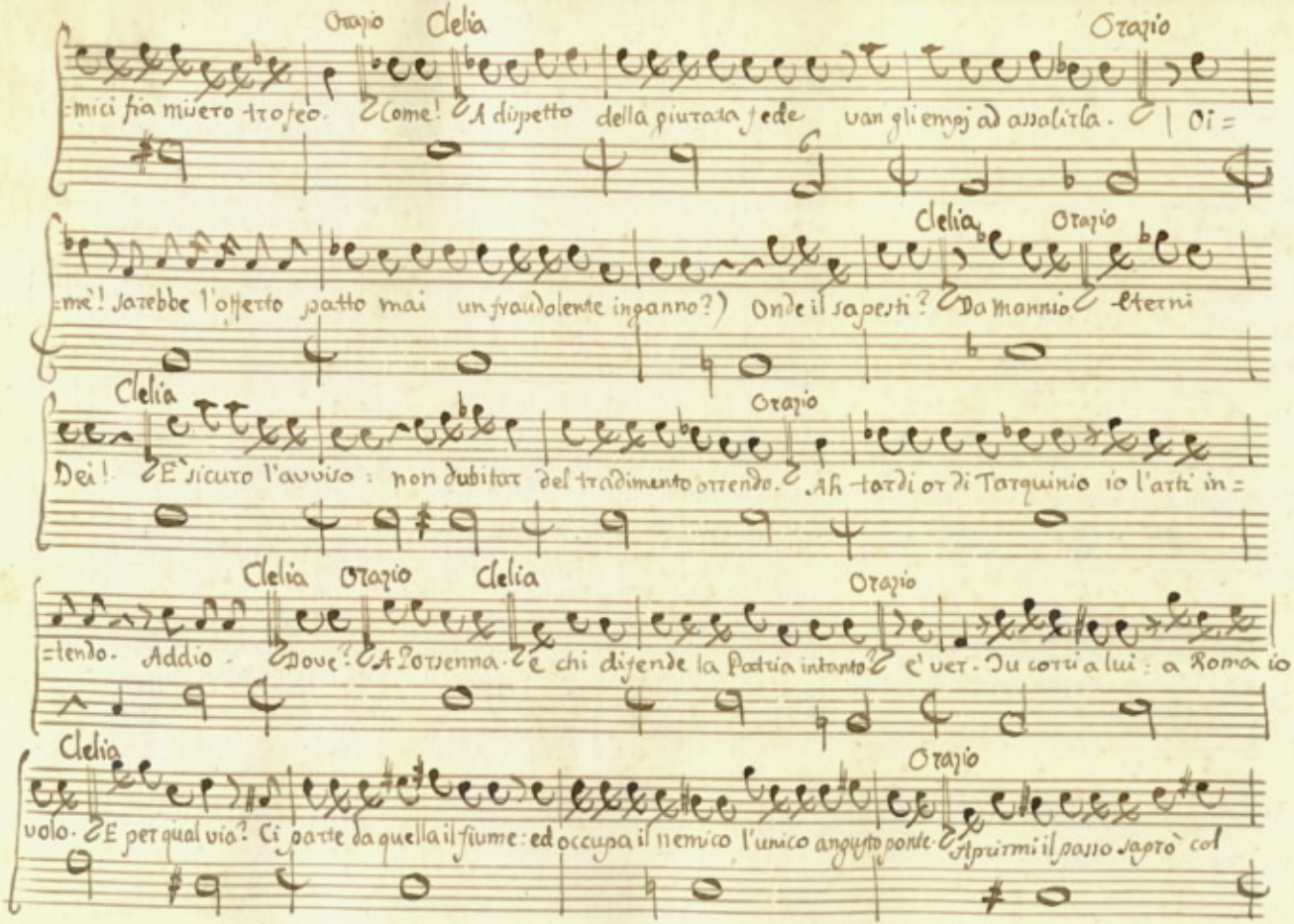

piano
piano
duol mostro all'aspetto nello svellermi dal petto il gran parte del mio cor
oh Dei
Dei di
forte Violoncelli Bassi
f: p:
f: p:
f: piano


for: pia.
Roma ah perdona=te il mio duol il mio duol nel lo svellermi dal
for: pia:


unis
for: p:
for: p:
unis
unis
piano
pet=to si gran parte si gran par - te del mio cor
for: pia: forte piano


forte
piano
forte
for.
gran parte gran par — te del mio cor
forte
pia:
forte
fine


Orazio
Rec.vo
Alla tua tenerezza donarti Orazio assai . Ceda una l'amante al Citta =
=din . Si cangia in colpa ormai l'indugio . Il suo destin sia noto alla mia Clelia affin .
Clelia è Romana, e per la Patria anch'essa sagrà .... ma viene . Ah perchè mai s'affretta agitata co =
=si! L'indegno patto alcun le fè palese .
Scena III. Clelia, e detto
Clelia
Chi mai finora intese più e =
Orazio
Clelia
=norme sceleragine e più rea! Che avvenne! Ah Roma in breve de' perfidi ne =


Orazio
Clelia
Orazio
:mici fia mio vero trofeo. Come! A dispetto della giurata fede van gli empj ad assalirla. | Oi =
Clelia
Orazio
:mè! Jazebbe l'offerto patto mai un fraudolente inganno?) Onde il sapesti? Da Numio eterni
Clelia
Orazio
Dei! È sicuro l'avviso: non dubitar del tradimento orrendo. Ah tardi or di Tarquinio io l'arti in =
Clelia
Orazio
Clelia
Orazio
=tendo. Addio. Dove? A Porsenna. E chi difende la Patria intanto? E' ver. Tu corri a lui: a Roma io
Clelia
Orazio
volo. E per qual via? Ci parte da quella il fiume: ed occupa il nemico l'unico angusto ponte. Aprirmi il passo saprò col

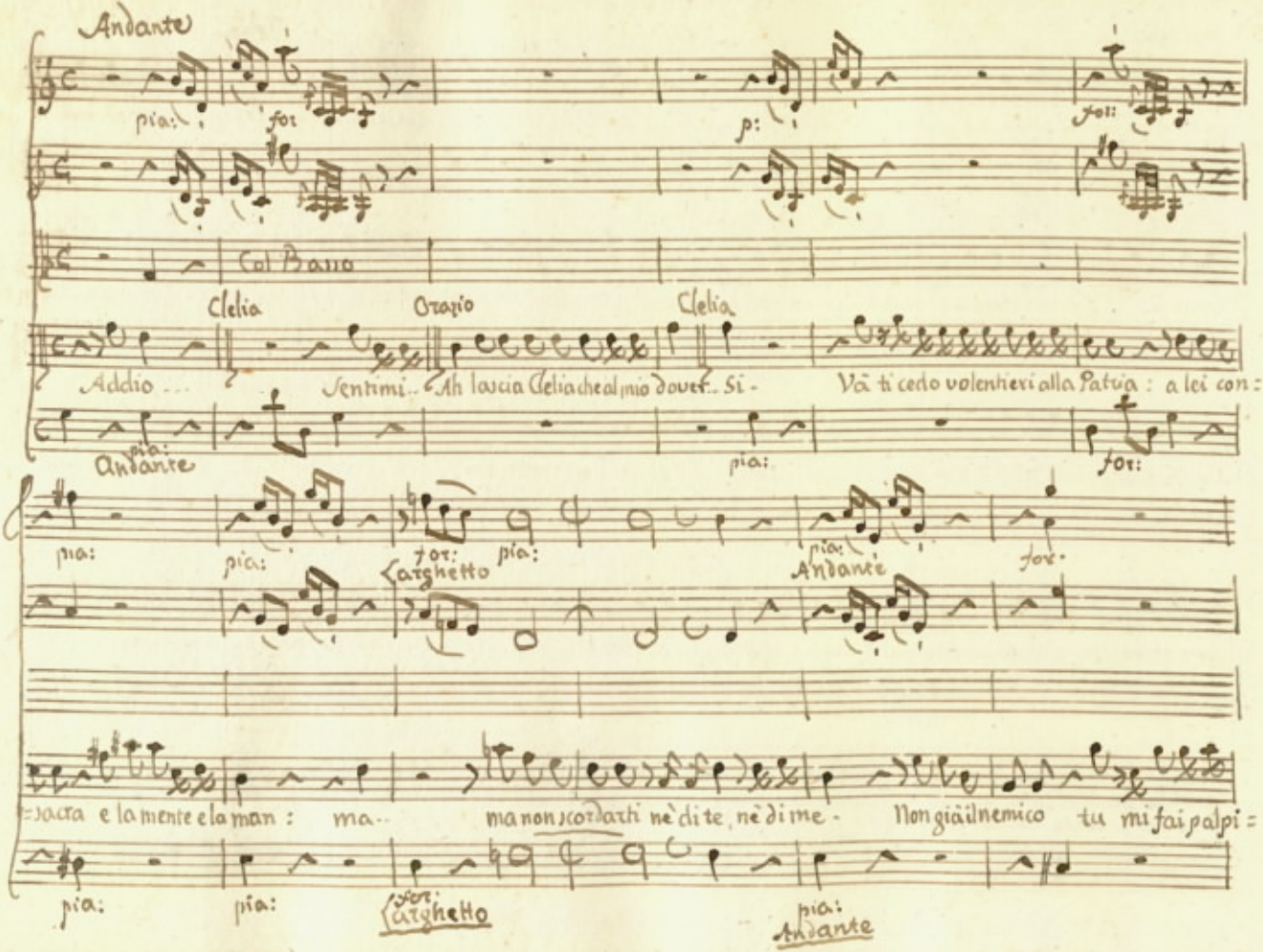
Clelia
ferro. Ah nò: ti perdi: e Roma così non salvi. Orazio Un solitario varco dunque si cerchi altrove. Clelia E quale avrai nel

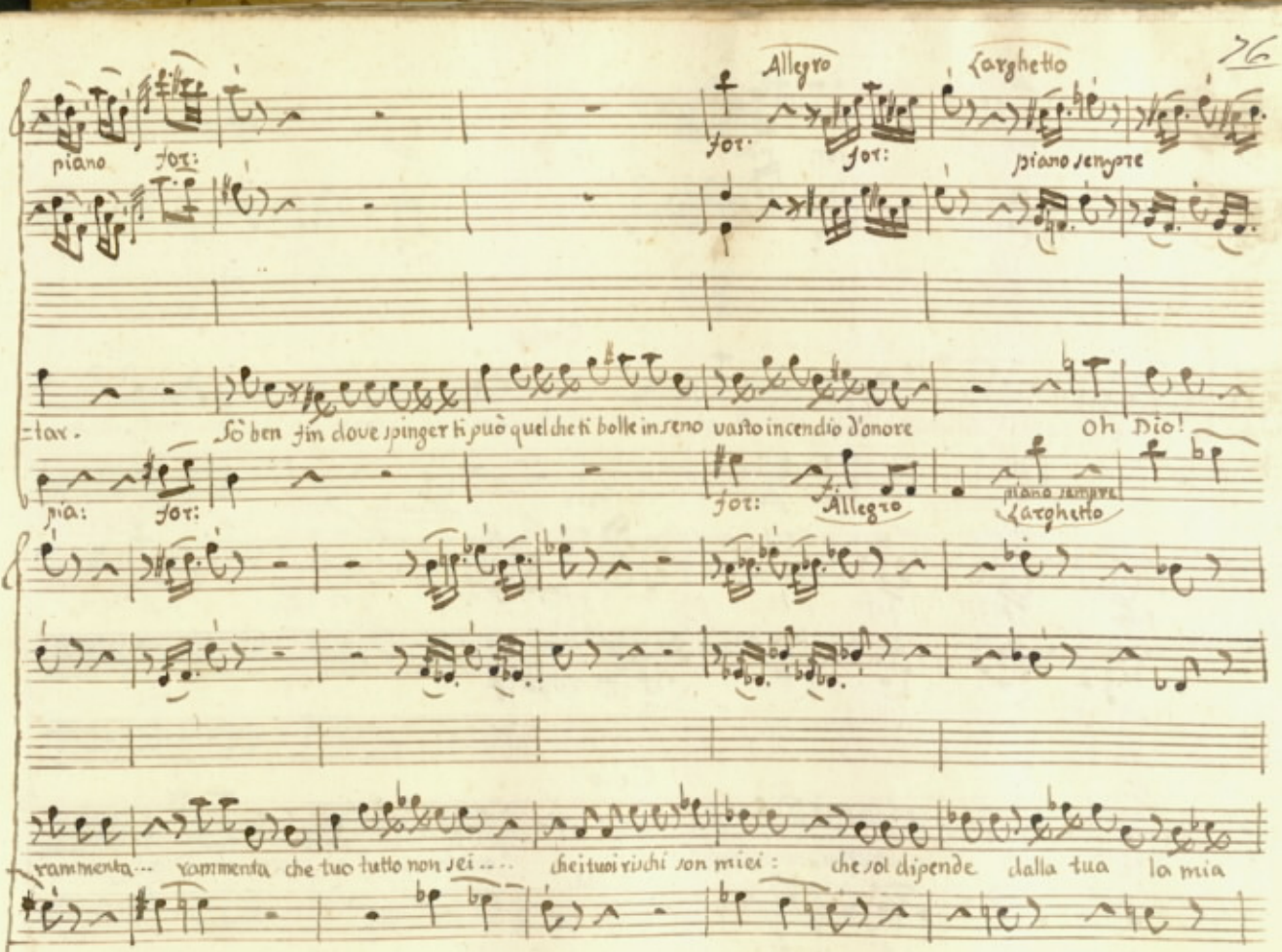
Orazio
varco periglioso istromento e sostegno? Qualunque. Un palischermo, un tronco, un ramo tutto è bastante: e s'ogni inchiesta è vana, l'in-

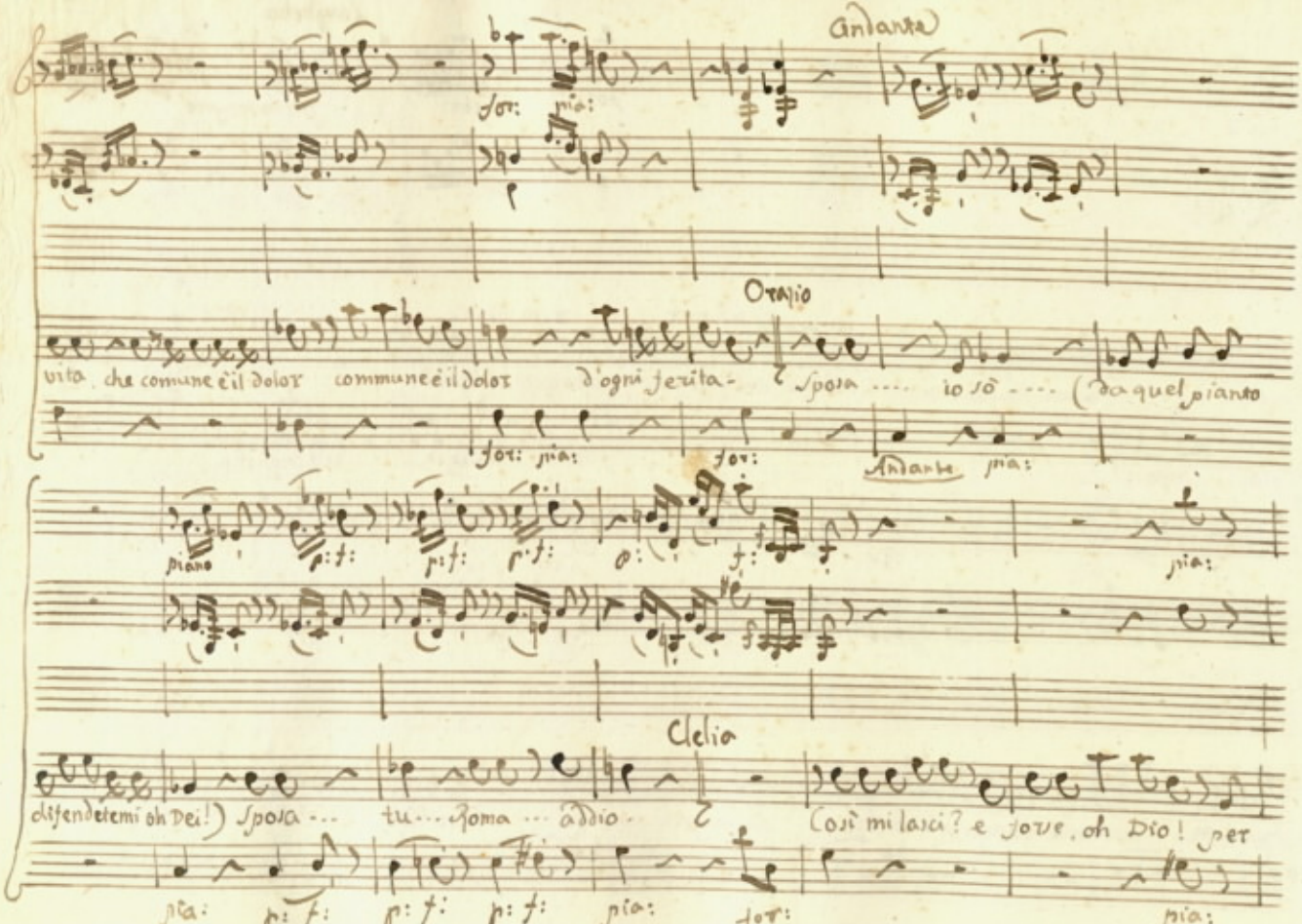
Clelia
-vitto all'altra sponda Senio Roman mi porterà per l'onda. Odi. E deggio fra questi perfidi rimaner? Orazio Sì: fin adora imma-

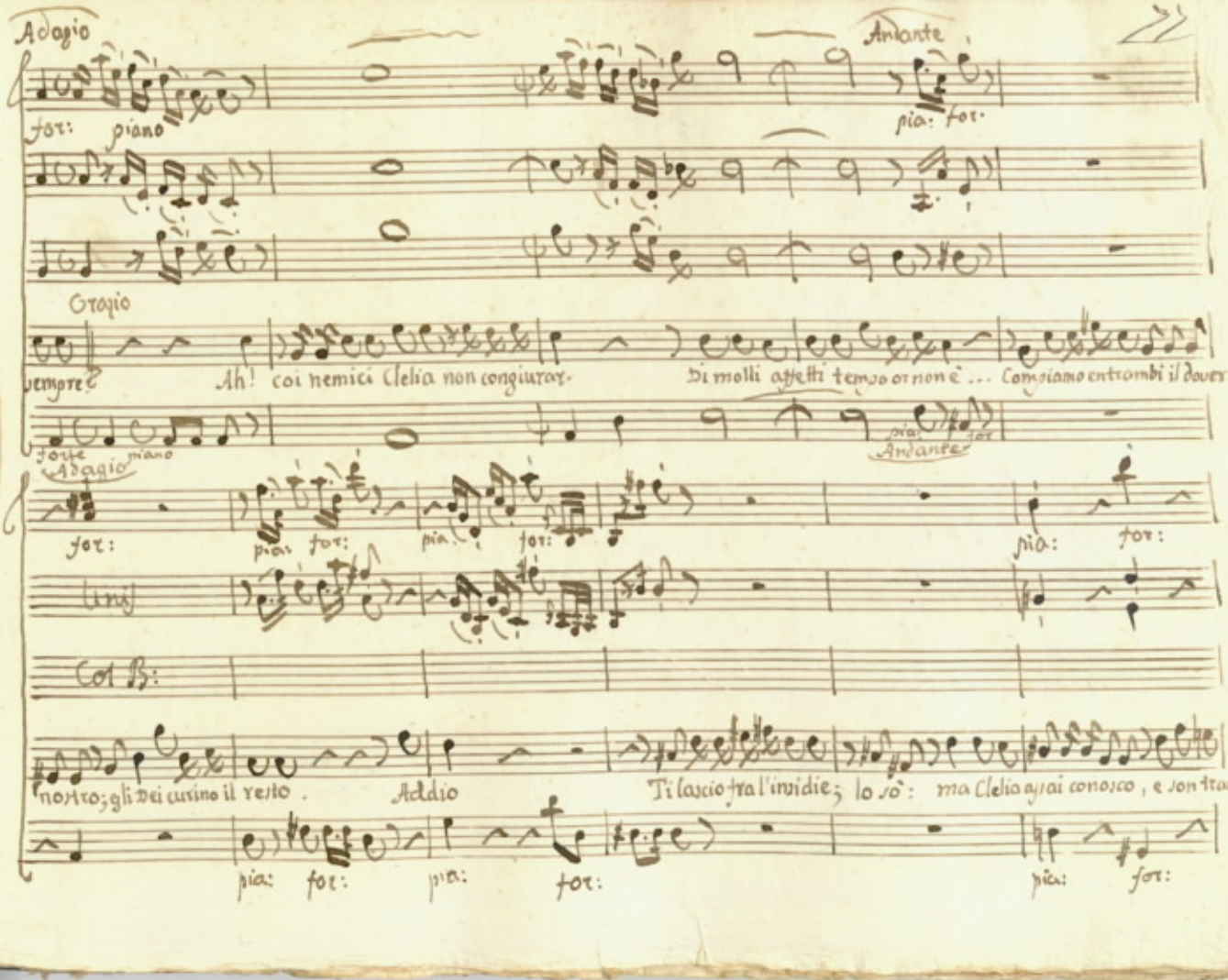
-turo è il lor fallo, e il tuo sarebbe nella fuga eseguito: onde potresti tu della rotta fede parer la prima rea.

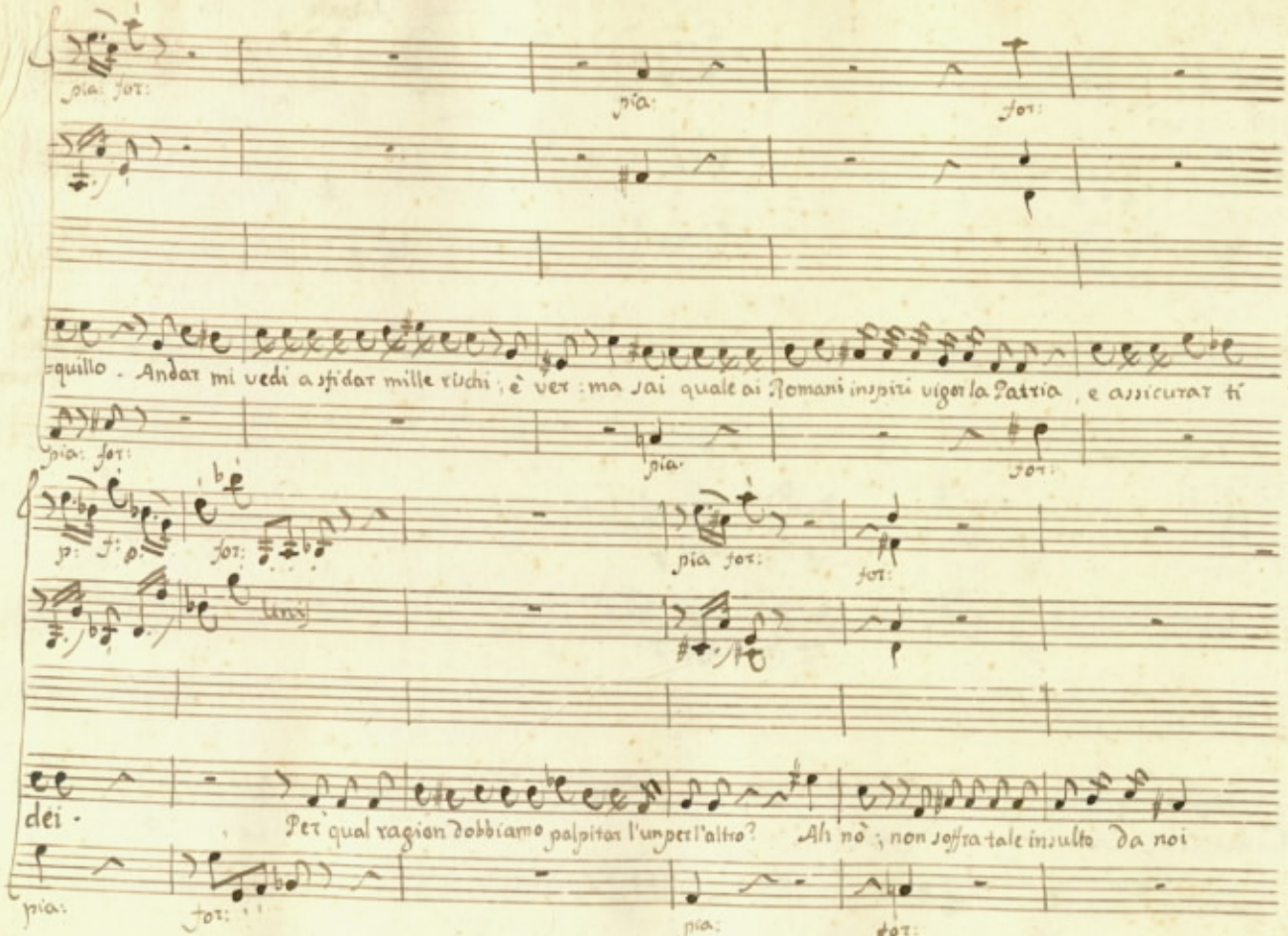
Dee chi si sente un cor Romano in petto evitar della colpa anche il sospetto.

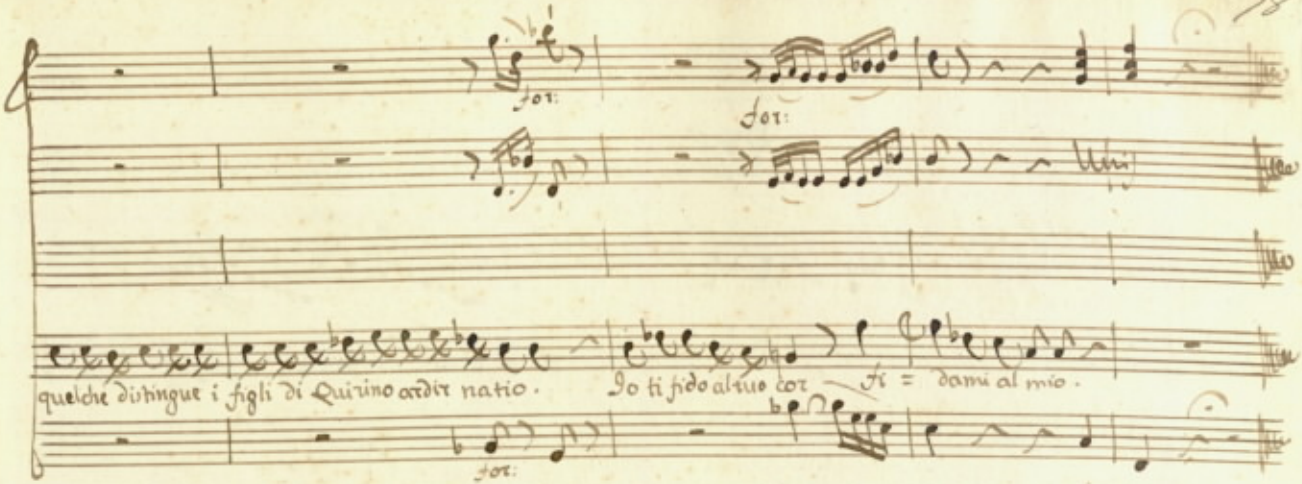

Andante
pia:
for:
p:
for:
Col Basso
Clelia
Orazio
Clelia
Addio ... Sentimi .. Ah lascia Clelia che al mio dover .. Si -
Và ti cedo volentieri alla Patria : a lei con :
pia:
Andante
pia:
for:
pia:
pia:
for:
Larghetto
pia:
pia:
Andante
for.
=sacra e la mente e la man : ma .. ma non scordarti nè di te, nè di me - Non già il nemico tu mi fai palpi =
pia:
pia:
for:
Larghetto
pia:
Andante


Allegro
Larghetto
piano
for:
for:
for:
piano sempre
=tar.
Sò ben fin dove spinger ti può quel che ti bolle in seno vasto incendio d'onore
Oh Dio!
pia:
for:
for:
Allegro
piano sempre
Larghetto
rammenta... rammenta che tuo tutto non sei.... che i tuoi rischi son miei: che sol dipende dalla tua la mia


Andante
for: pia:
Orazio
vita. che comune è il dolor commune è il dolor d'ogni ferita- Sposa .... io sò .... (da quel pianto
for: pia: for:
Andante pia:
piano
p: f: p: f: p: f: p: f: pia:
Clelia
difendetemi oh Dei!) Sposa ... tu ... Roma ... addio. Così mi lasci? e dove, oh Dio! per
pia: p: f: p: f: p: f: pia: for: pia:

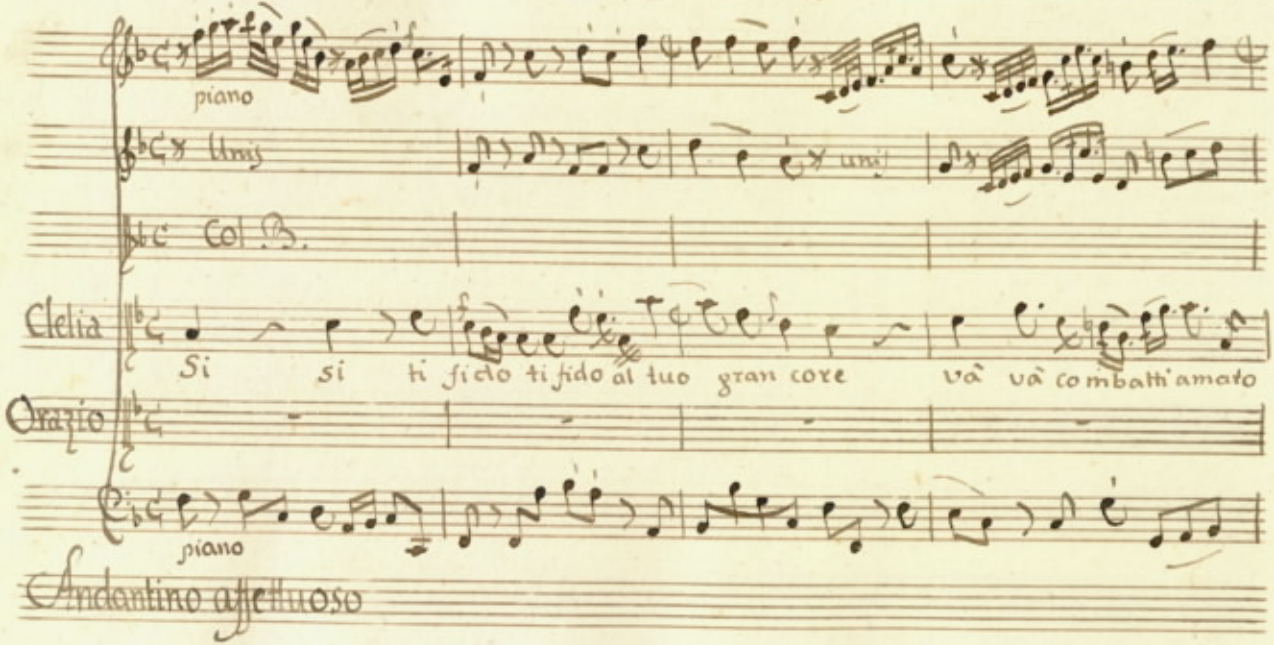

Adagio
Andante
for: piano
pia: for:
Grazio
sempre?
Ah! coi nemici Clelia non congiurar.
Di molli affetti tempo or non è ... Compiamo entrambi il dover
forte piano
Adagio
Andante
for:
pia: for:
pia: for:
pia: for:
Col B:
nostro; gli Dei curino il resto.
Addio
Ti lascio tra l'invidie; lo sò: ma Clelia assai conosco, e son tran=
pia: for:
pia: for:
pia: for:

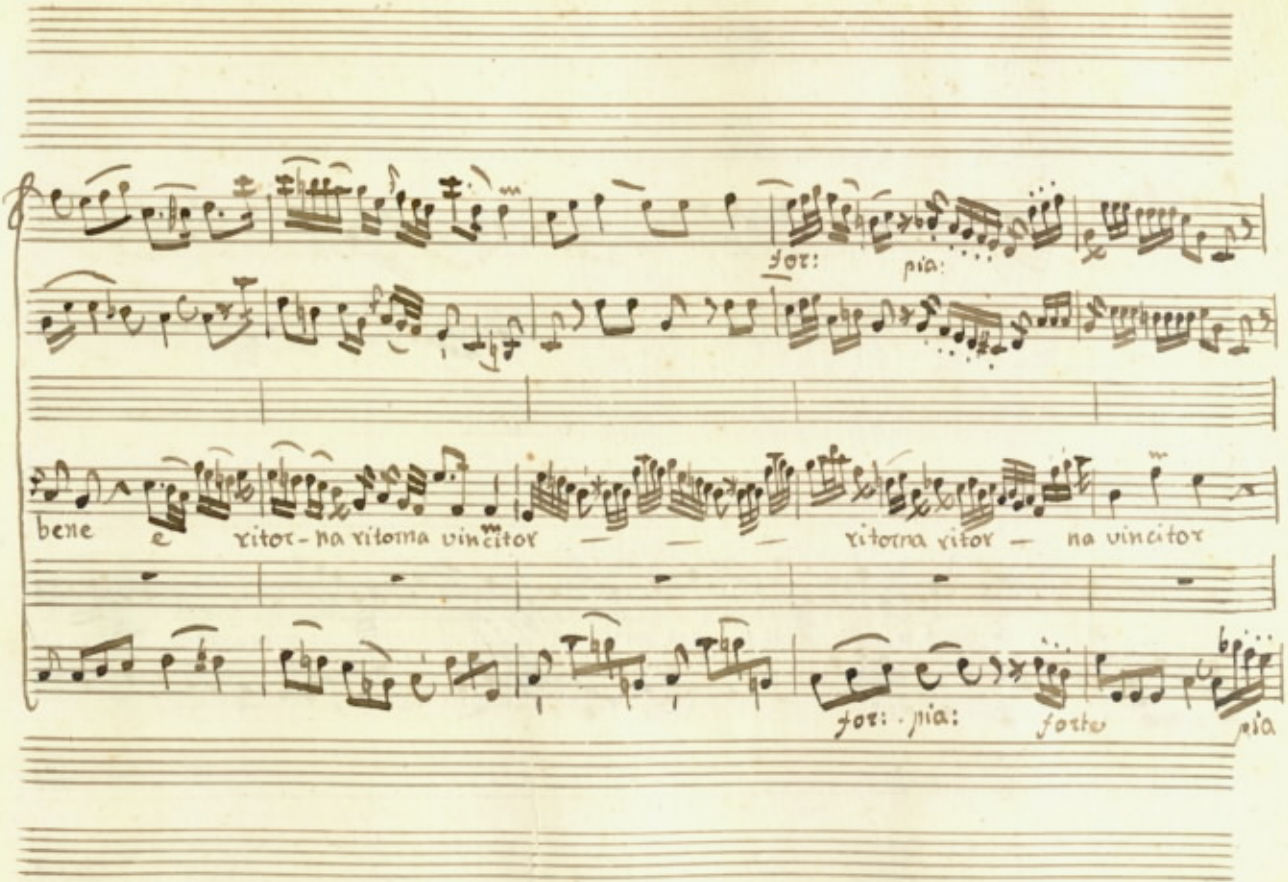

pia: for:
pia:
for:
quillo. Andar mi vedi a sfidar mille rischi; è ver: ma sai quale ai Romani inspiri vigor la Patria, e assicurat ti
pia: for:
pia:
for:
p: f: p:
for:
pia for:
for:
dei.
Per qual ragion dobbiamo palpitar l'un per l'altro? Ah nò; non soffra tale insulto da noi
pia:
for:
pia:
for:

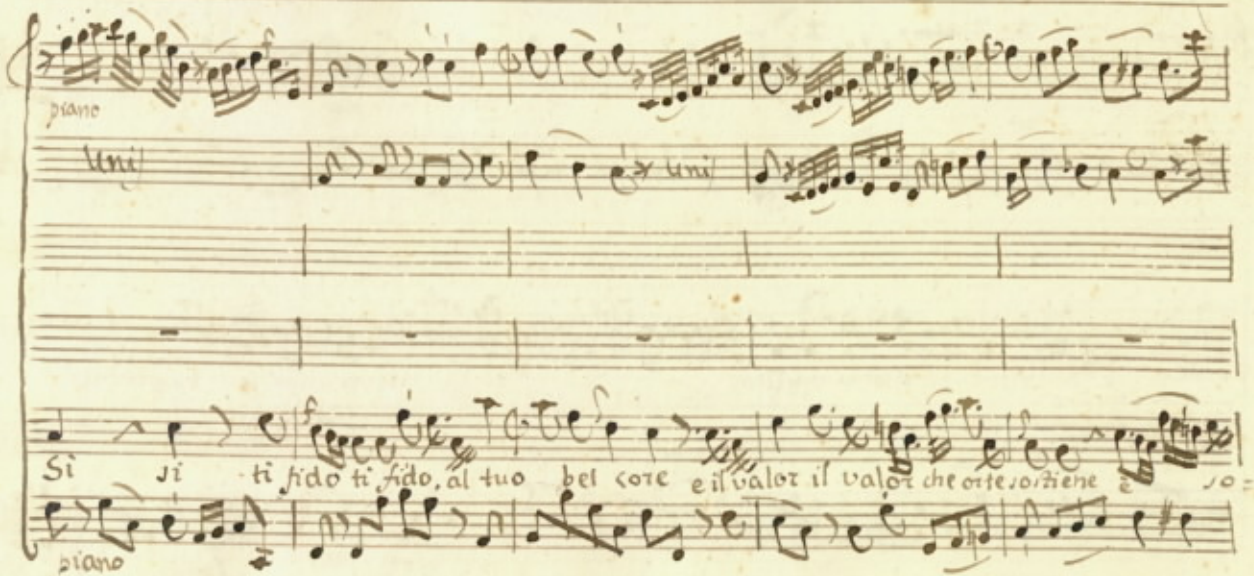



Siegue il Duetto

# Duetto


piano
Violini
Col B.
Clelia
Si si ti fido ti fido al tuo gran core
và và combatti amato
Orazio
piano
Andantino affettuoso


for: pia:
bene e ritor- na ritorna vincitor
ritorna ritor — na vincitor
for: pia: forte pia



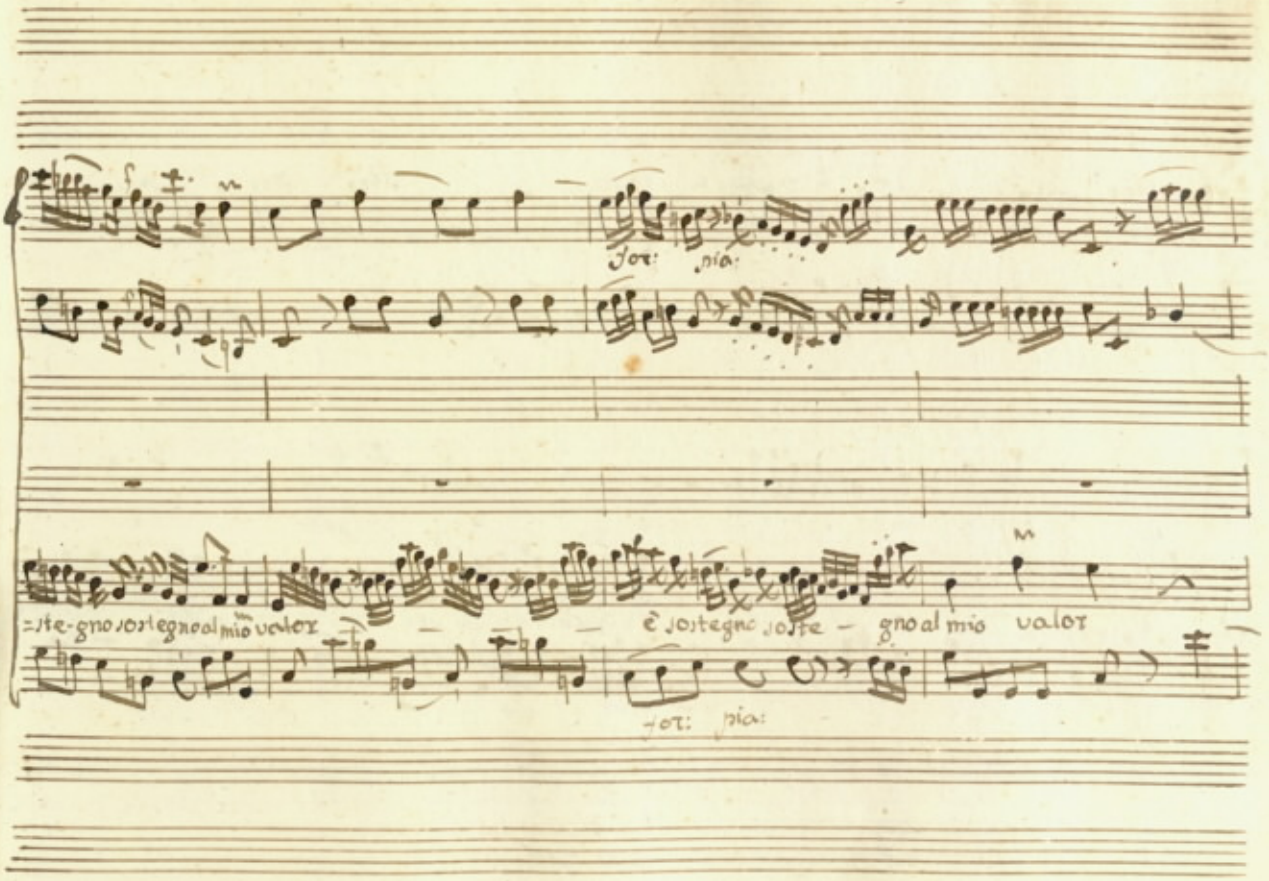
piano

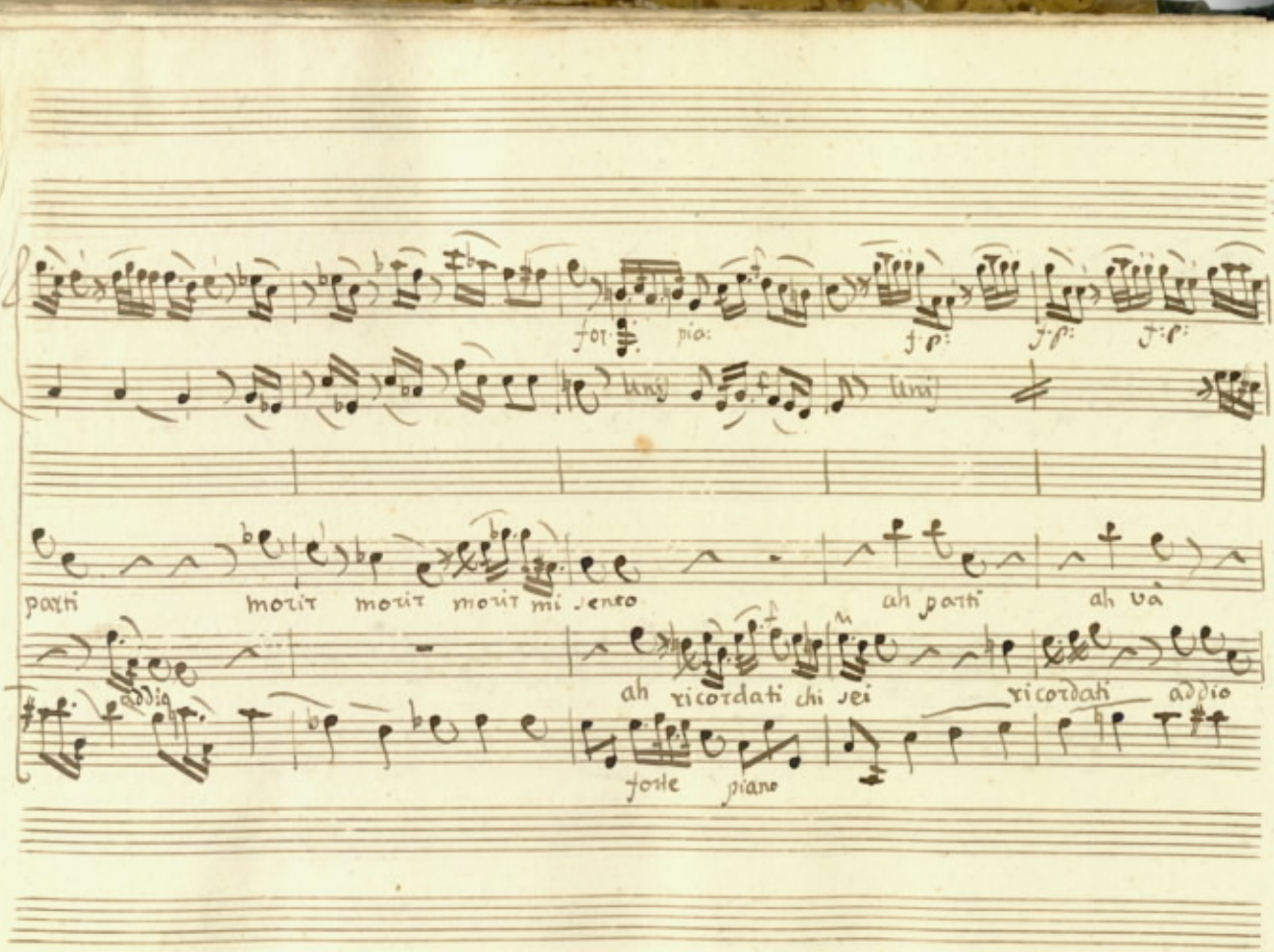
Uni

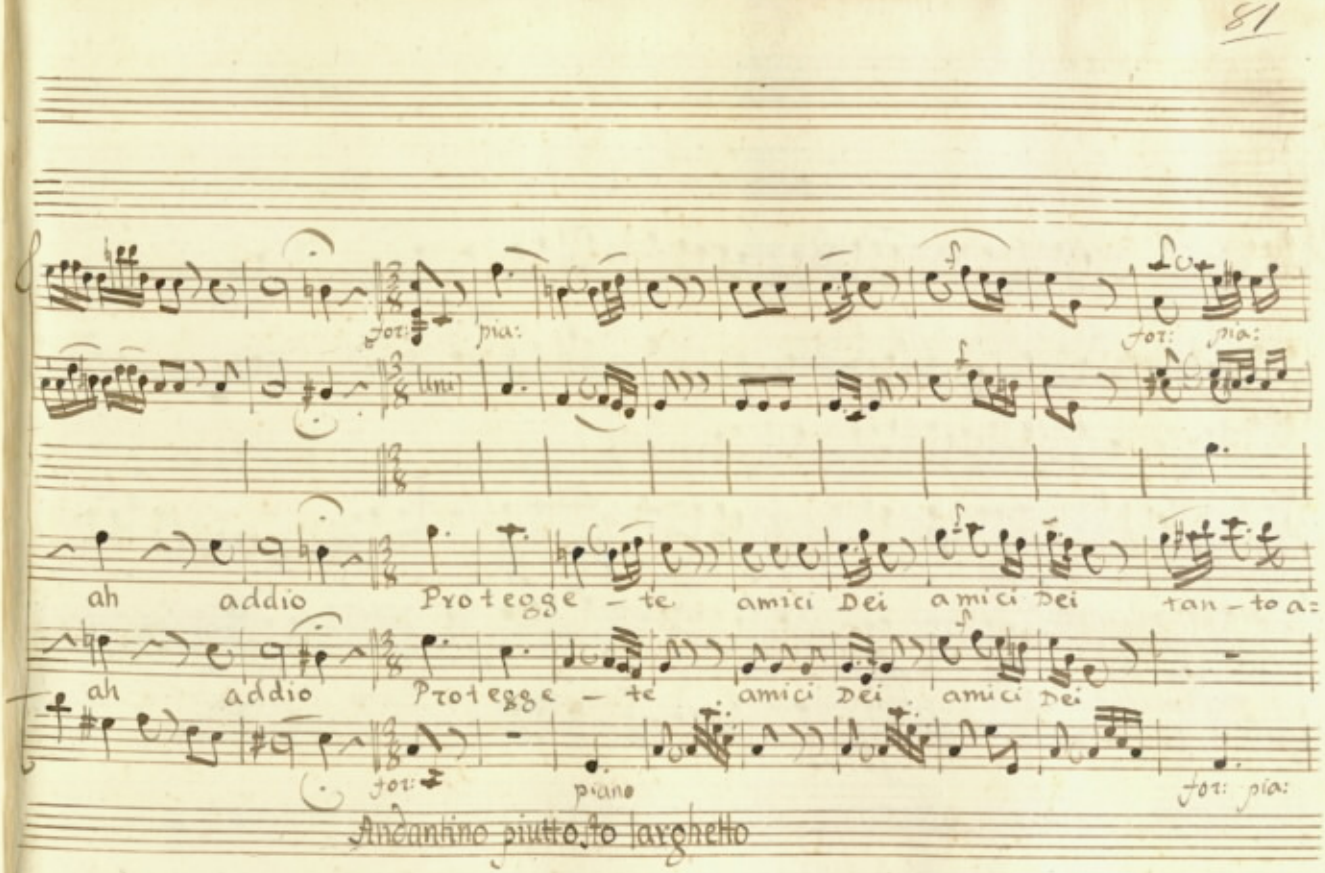
Uni

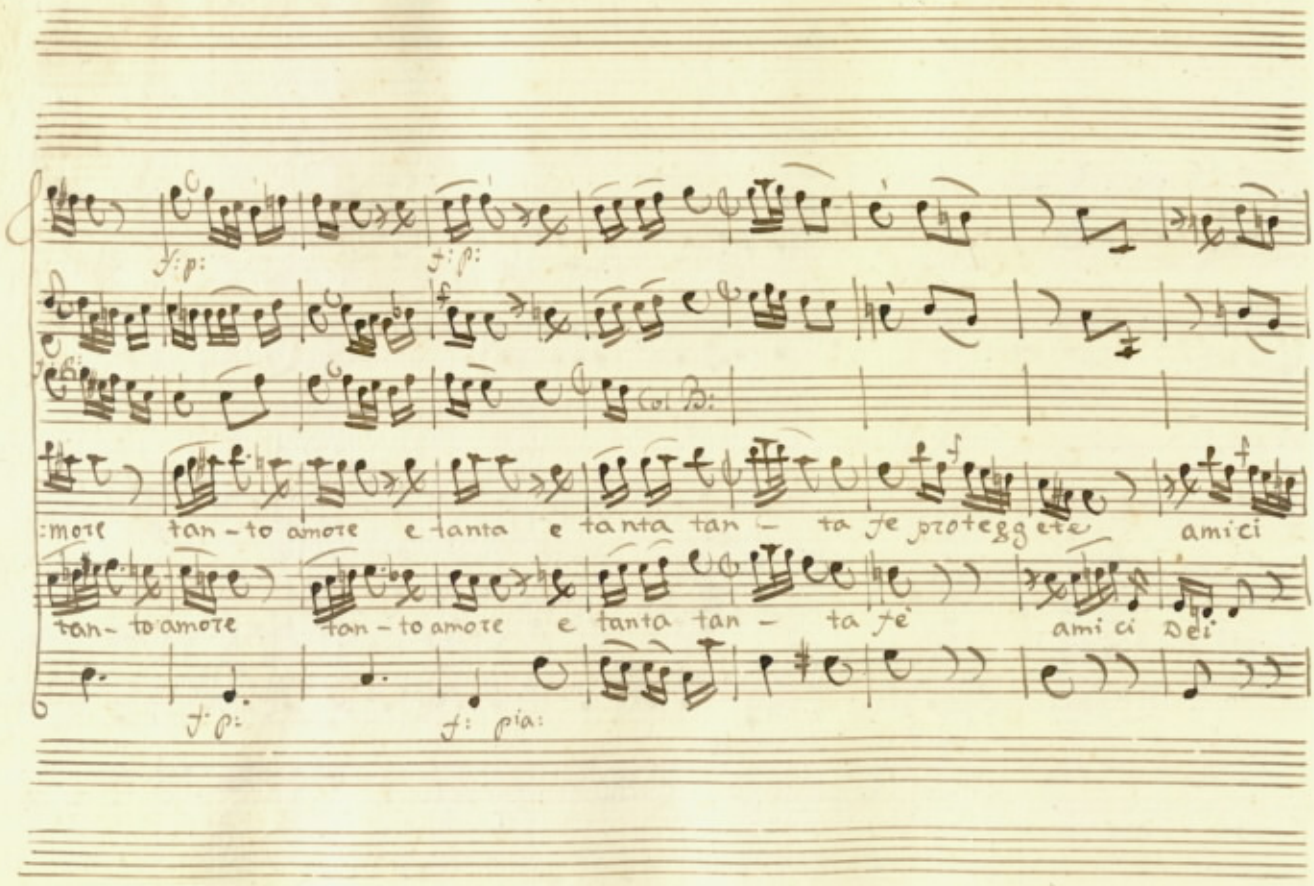
Sì sì ti fido ti fido, al tuo bel core e il valor il valor che orte sostiene è so=

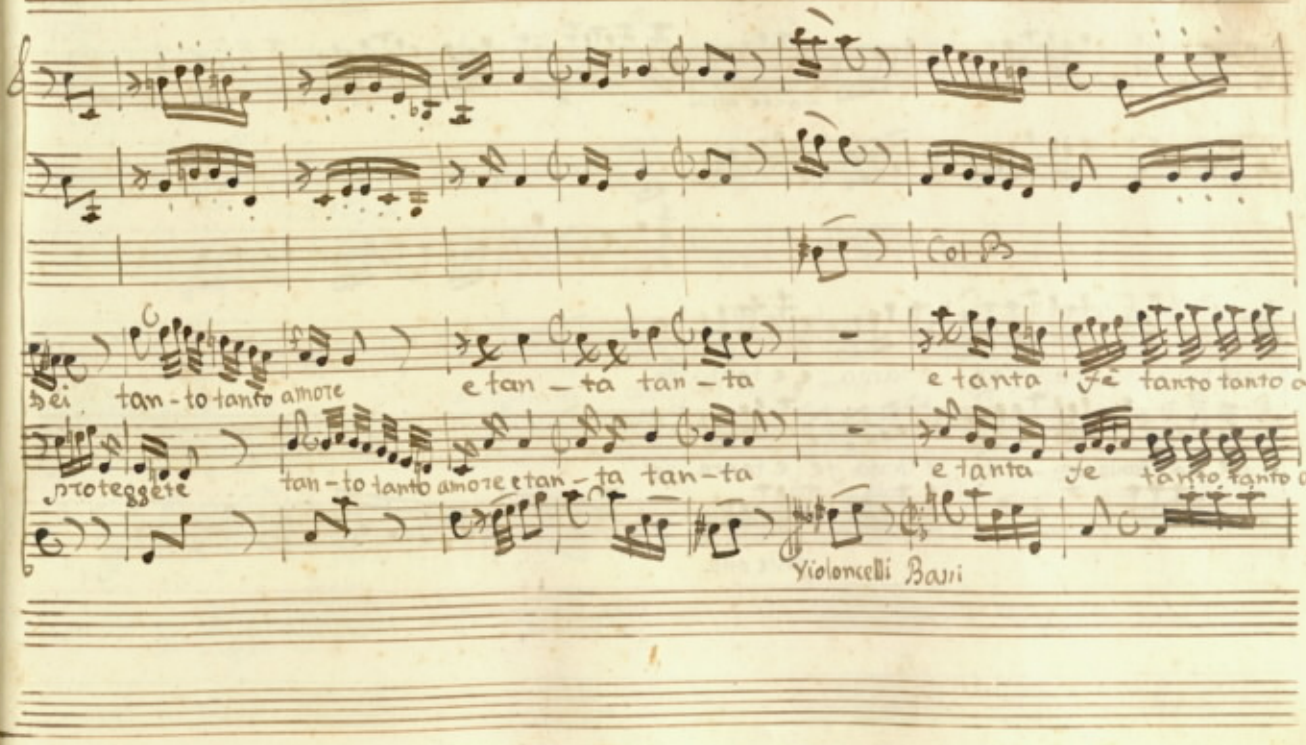
piano

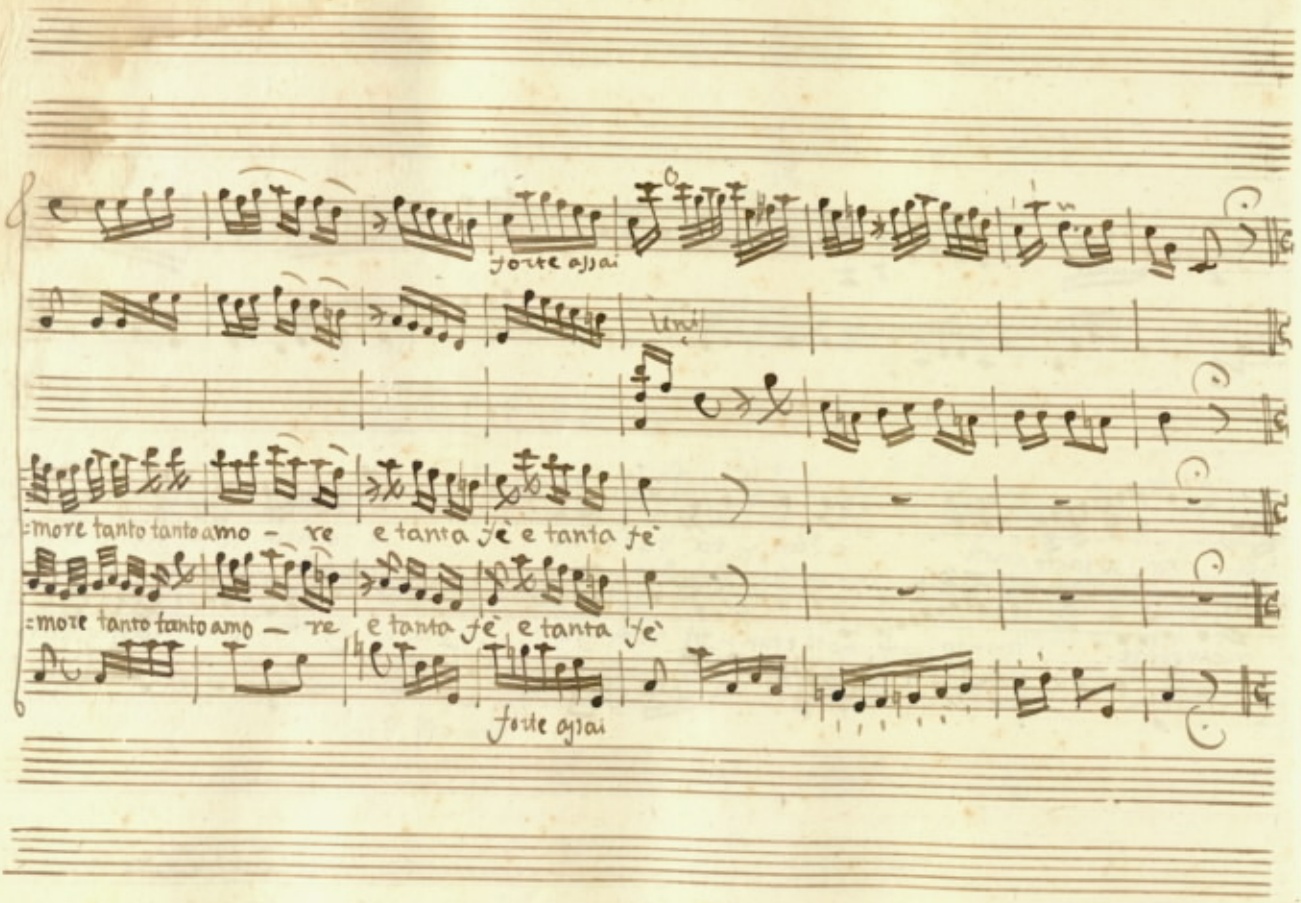

for: pia:
=ste-gno sostegno al mio valor
è sostegno soste - gno al mio valor
for: pia:


forte
pia:
f p:
f f p:
f p:
parti
morir
morir
morir mi sento
ah parti
ah và
addio
ah ricordati chi sei
ricordati
addio
forte
piano


for: pia:
for: pia:
ah addio Protegge – te amici Dei amici Dei tan – to a:
ah addio Protegge – te amici Dei amici Dei
for:
piano
for: pia:
Andantino piuttosto larghetto


:more tan-to amore e tanta e tanta tan- ta fe proteggete amici
tan-to amore tan-to amore e tanta tan- ta fe amici Dei


Col B
Sei tan-to tanto amore e tan-ta tan-ta e tanta Je tanto tanto a=
proteggete tan-to tanto amore e tan-ta tan-ta e tanta Je tanto tanto a=
Violoncelli Bassi


forte assai
:more tanto tanto amo – re e tanta fè e tanta fè
:more tanto tanto amo – re e tanta fè e tanta fè
forte assai

Tempo di prima

piano

f: pia:

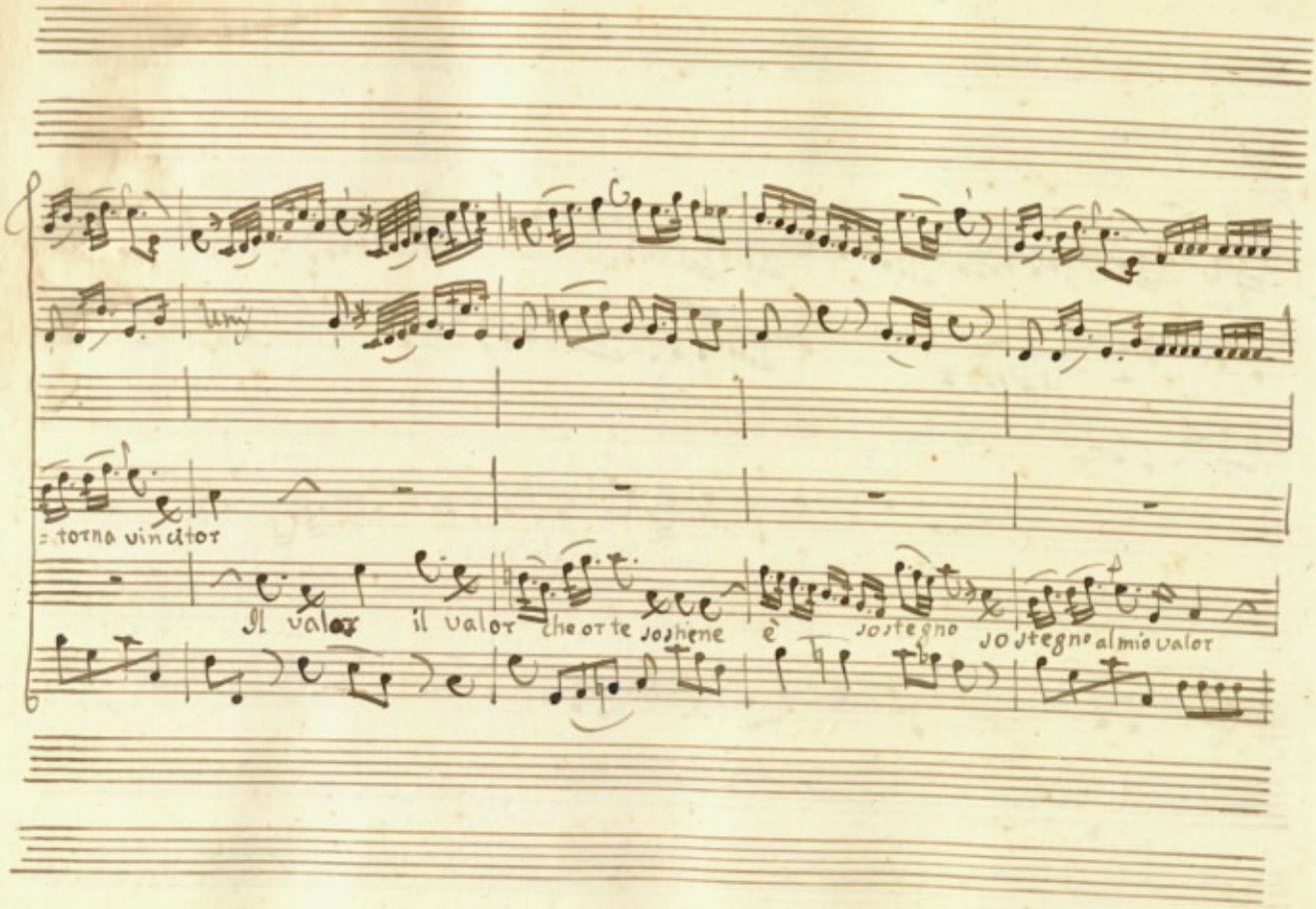
Col B:

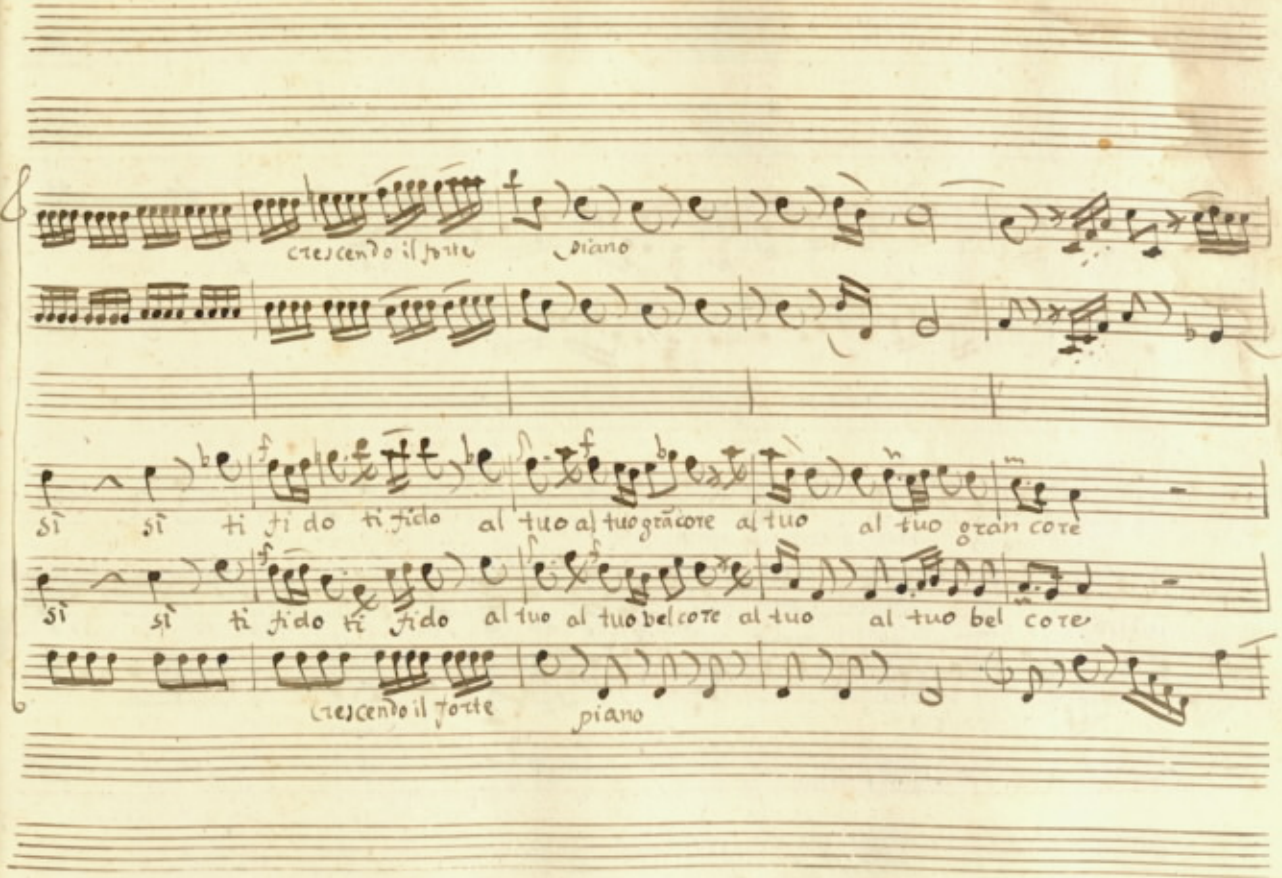
Va' và combatti combatti amato bene e ritorna ri=

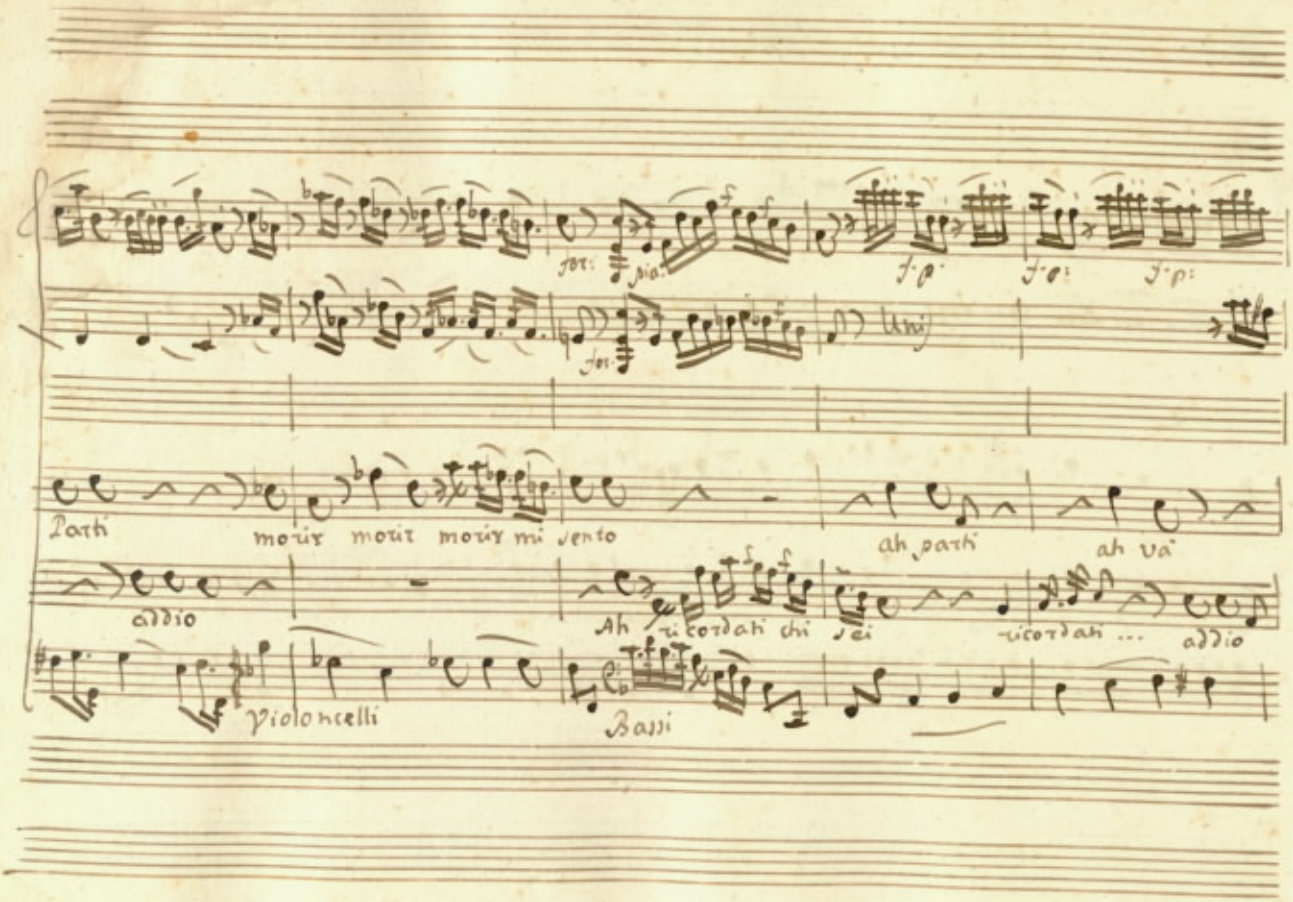
Violoncelli

Bassi

Tempo di prima


torno vincitor
Il valor
il valor
che or te
sostiene
è
sostegno
sostegno al mio valor


crescendo il forte
piano
sì sì ti fido ti fido al tuo al tuo gran core al tuo al tuo gran core
sì sì ti fido ti fido al tuo al tuo bel core al tuo al tuo bel core
crescendo il forte
piano


for: pia:
f.p.
f.p:
f.p:
Parti
morir morir morir mi vento
ah parti
ah va'
addio
Ah ricordati chi sei
ricordati ... addio
violoncelli
Bassi

Andante moderato

forte pia: fort pia:

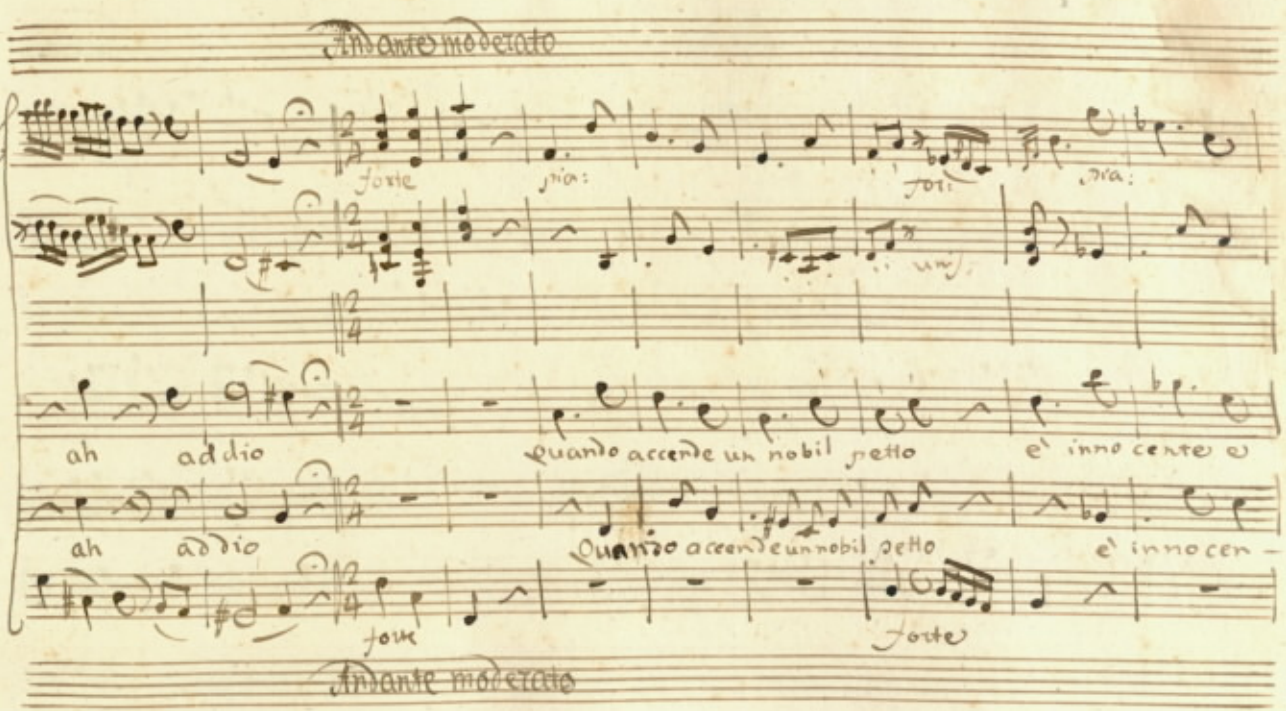
unis.

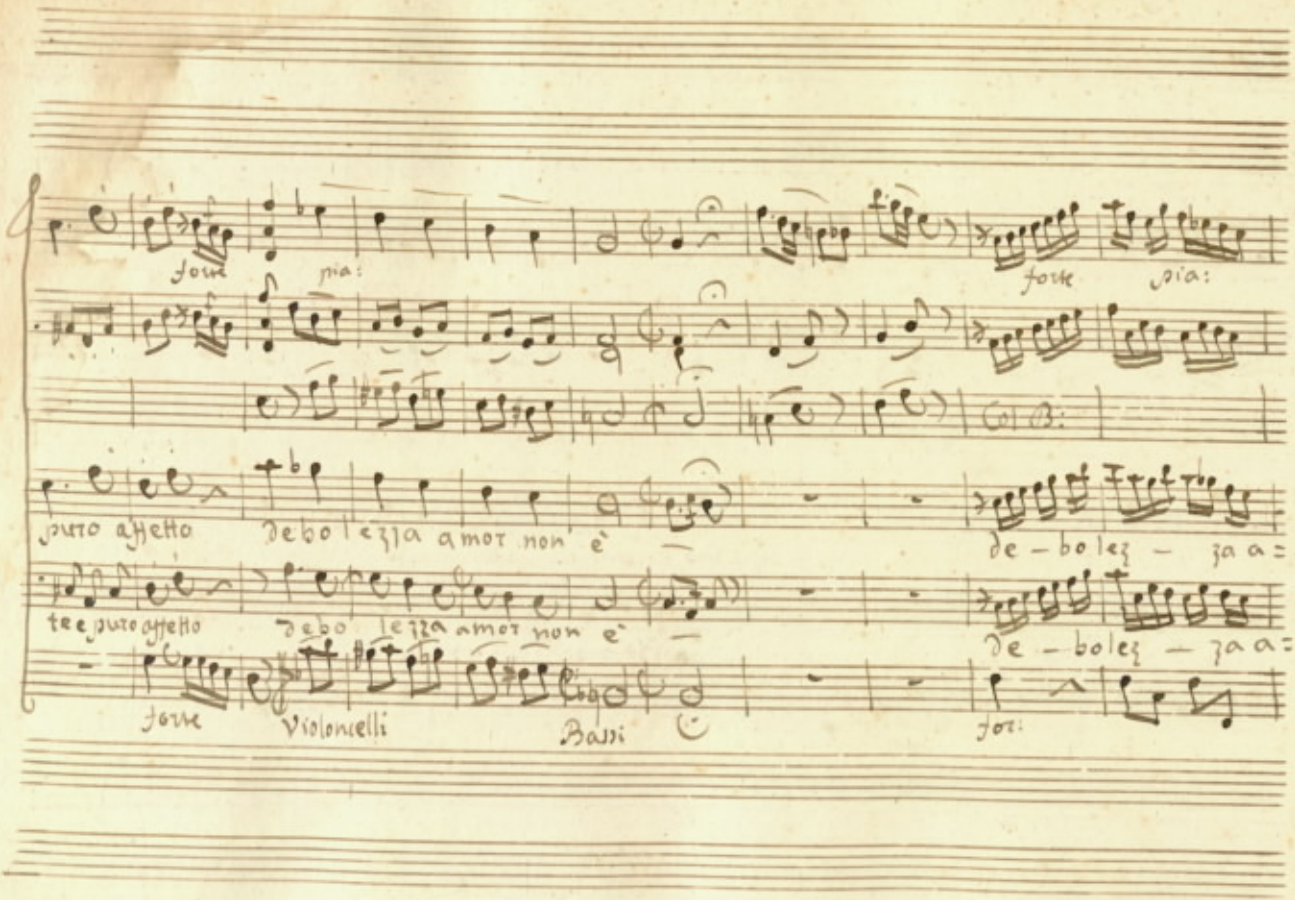
ah addio Quando accende un nobil petto e' innocente e

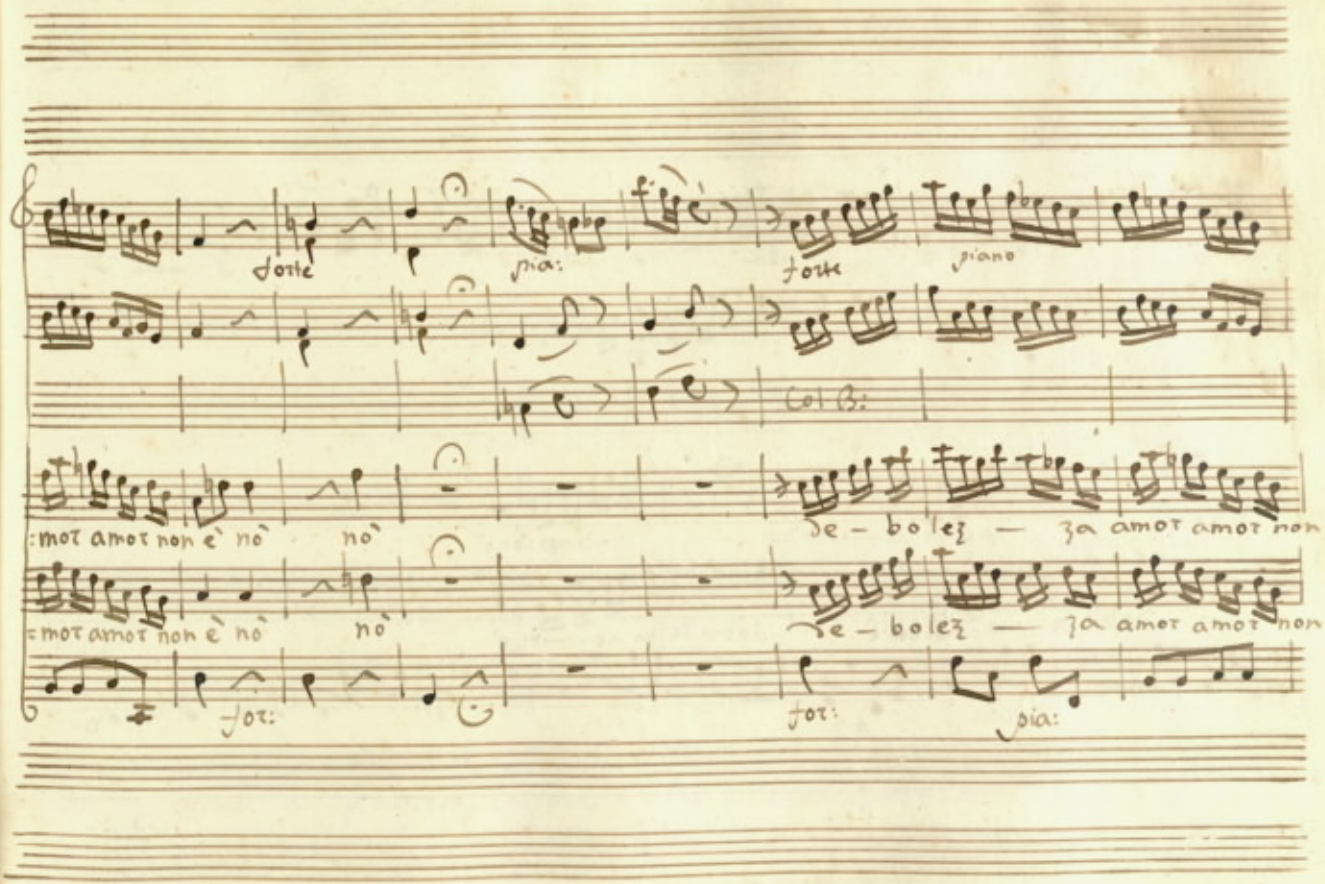
ah addio Quando accende un nobil petto e' innocen-

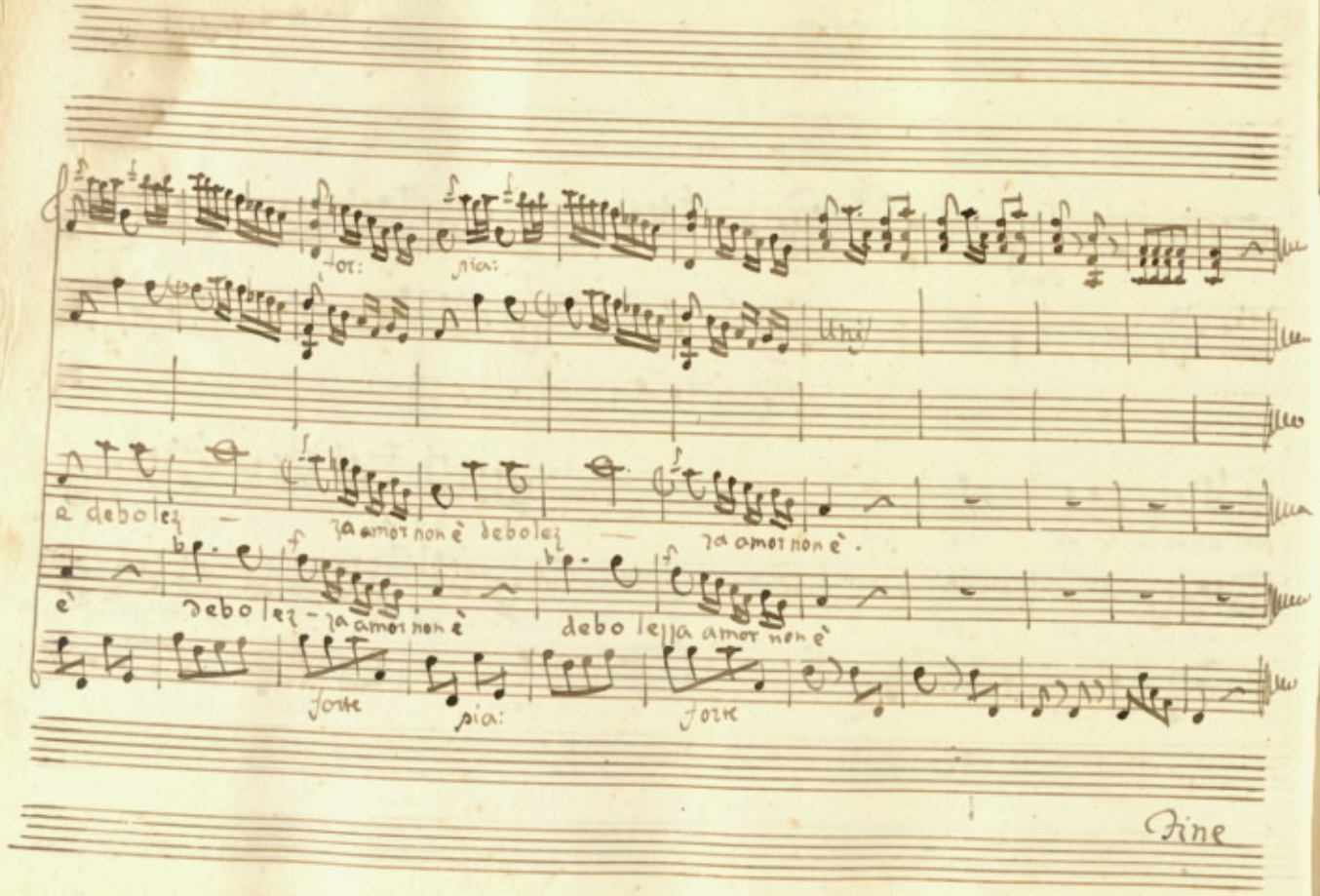
forte forte

Andante moderato




forte
pia:
forte
pia:
B:
puro affetto
Debolezza amor non è
de-bolez-za a:
tee puro affetto
Debo lezza amor non è
de-bolez-za a:
forte
Violoncelli
Bassi
for:


forte
pia:
forte
piano
Col B:
:mor amor non è nò
nò
de - bolez — za amor amor non
:mor amor non è nò
nò
de - bolez — za amor amor non
for:
for:
pia:


for:
pia:
Unis
è debolez — za amor non è debolez — za amor non è.
è debolez - za amor non è debolezza amor non è
forte
pia:
forte
Fine

Scena IV. Lorienna, e Larissa

Lorienna

Larissa io non t'intendo. Ond'è che mesta sempre mi torni in=

=nanzi? Il grande, o figlia, Imeneo d'un Tarquinio, ed il sublime scettro di Roma, il giovanil tuo

Larissa

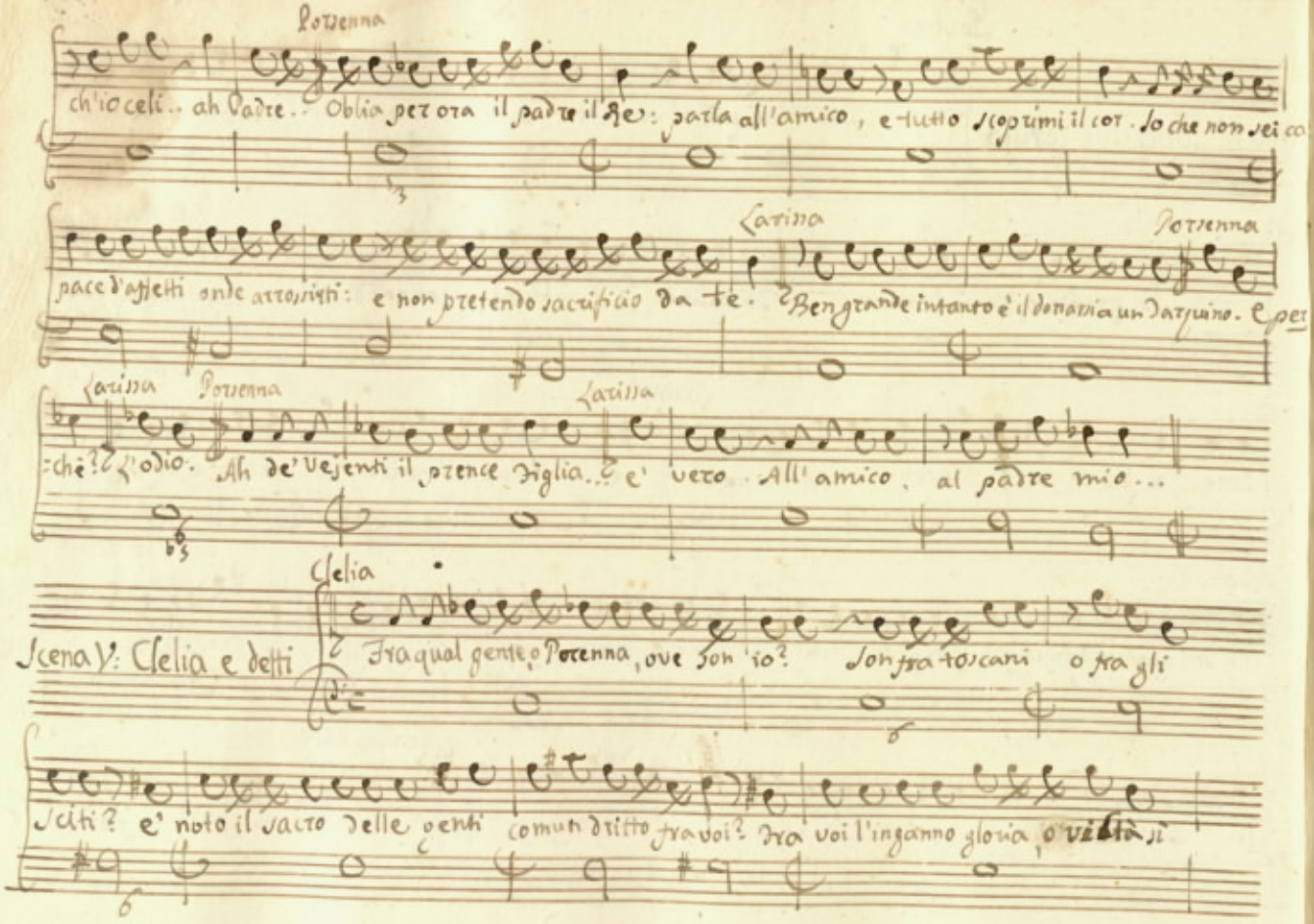
core di gloria e di piacer non anno acceso? e'un laccio l'Imeneo: lo scettro è un peso.

Lorienna

Ch son queste o Larissa di rigida virtù massime austere piante troppo straniere d'una donzella in

Larissa

seno. Chi sà qual sia la nascosta cagione che le fa germogliare? Signor.. tu credi... forse...


Porsenna
ch'io celi.. ah Padre.. Oblia per ora il padre il Re: parla all'amico, e tutto scoprimi il cor. Io che non sei co
Larina
Porsenna
pace d'affetti onde arrossirti: e non pretendo sacrificio da te. Ben grande intanto è il donarmia un Tarquino. E per
Larina
Porsenna
Larina
-chè? l'odio. Ah de' Vejenti il prence figlia..? e' vero. All'amico, al padre mio...
Scena V: Clelia e detti
Clelia
Fra qual gente, Porsenna, ove son io? son fra toscani o fra gli
Sciti? e' noto il fatto delle genti comun dritto fra voi? fra voi l'inganno gloria, o vietà si

Poppea

crede? v'è idea fra voi d'umanità di fede? Qual fantasma improvviso t'agita o Clelia? onde quell'

Clelia

ira? e come tranquilla spettatrice soffrir deggio, che d'una tregua ad onta, che me pegno fra

voi Roma si vegga empiamente ajutata? e non è reo di nero tradimento chi machinò tal

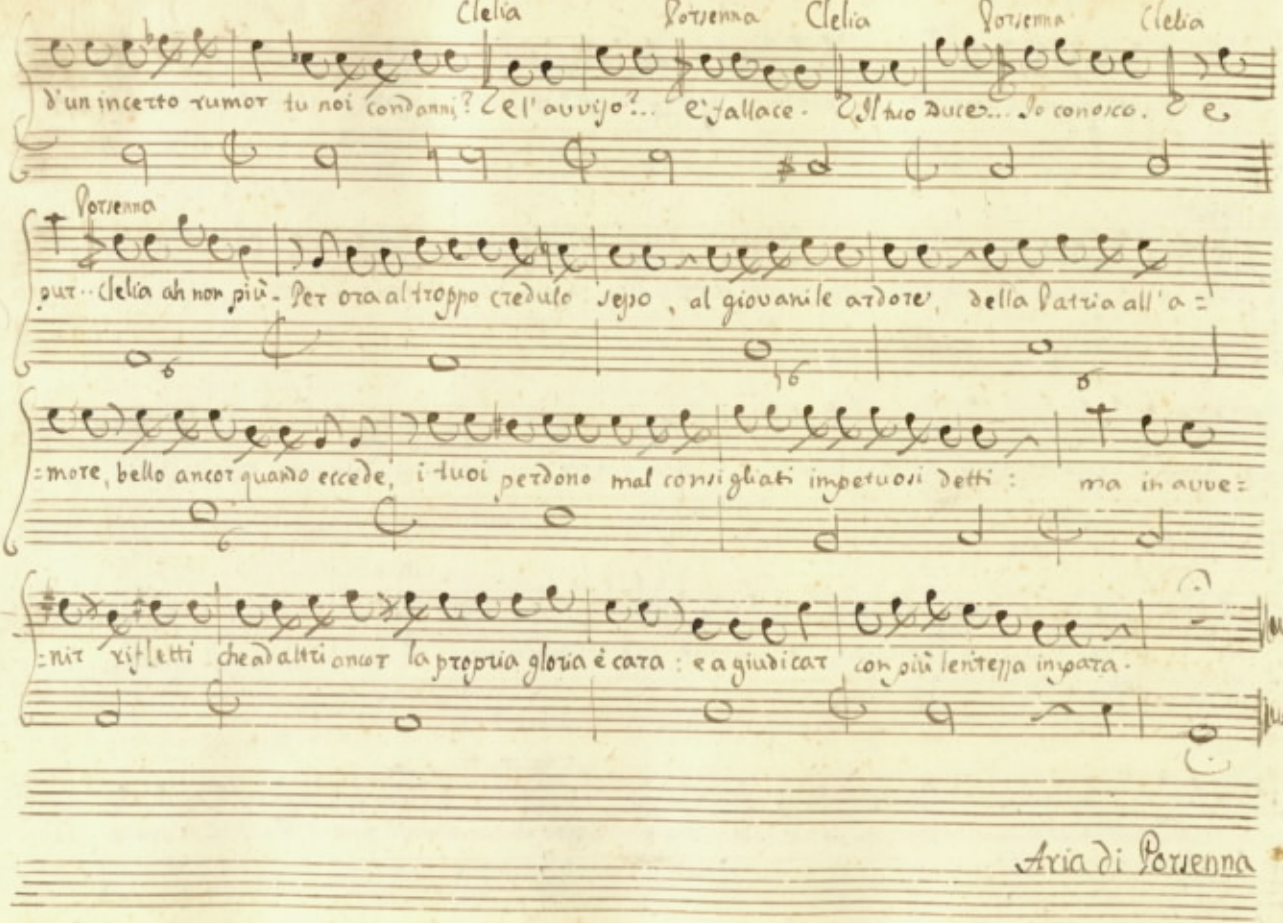
Poppea

frode? è reo d'ingiusta temerità chi noi può credermi capaci. Assai parlan gli effetti.

Clelia

Poppea

e gli occhi tuoi testimonj ne son? No: ma pur troppo all'orecchio mi giunse. E sulla fede



Clelia Porsenna Clelia Porsenna Clelia

d'un incerto rumor tu noi condanni? E l'avviso?... E' fallace. Il tuo Duce... Io conosco. E e

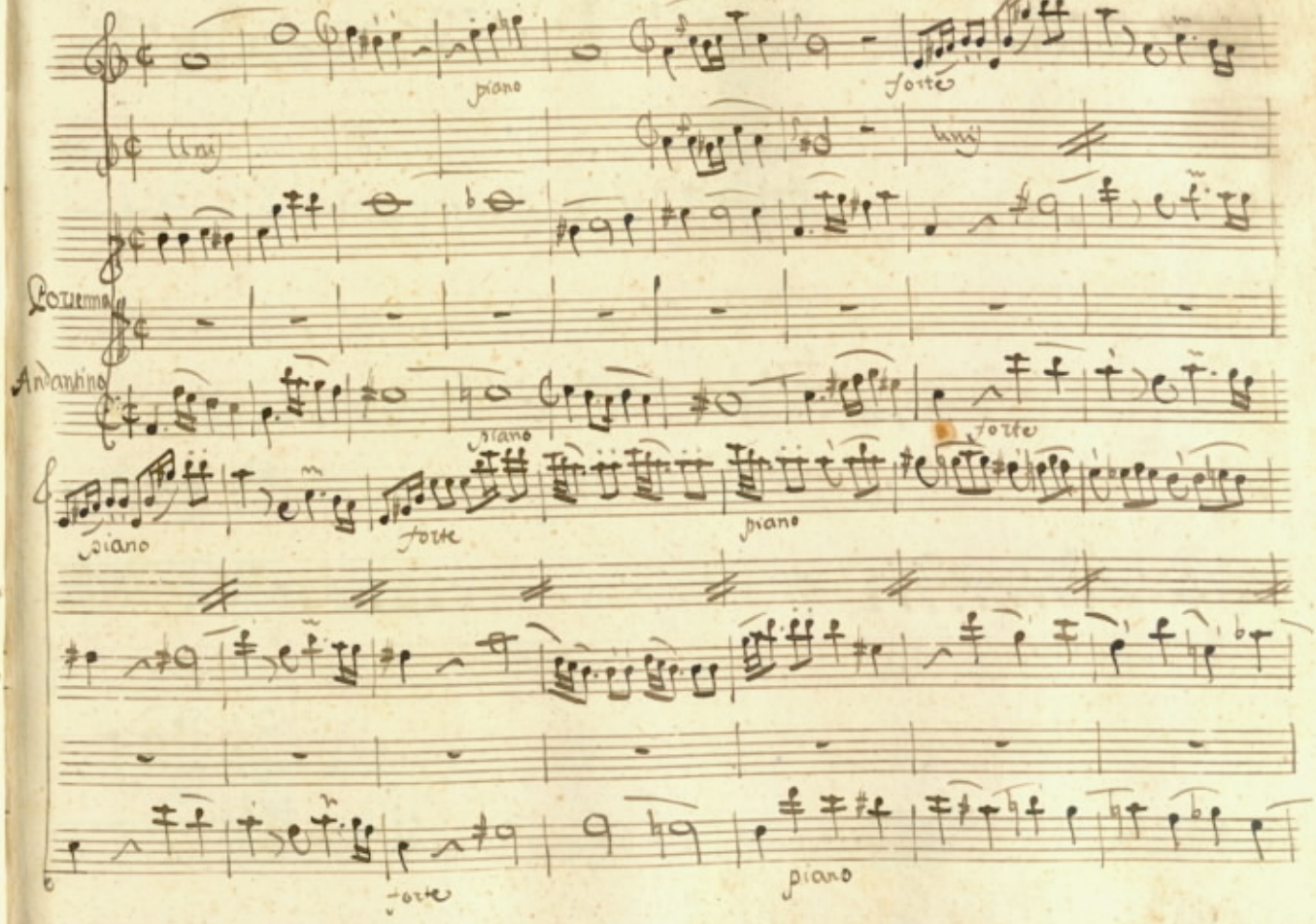
Porsenna

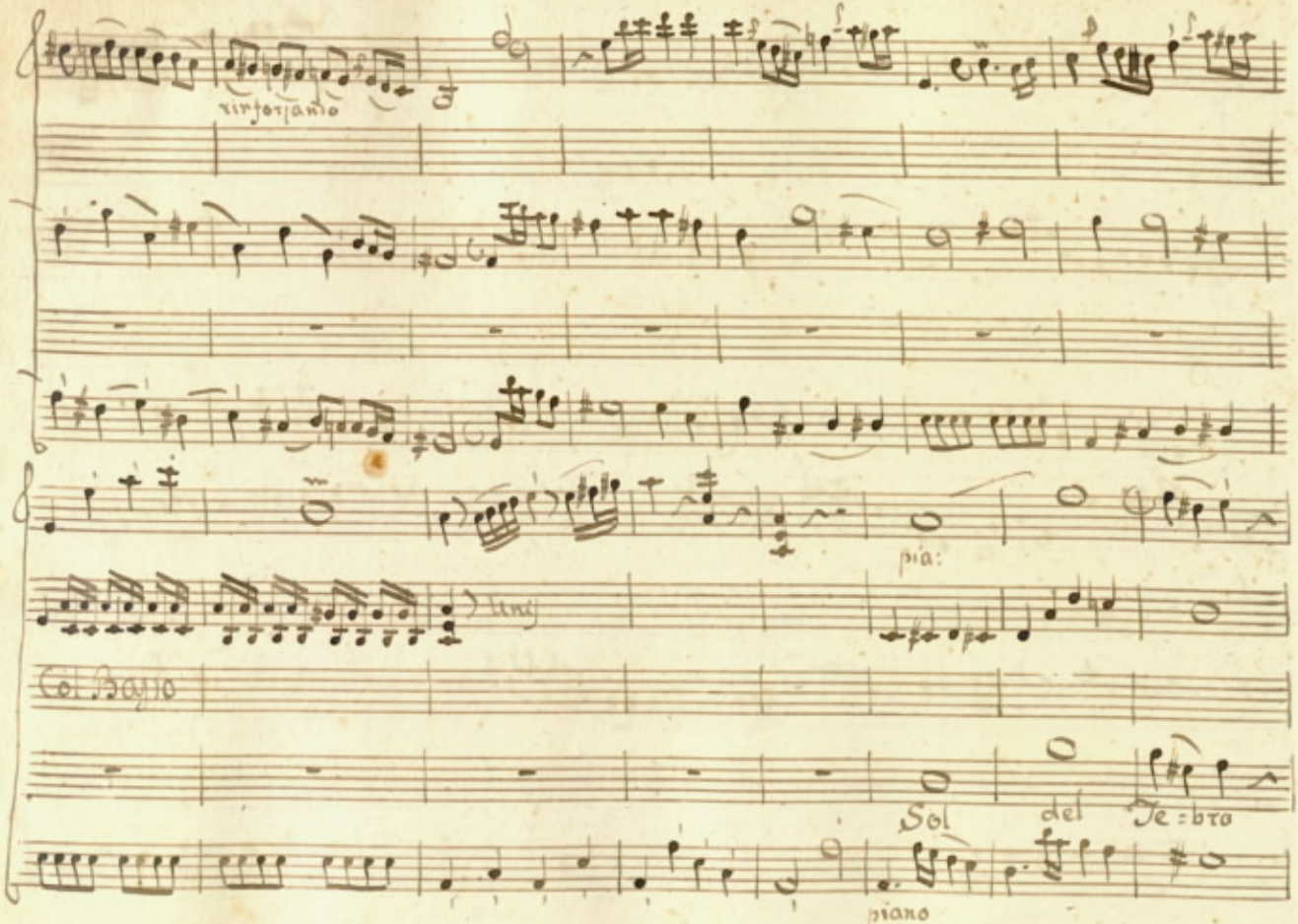
pur.. Clelia ah non più. Per ora al troppo credulo sesso, al giovanile ardore, della Patria all'a=

=more, bello ancor quando eccede, i tuoi perdono mal consigliati impetuosi detti: ma in avve=

=nir rifletti che ad altri ancor la propria gloria è cara: e a giudicar con più lentezza impara.

Aria di Porsenna

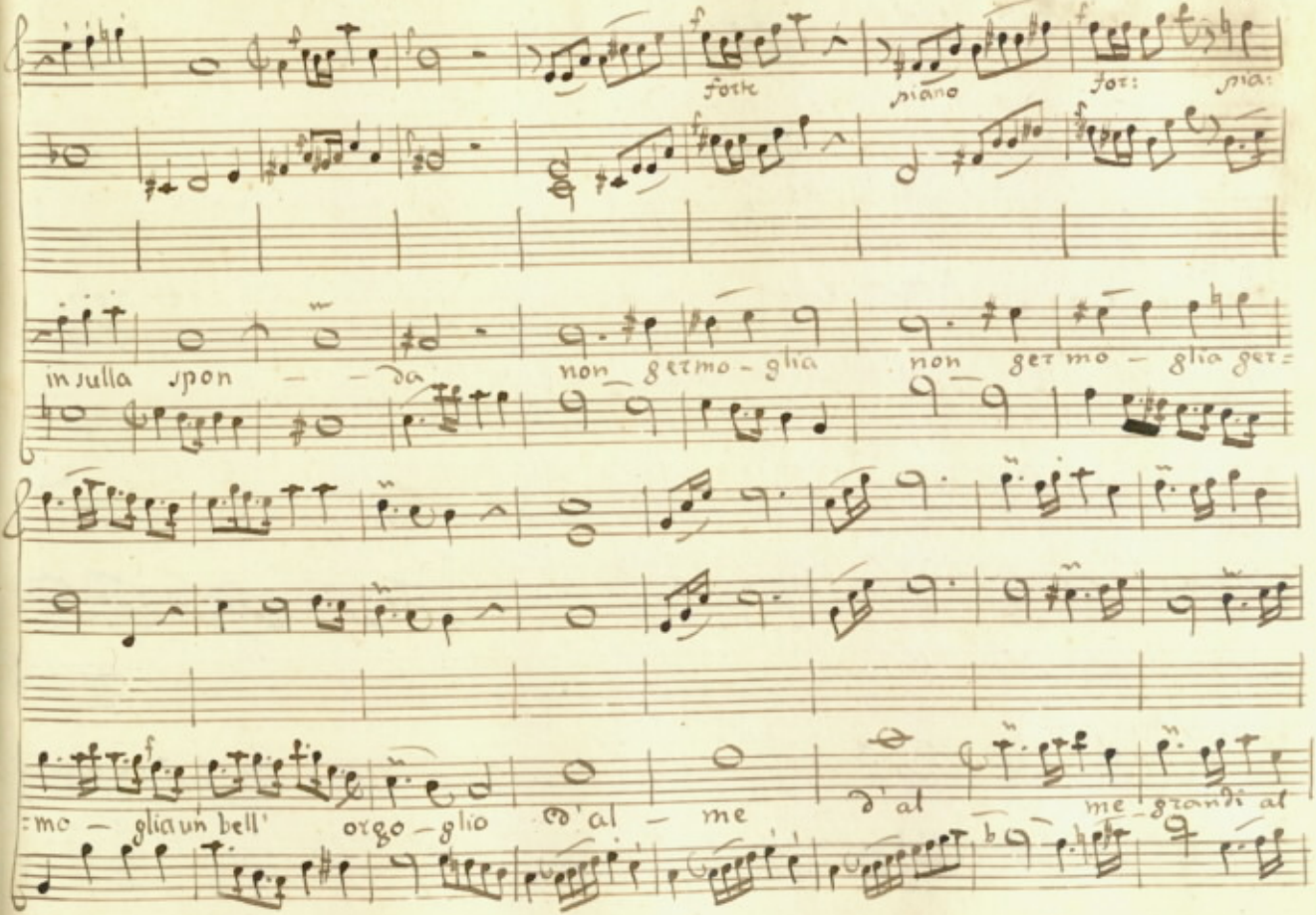

piano
forte
Andantino
piano
forte
piano
forte
piano
forte
piano

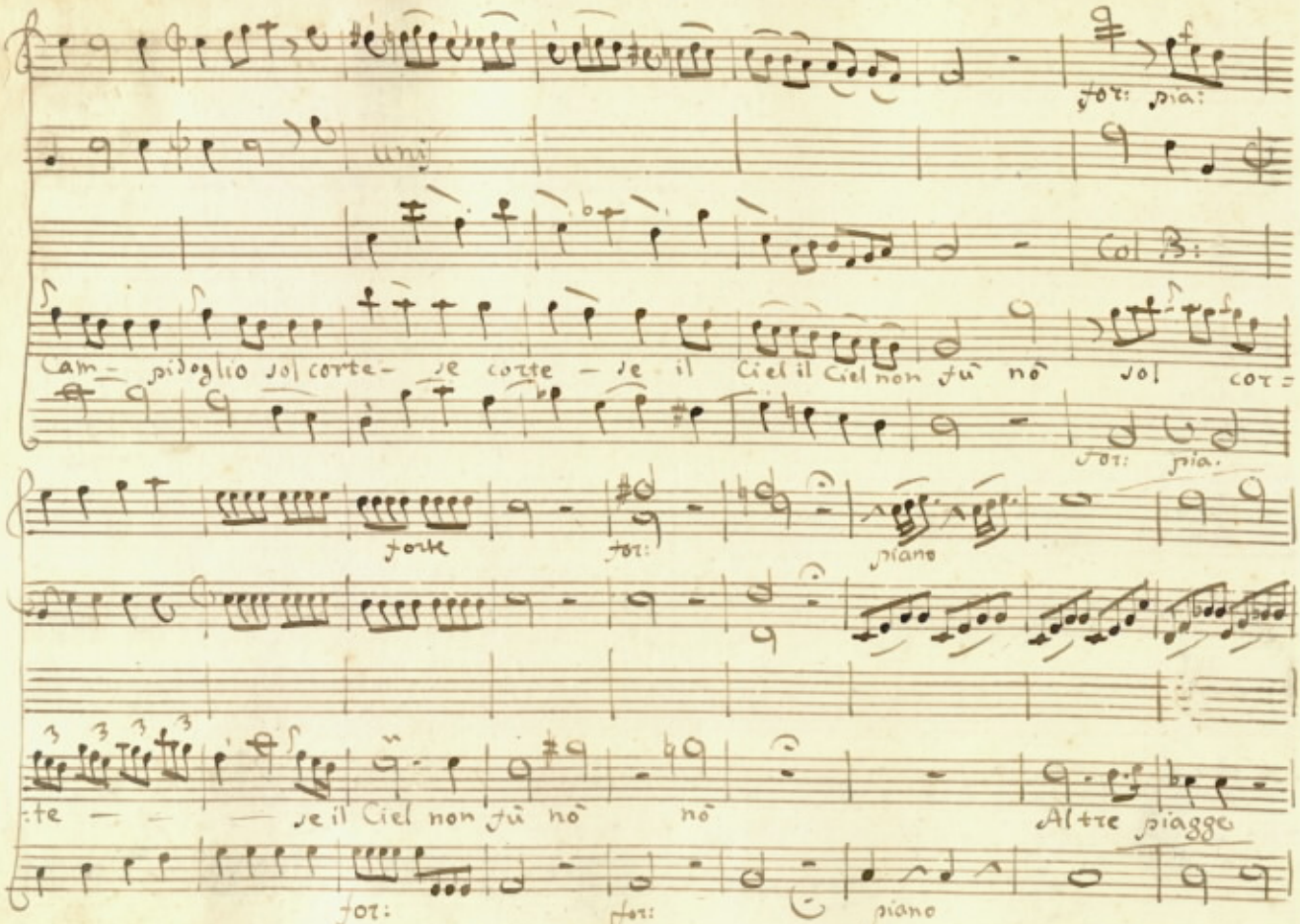

rinforzando
pia:
Col Basso
Sol del Te=bro
piano

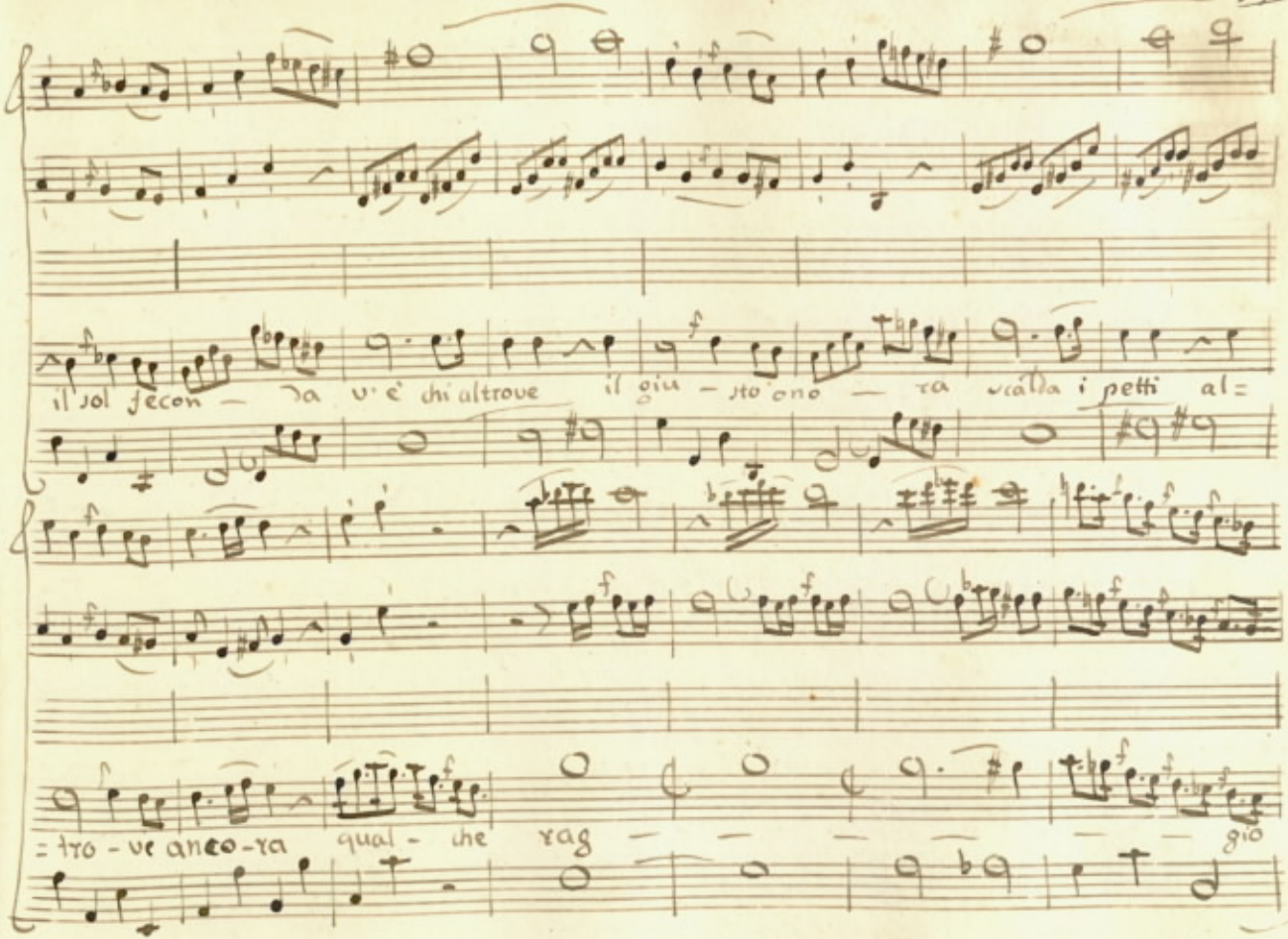
forte piano for: pia:

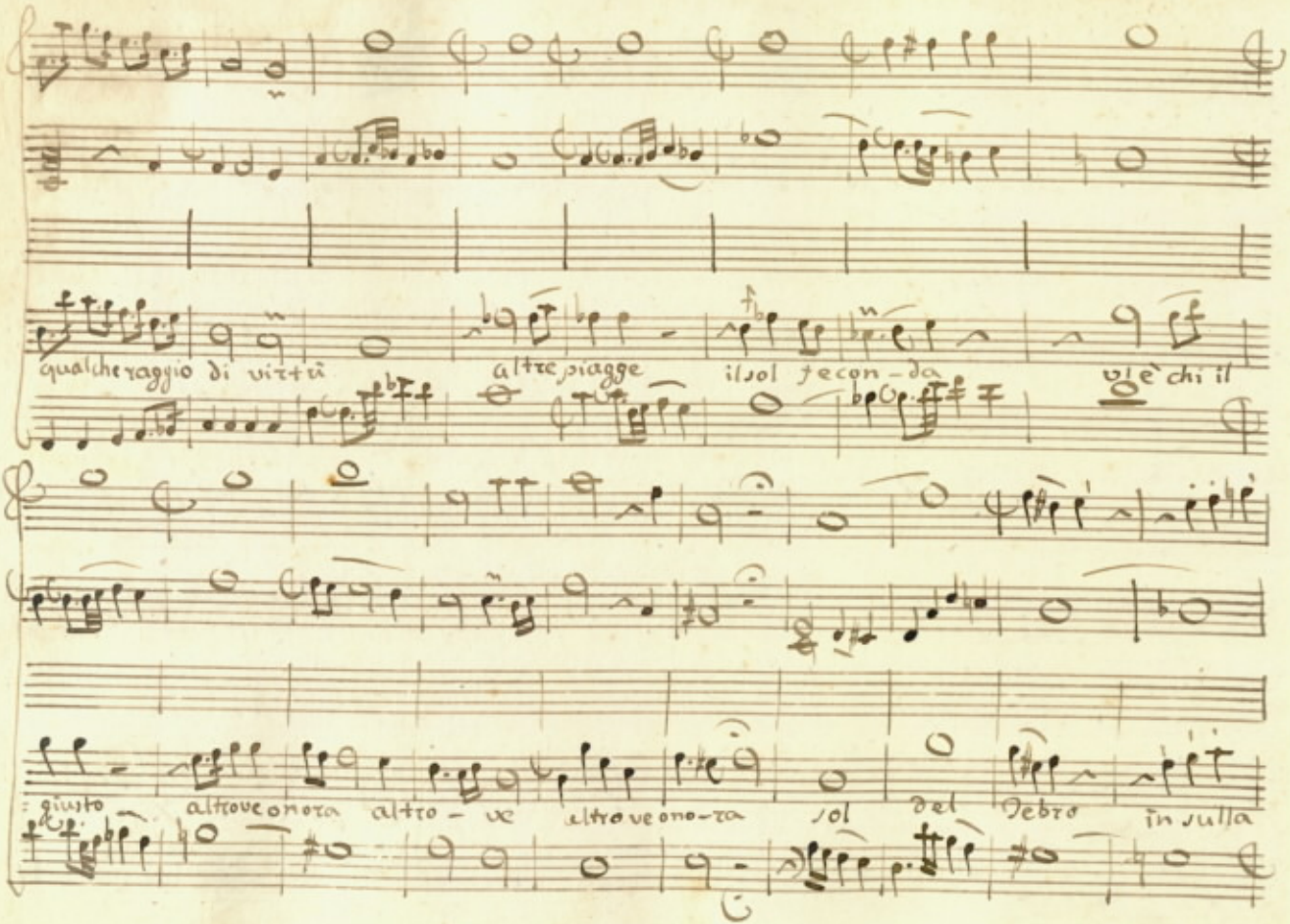
in sulla spon — — da non germo - glia non ger mo — glia ger=

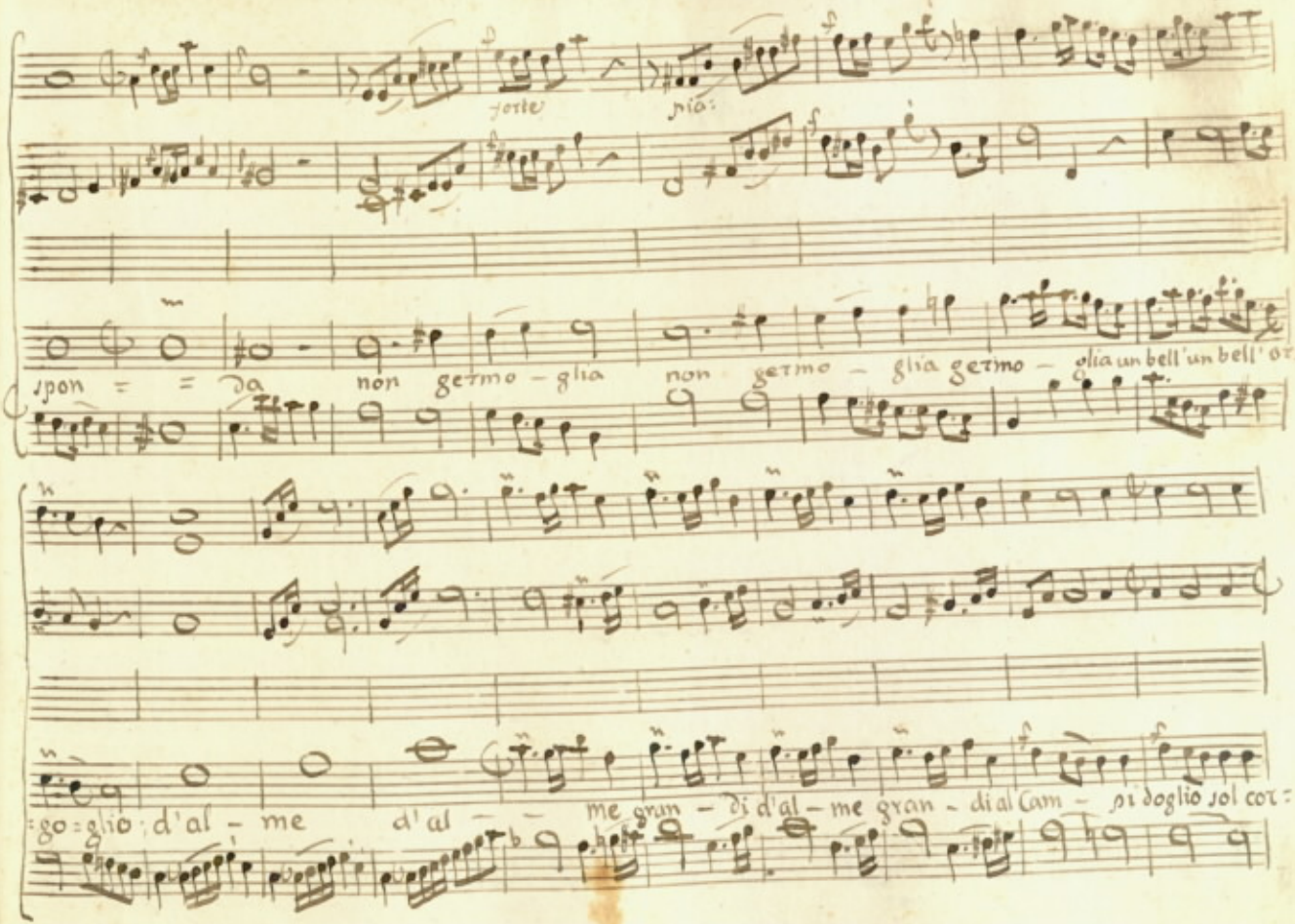
=mo — glia un bell' orgo - glio d'al — me d'al me - grandi al

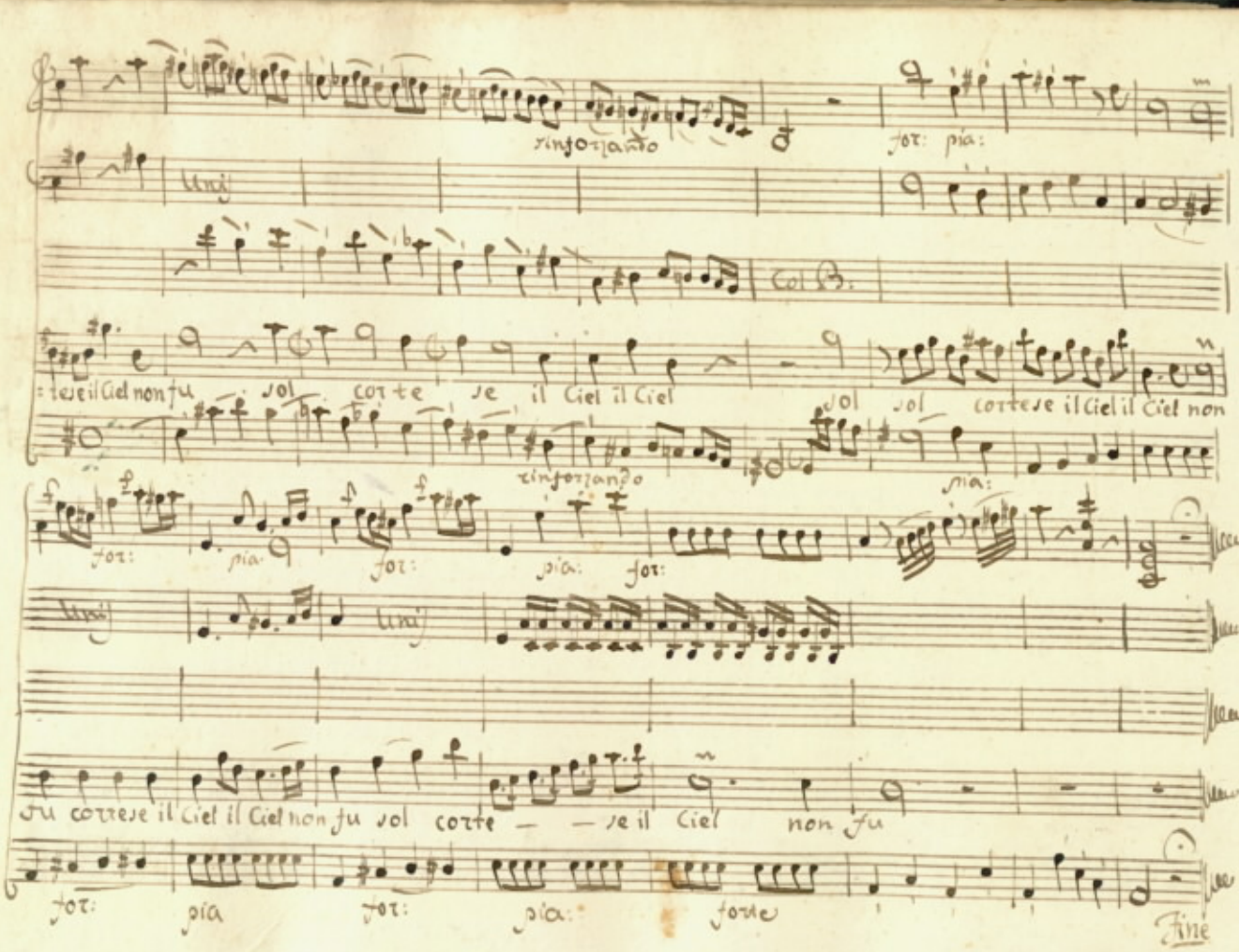



for: pia:
unis
Col B:
Cam- pi doglio sol corte- se corte — se il Ciel il Ciel non fù nò sol cor=
for: pia.
forte
for:
piano
:te — — — se il Ciel non fù nò nò
Altre piagge
for:
for:
piano


il sol fecon — da v'è chi altrove il giu — sto'ono — ra scalda i petti al=
=tro - ve anco-ra qual - che rag — — — — — — gio


qualche raggio di virtù
altre piagge
il sol fecon-da
vi è chi il
: giusto
altrove onora
altro - ve
altrove ono-ra
sol
del
Nebro
in sulla


forte
pia:
spon = = da non getmo - glia non getmo - glia getmo - glia un bell'un bell'or=
:go=glio: d'al - me d'al - me gran - di d'al - me gran - di al Cam - pi doglio sol cor:



rinforzando

for: pia:

Unis

Col B.

:tese il Ciel non fu sol corte se il Ciel il Ciel sol sol cortese il Ciel il Ciel non

rinforzando

pia:

for: pia for: pia: for:

Unis Unis

fu cortese il Ciel il Ciel non fu sol corte — — se il Ciel non fu

for: pia for: pia: forte

Fine

Scena VI. Clelia e Farina

Farina
Troppo amica eccedesti. Come creder potesti autor di tanta perfidia il padre

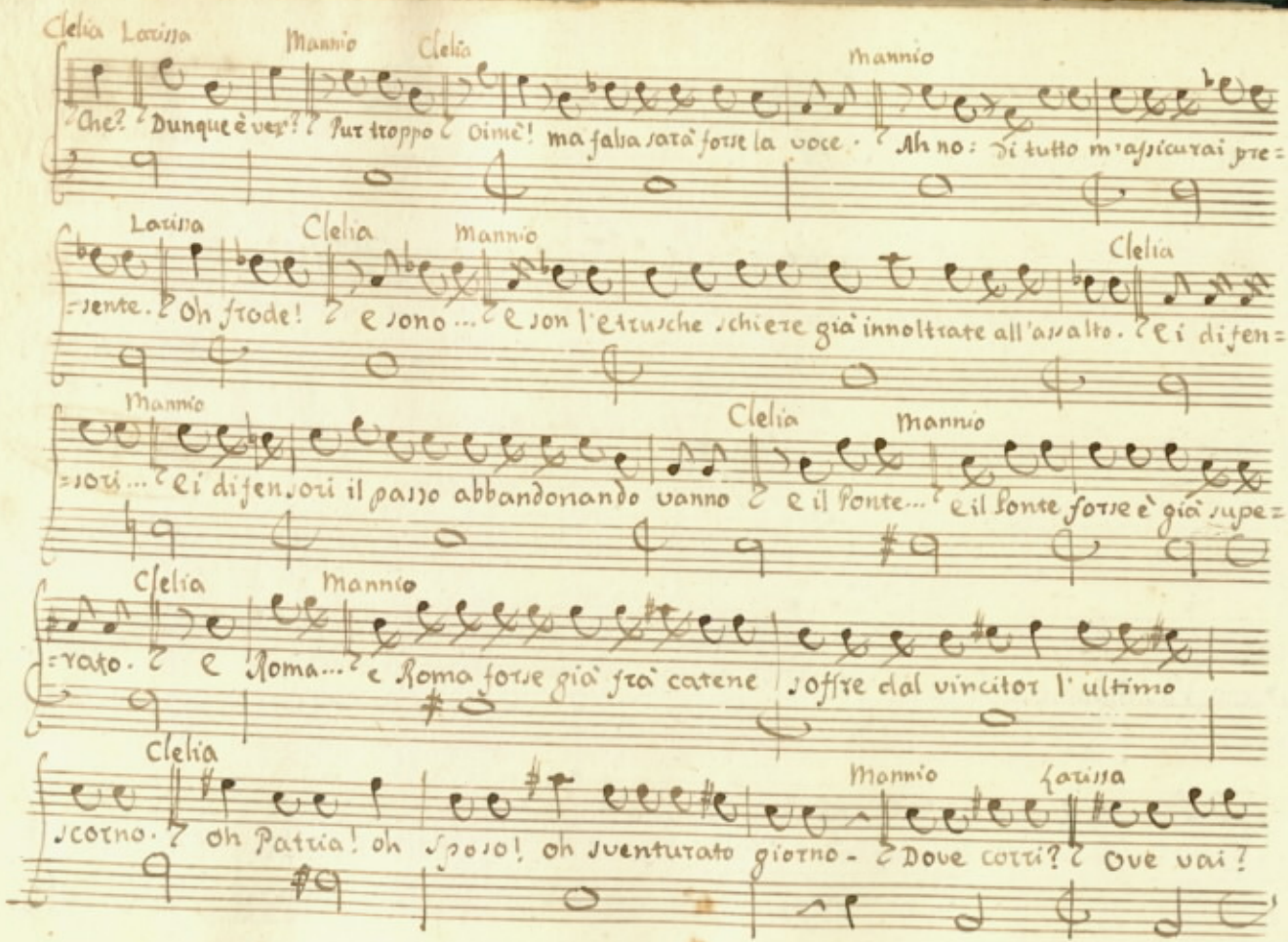
Clelia
mio? Senza sua colpa non può Tarquinio... E qui Tarquinio il Duce non il Sovran. L'av=

Farina
=viso, o Principessa, vien da Mannio? Tacheta; egli s'appressa.

Scena VII. Mannio, e dette

Clelia
Ah prence amico il tuo soverchio zelo a quai rischi m'e=

Mannio
=sposi! Io sull'avviso, che creduto ò sicuro....? E qual ragione dubbio o Clelia tel rende


Clelia Lavinia Mannio Clelia Mannio
Che? Dunque è ver? Pur troppo Oimè! ma falsa sarà forse la voce. Ah no: di tutto m'assicurai pre=
Lavinia Clelia Mannio Clelia
=sente. Oh frode! e sono... e son l'etrusche schiere già innoltrate all'assalto. Ei diffen=
Mannio Clelia Mannio
=sori... Ei diffensori il passo abbandonando vanno e il Ponte... e il Ponte forse è già supe=
Clelia Mannio
=rato. e Roma... e Roma forse già fra catene soffre dal vincitor l'ultimo
Clelia Mannio Lavinia
scorno. Oh Patria! oh sposo! oh sventurato giorno - Dove corri? ove vai?

Clelia — Parte

Se alla Romana libertà prescritto in questo dì gli Dei anno il suo fin, vado a finir con lei.

Scena VIII Larissa e Mannio

Larissa — Mannio

Seguila o Prence. Oh Dio! e mi scacci così? Ma qual mio fallo sì o=

Larissa — Mannio

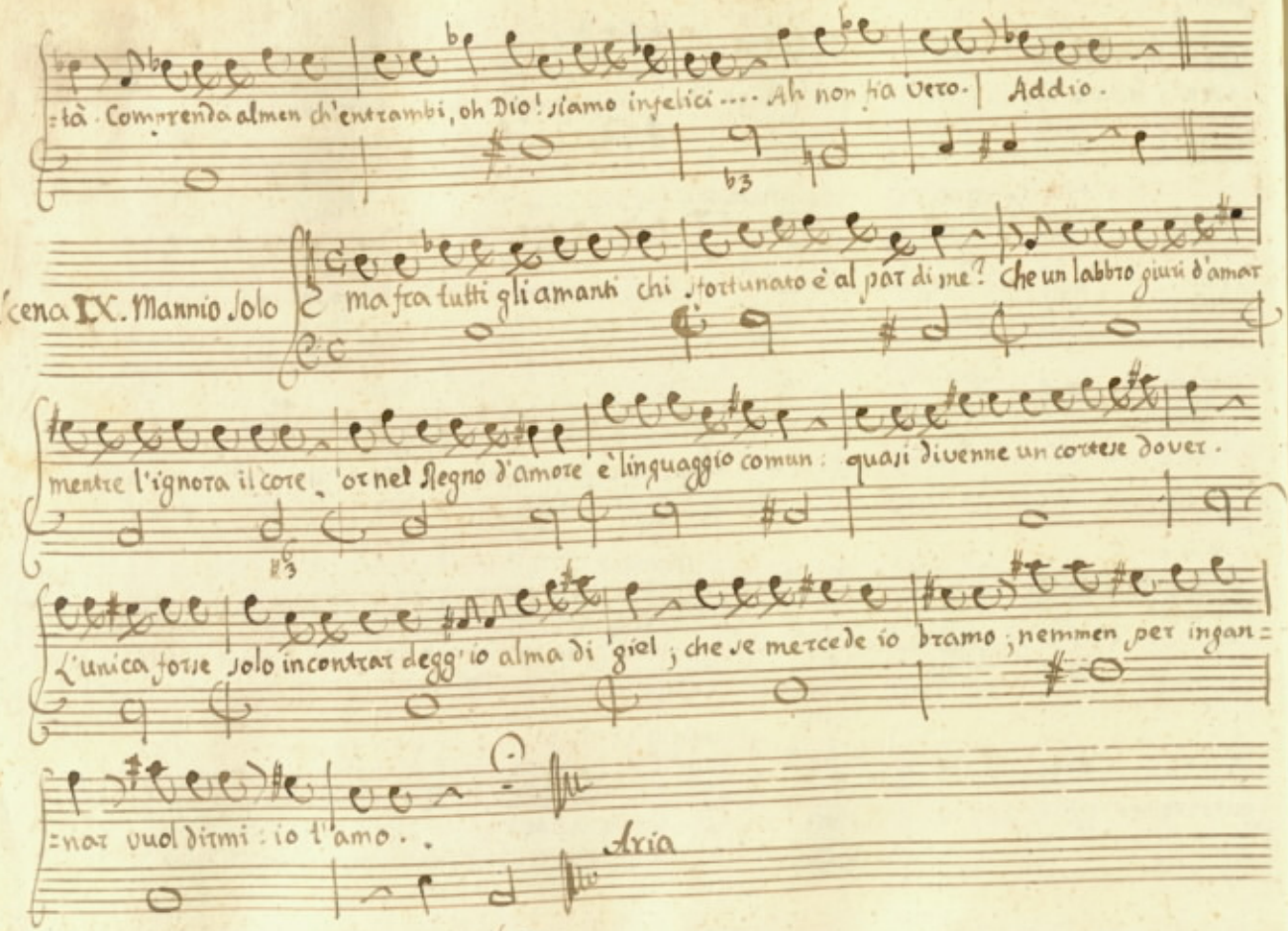
=dioso a te mi rende. La pietà che ò di Clelia, odio per te non è. Ma è più crudele l'indifferenza

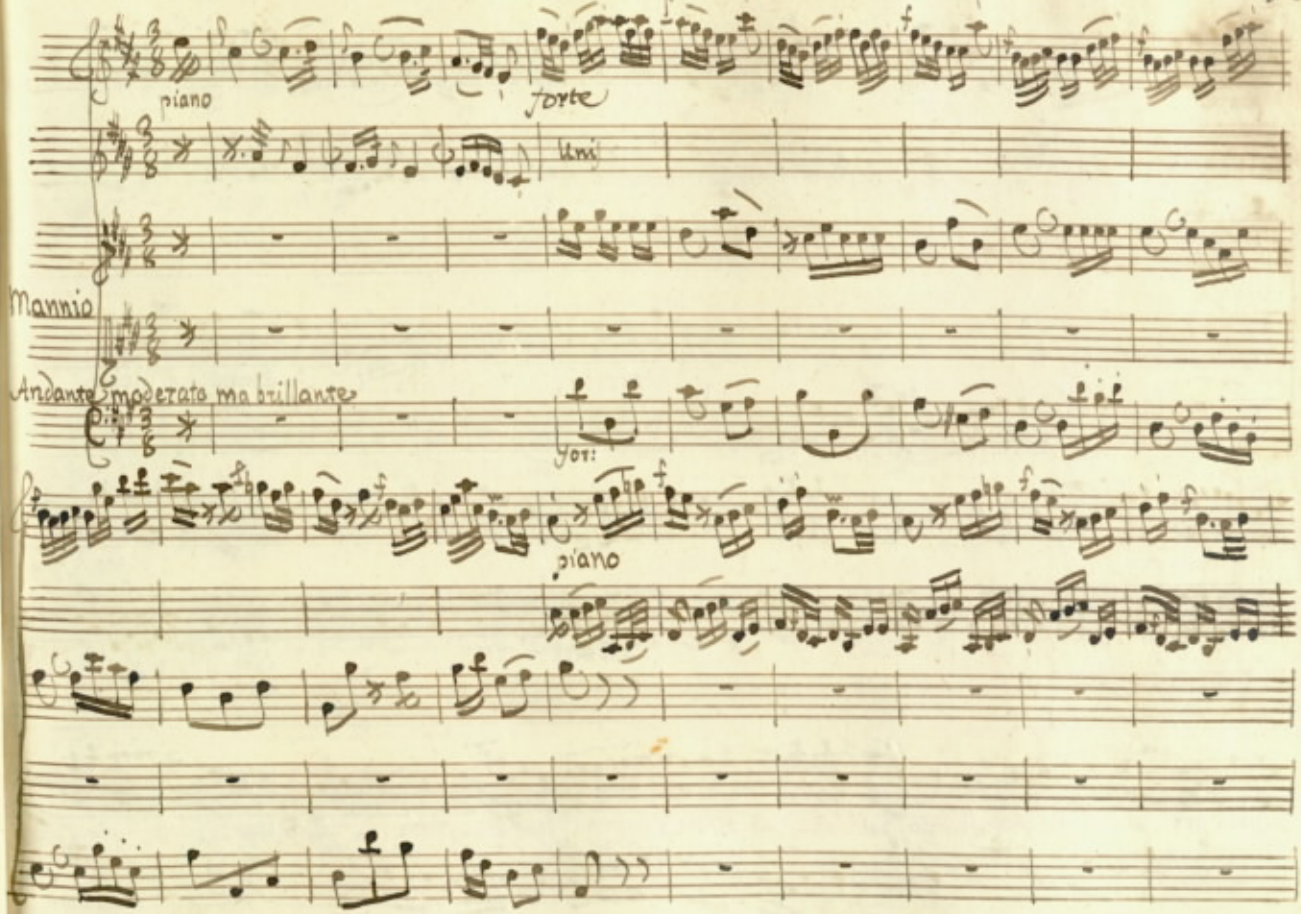
Larissa — Mannio — Larissa

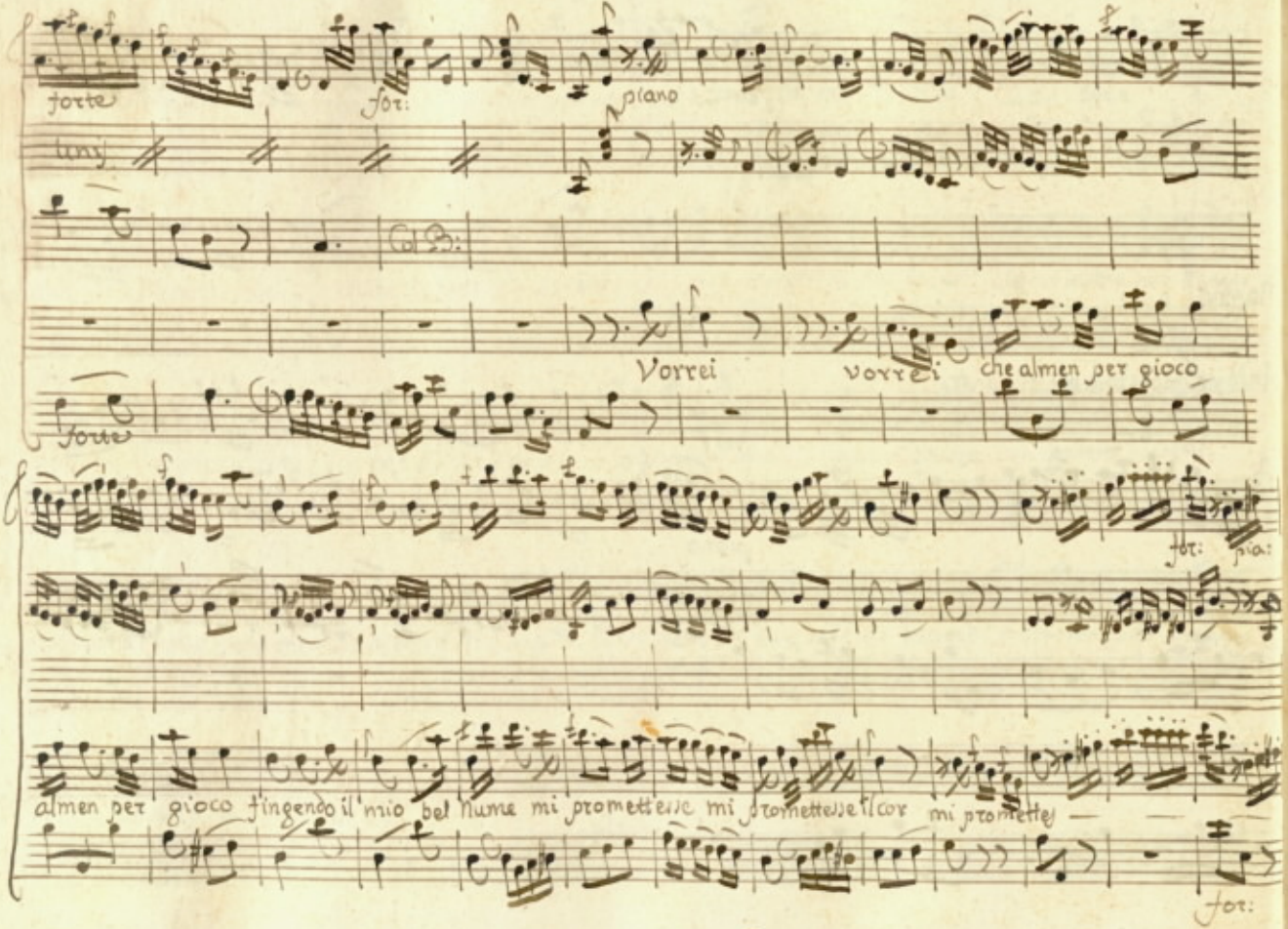
tua. Non è ... t'affretta: Clelia è già lungi. Ah che pur troppo intendo l'infelice mio stato. E

Mannio — Larissa — Mannio — Larissa

pur s'inganna) Come! ancor non partisti? Addio tiranna! Senti. Che vuoi?? mi fà pie=


:tà. Comprenda almen ch'entrambi, oh Dio! siamo infelici .... Ah non fia vero. | Addio.
Scena IX. Mannio solo
ma fra tutti gli amanti chi fortunato è al par di me? Che un labbro giuri d'amar
mentre l'ignora il core, in nel Regno d'amore è linguaggio comun: quasi divenne un cortese dover.
L'unica forse solo incontrar degg'io alma di giel; che se mercede io bramo, nemmen per ingan=
:nar vuol dirmi: io t'amo..
Aria


piano
forte
Unis
Mannio
Andante moderato ma brillante
piano


forte
for:
piano
Vorrei
vorrei
che almen per gioco
forte
for:
pia:
almen per gioco fingendo il mio bel Nume mi prometteste mi prometteste il cor mi promettes
for:

for: pia: f: p: f: pia:

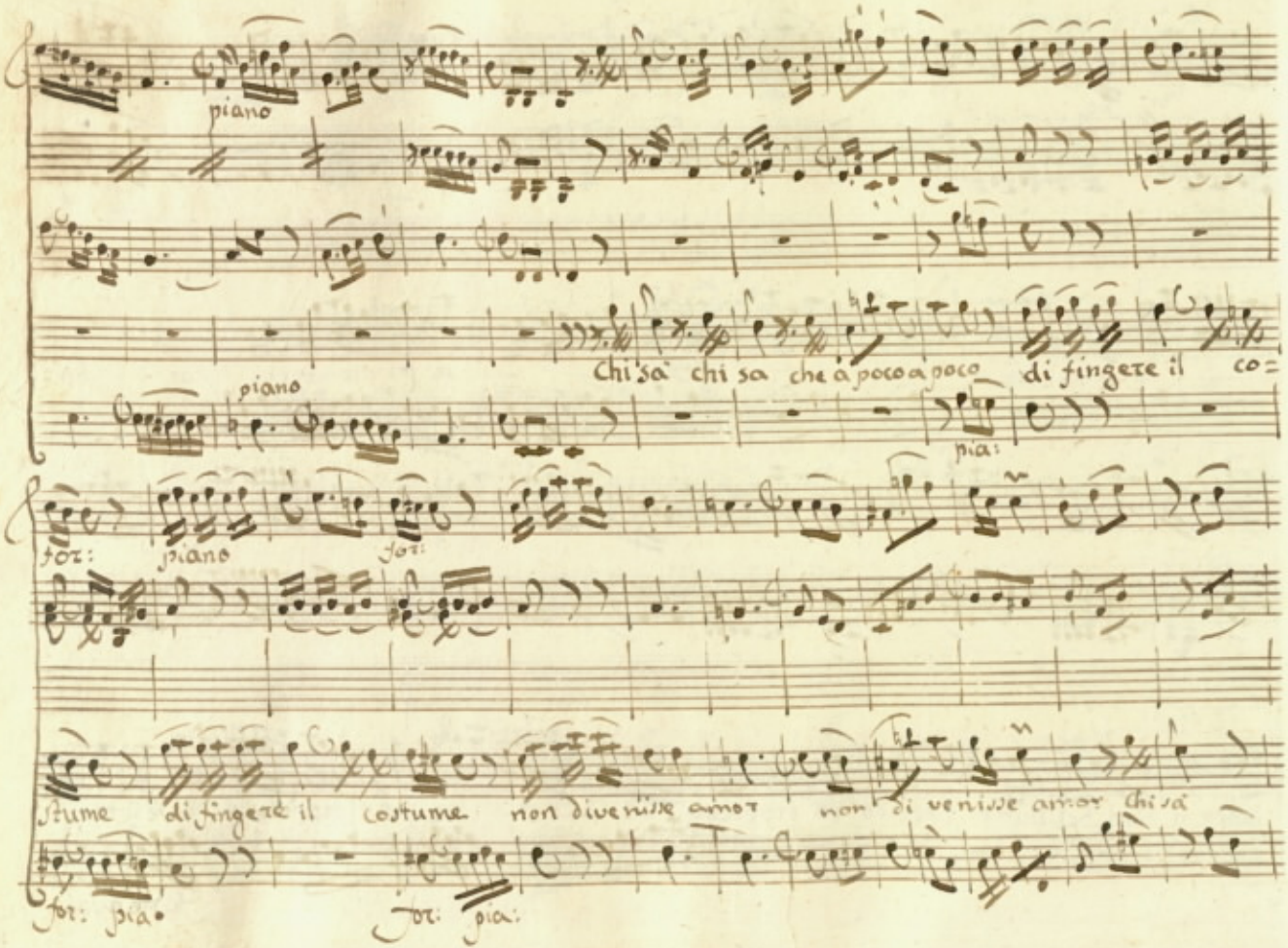
se mi promettesse il cor fin:

for: for: pia: for: pia:

f: p: forte assai

:gendo il mio bel nume fingendo mi promette — se il cor mi promette — se il cor

forte assai

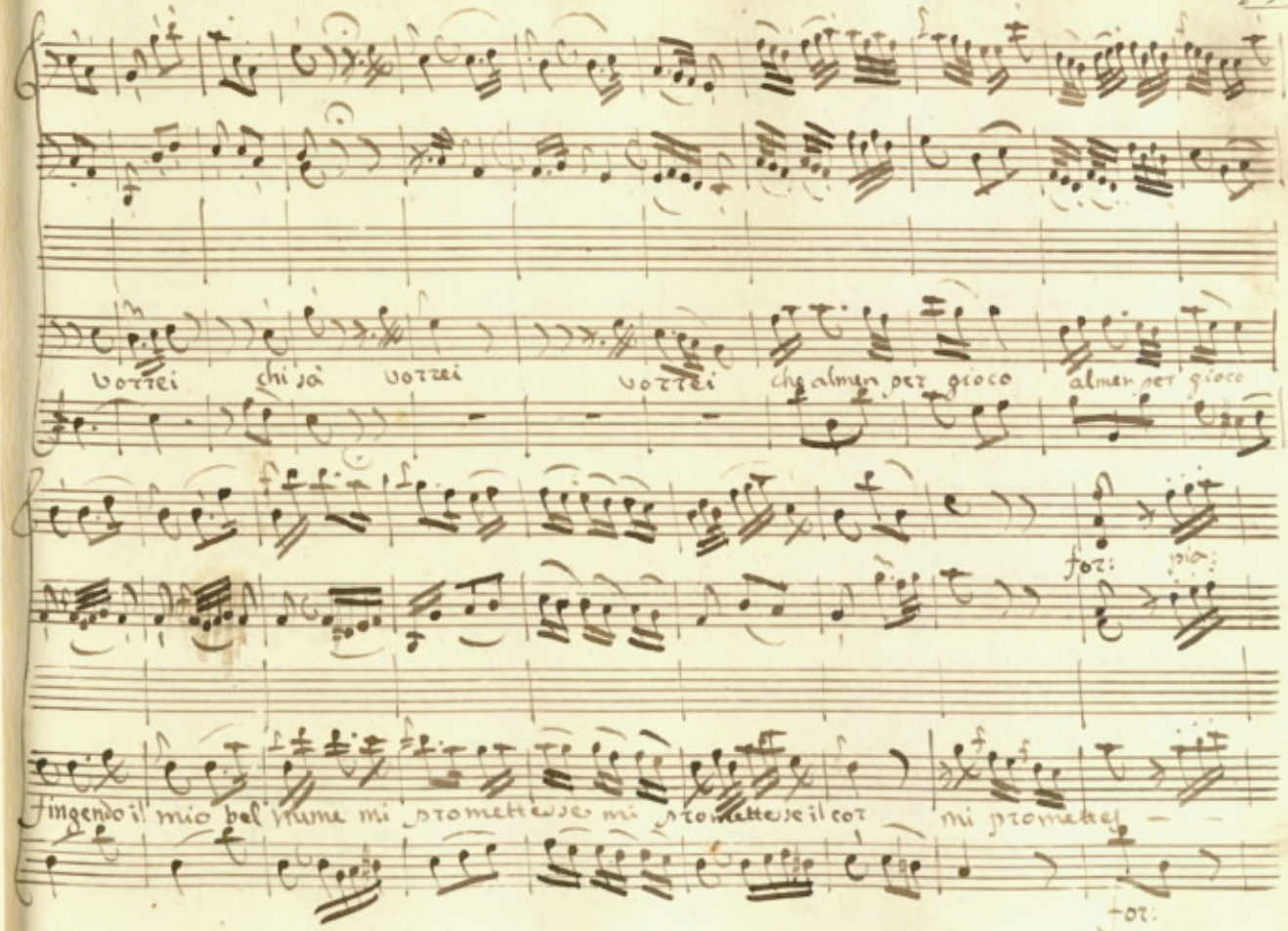

piano
Chi sa chi sa che à poco a poco di fingere il co=
piano
for: piano for:
stume di fingere il costume non diventisse amor non diventisse amor chi sa
for: pia. for: pia:

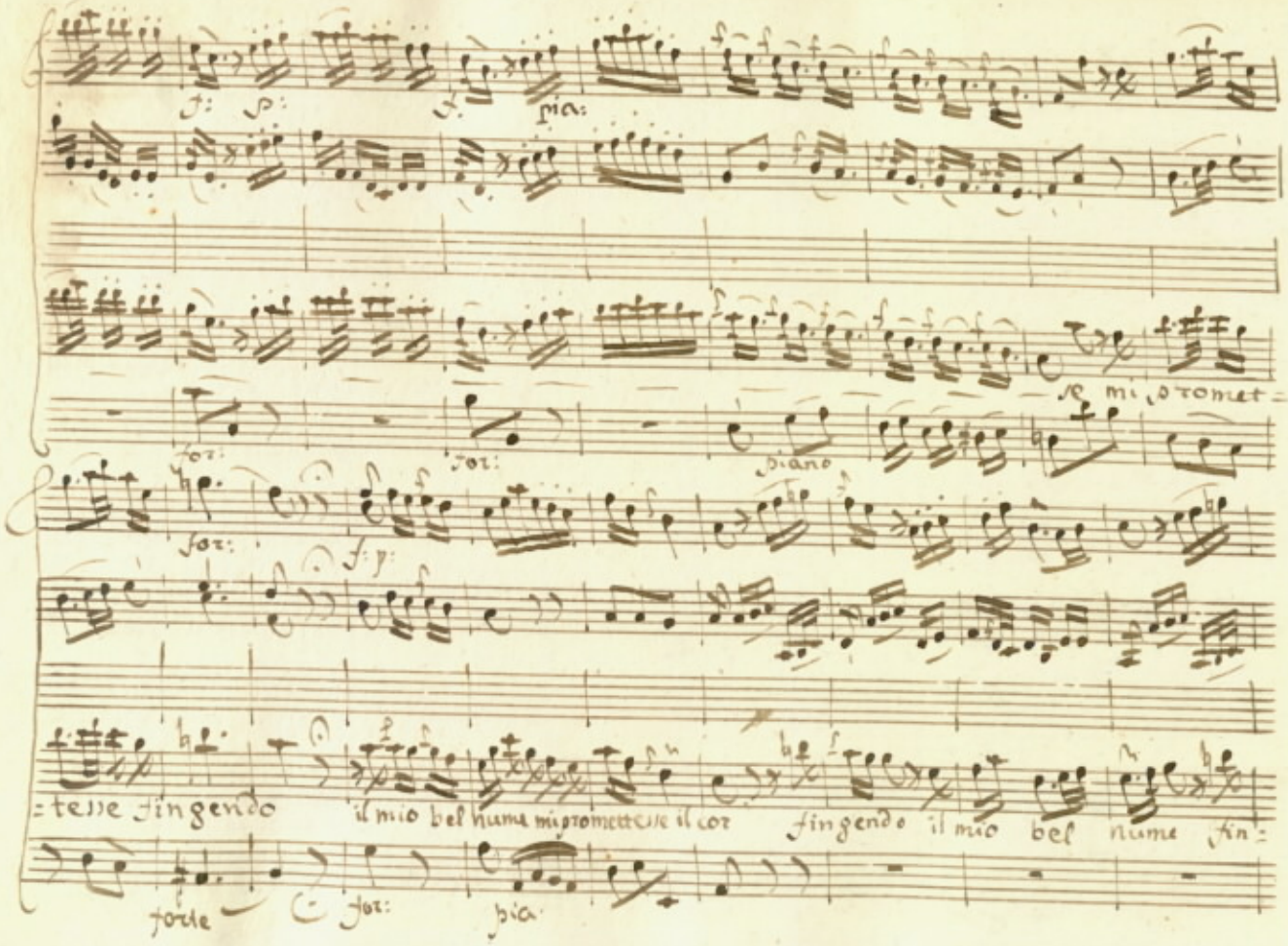
vorrei chi sà vorrei vorrei che almen per gioco almen per gioco

for: pia:

fingendo il mio bel nume mi promettesse mi promettesse il cor mi promettes

for:





f: p: f: pia:

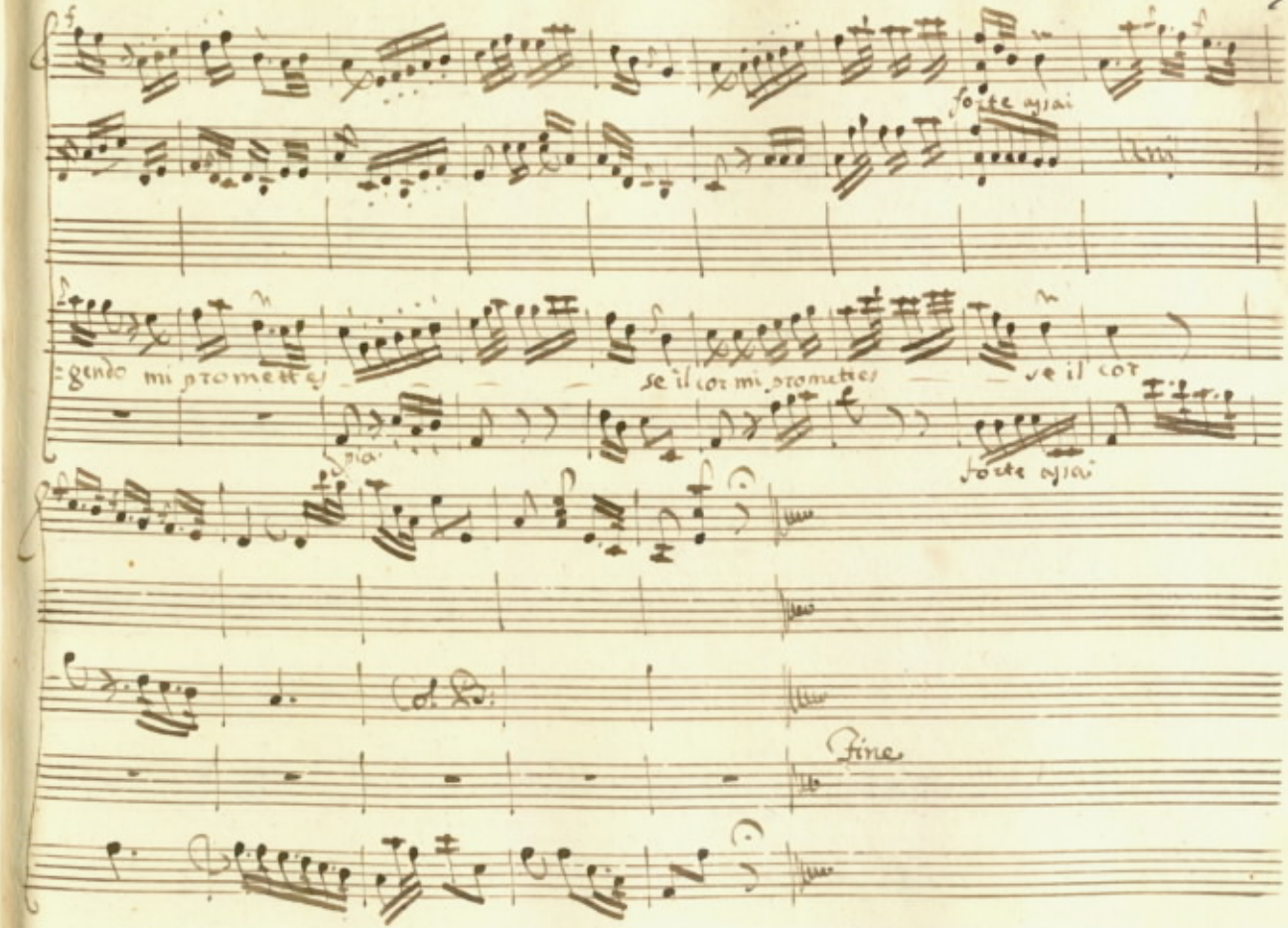
se mi promet=

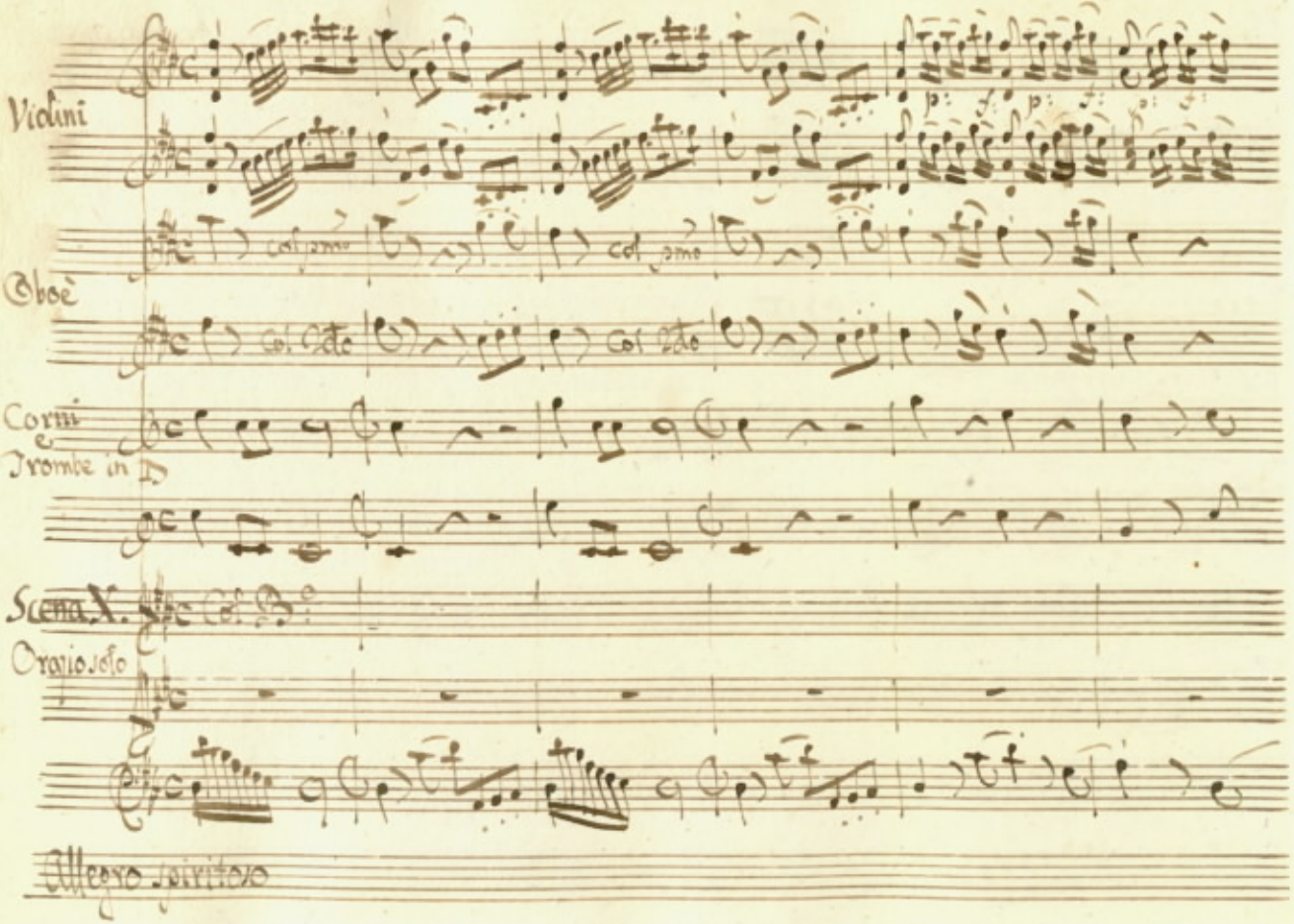
for: for: piano

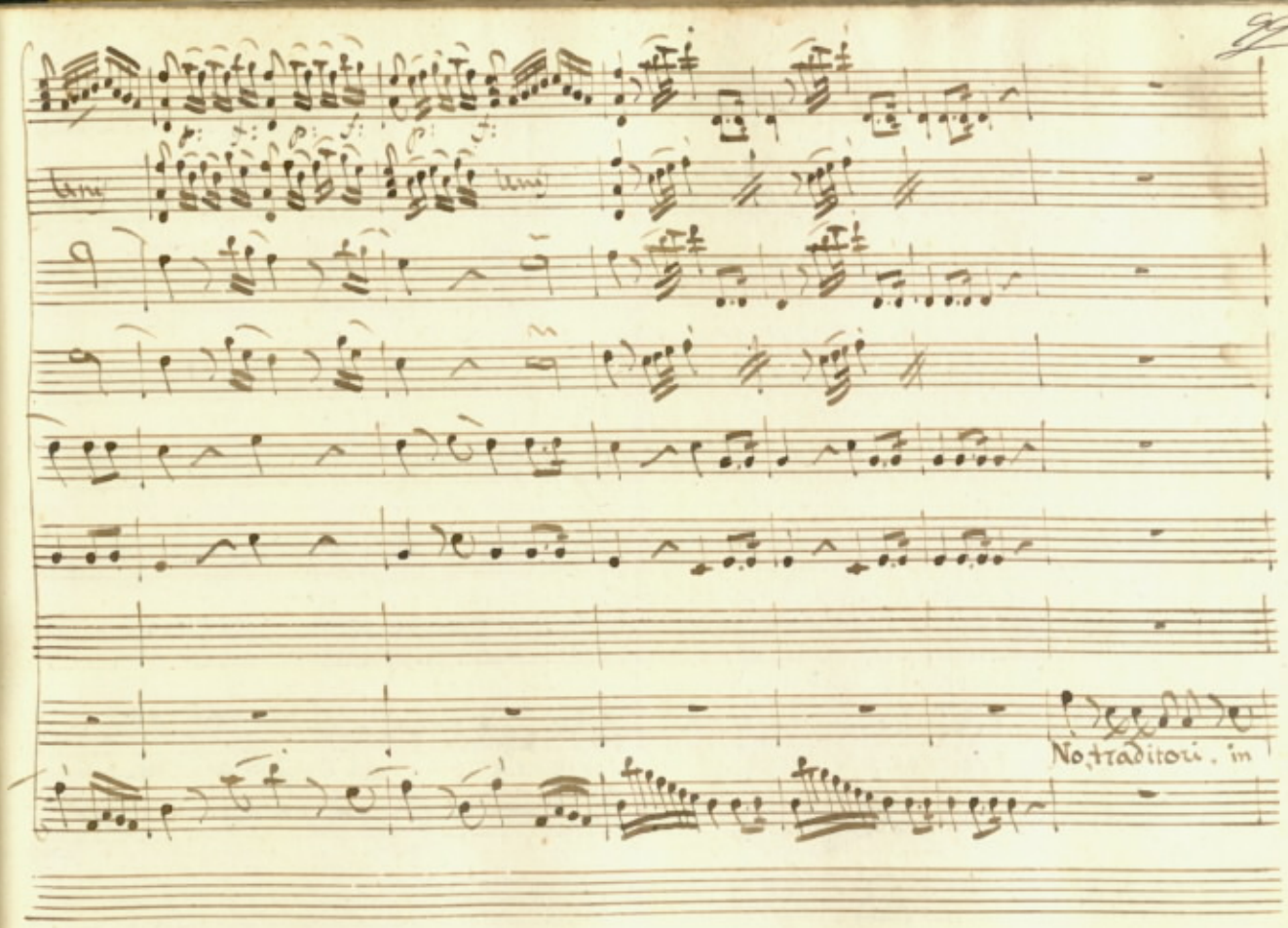
for: f: p:

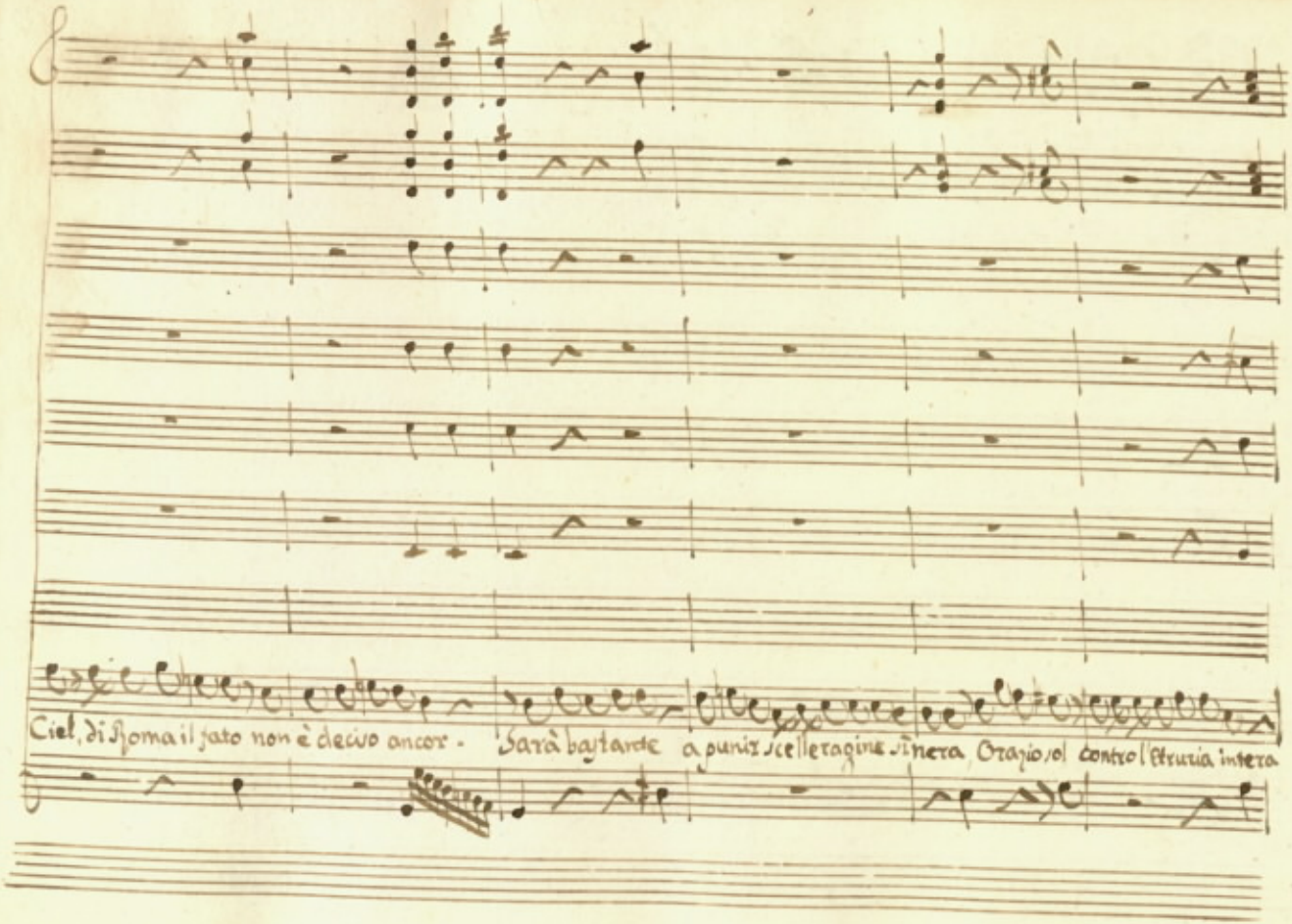
=tesse fingendo il mio bel nume mi promettesse il cor fingendo il mio bel nume fin=

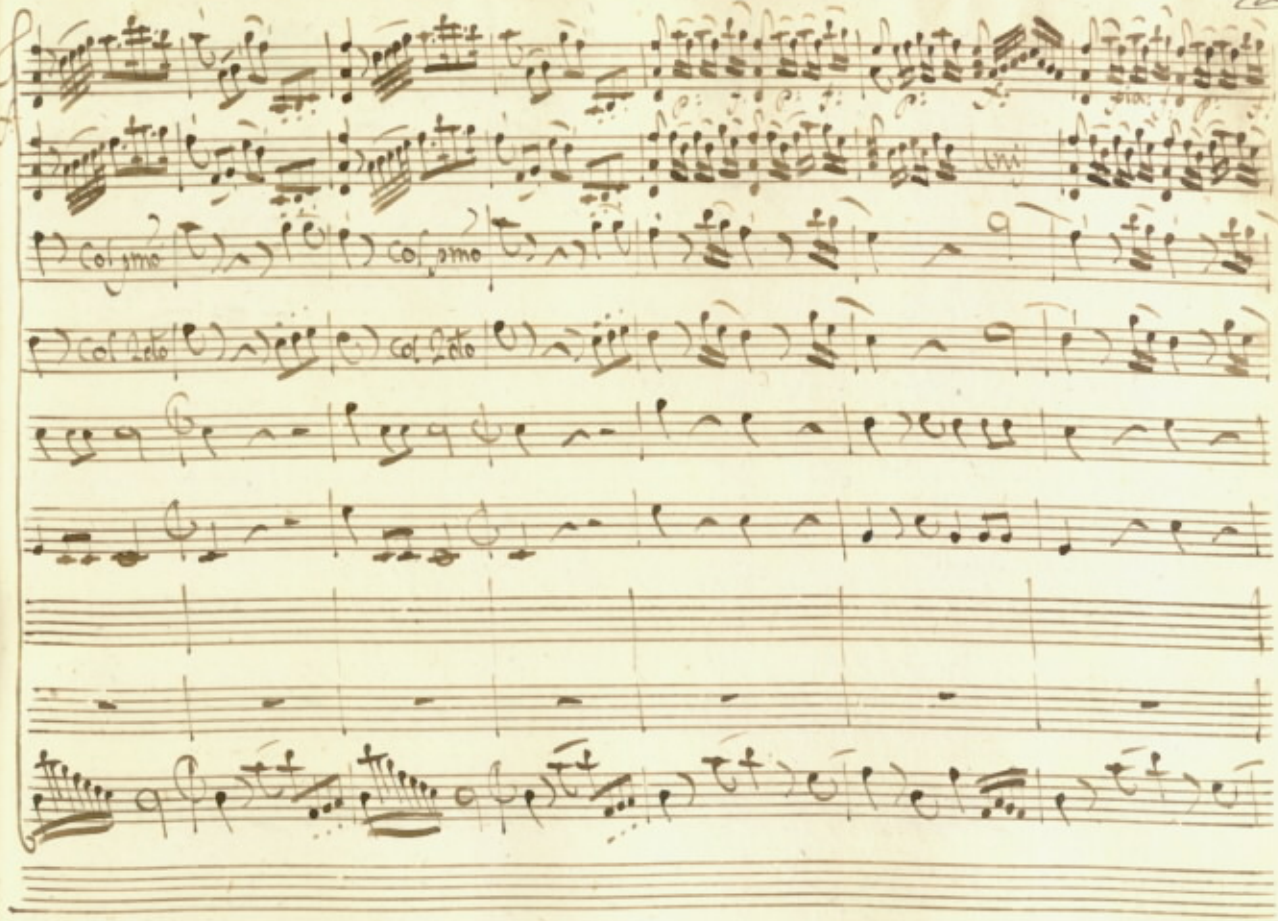
forte for: pia

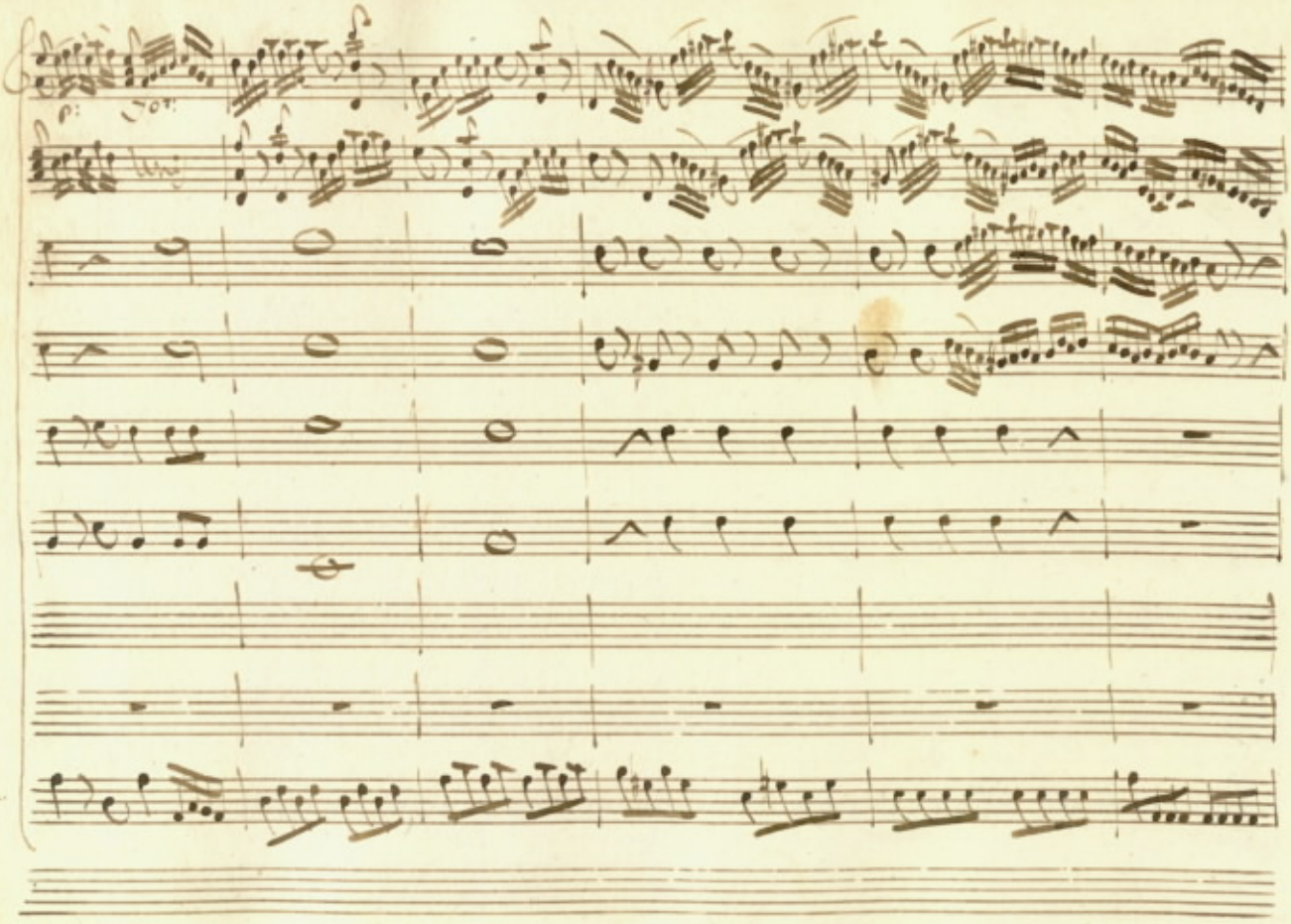

forte assai
Uni
=gendo mi promettes
se il cor mi promettes
se il cor
Spia
forte assai
Fine

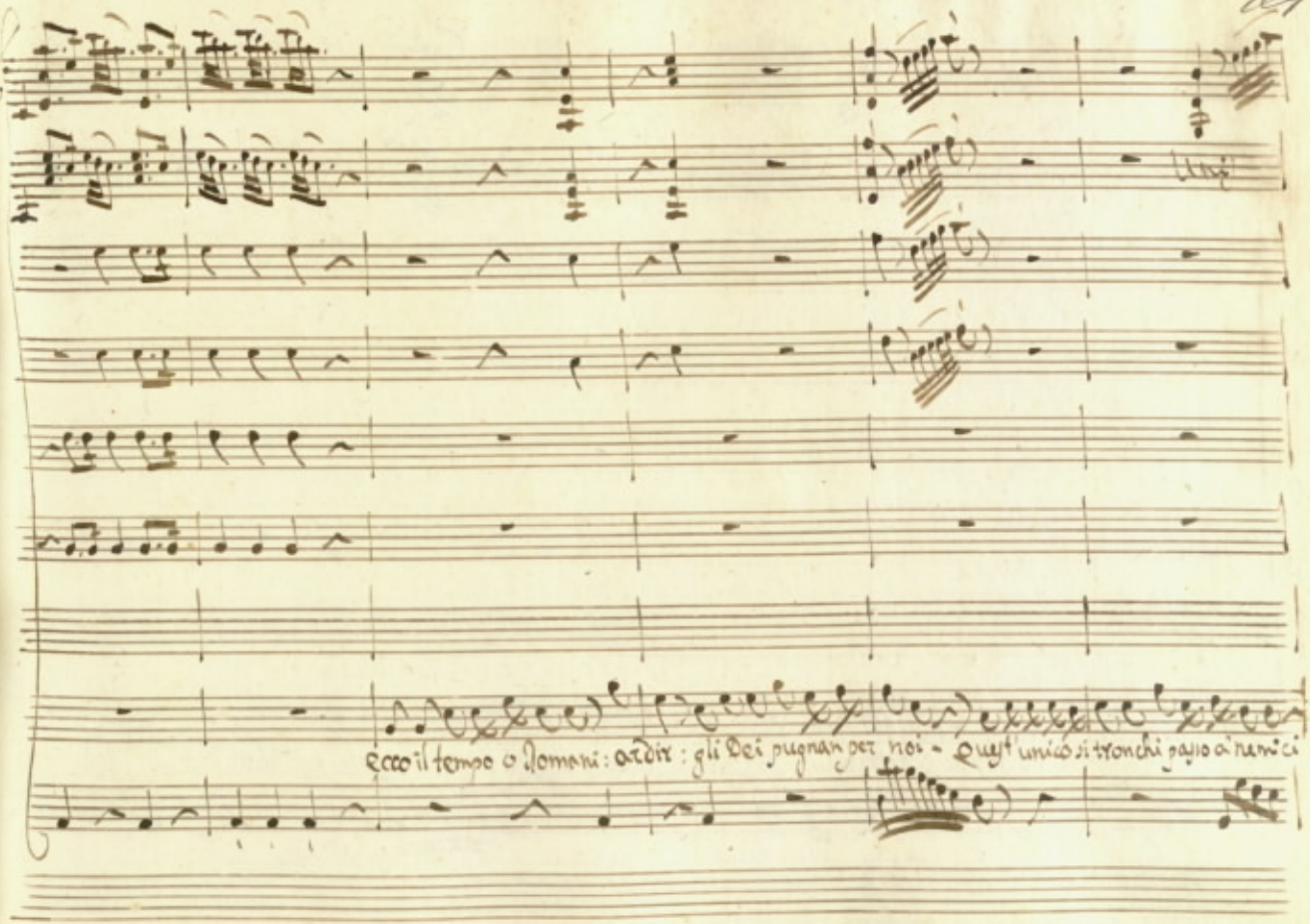

Violini
col primo
Oboè
col primo
Corni
e
Trombe in D
Scena X.
Orazio solo
Allegro spiritoso

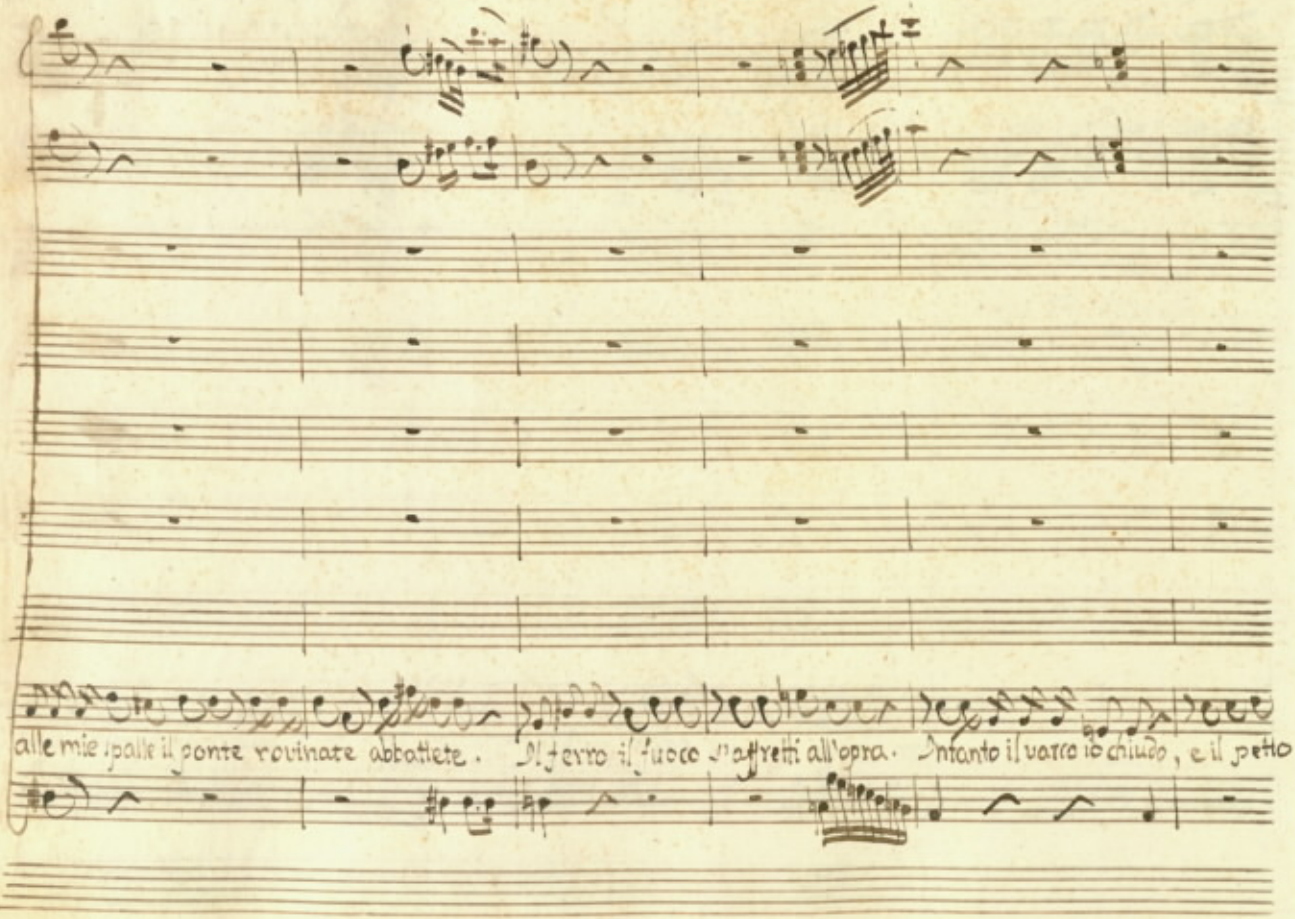

No traditori . in


Ciel, di Roma il fato non è decivo ancor - Sarà bastarde a punir scelleragine intera Orazio/o! contro l'Etruria intera


col 8vo
col 8vo




Ecco il tempo o Romani: ardir: gli Dei pugnan per noi = Quest'unico si tronchi passo a nemici


alle mie spalle il ponte rovinate abbattete. Il ferro il fuoco affretti all'opra. Intanto il varco io chiudo, e il petto

Unis

Col 1mo

Col 2do

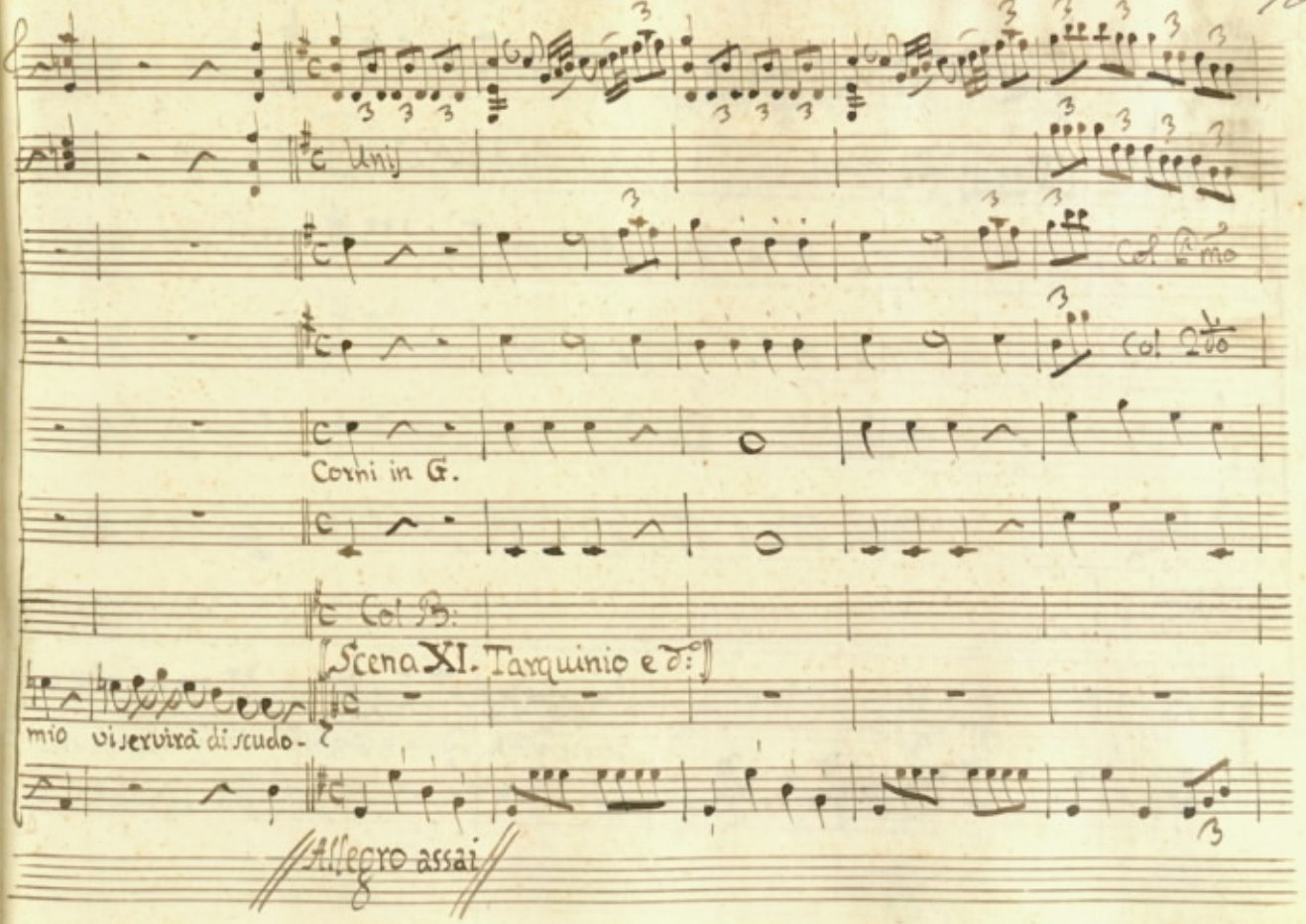
Corni in G.

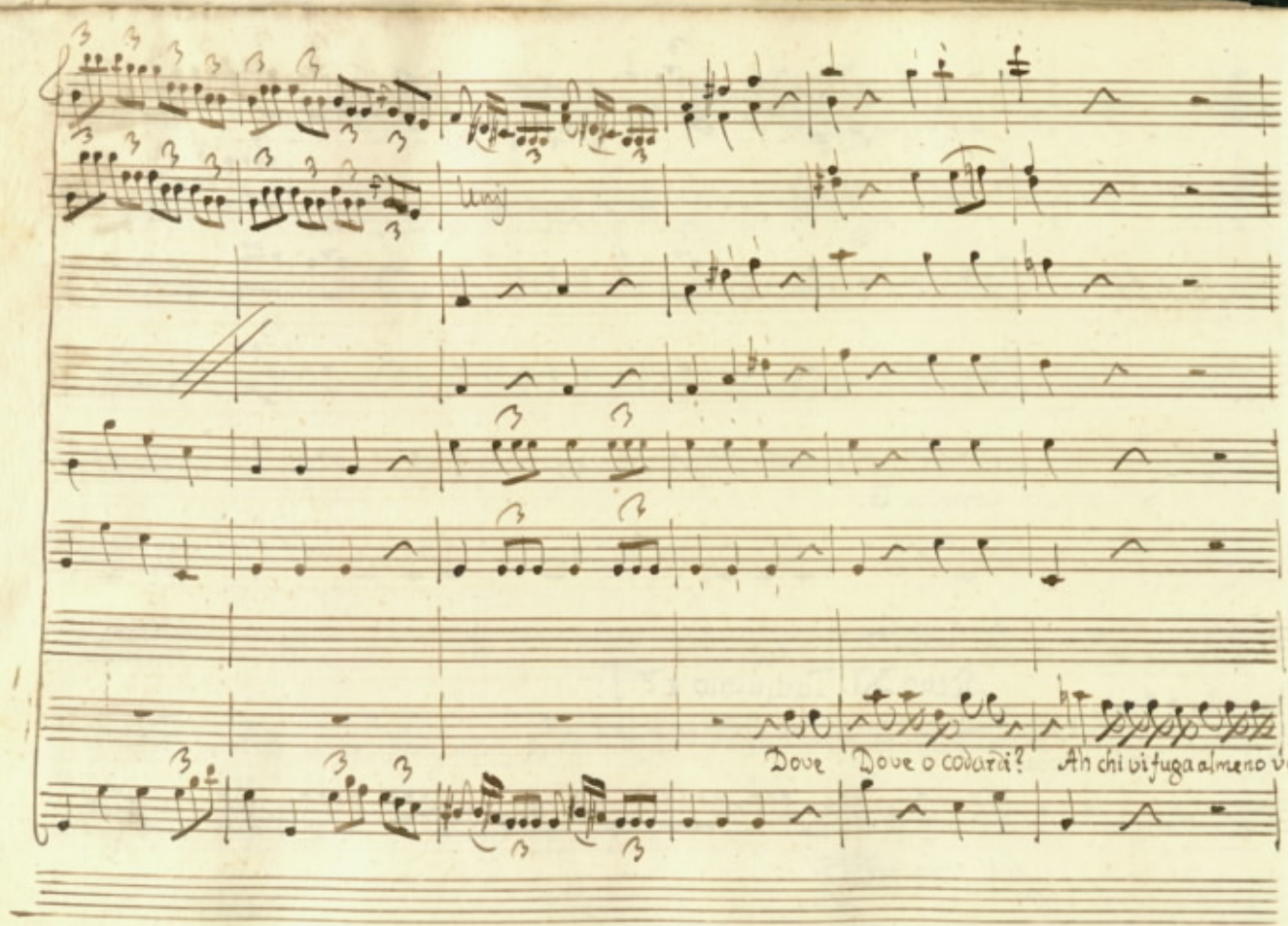
Col B:

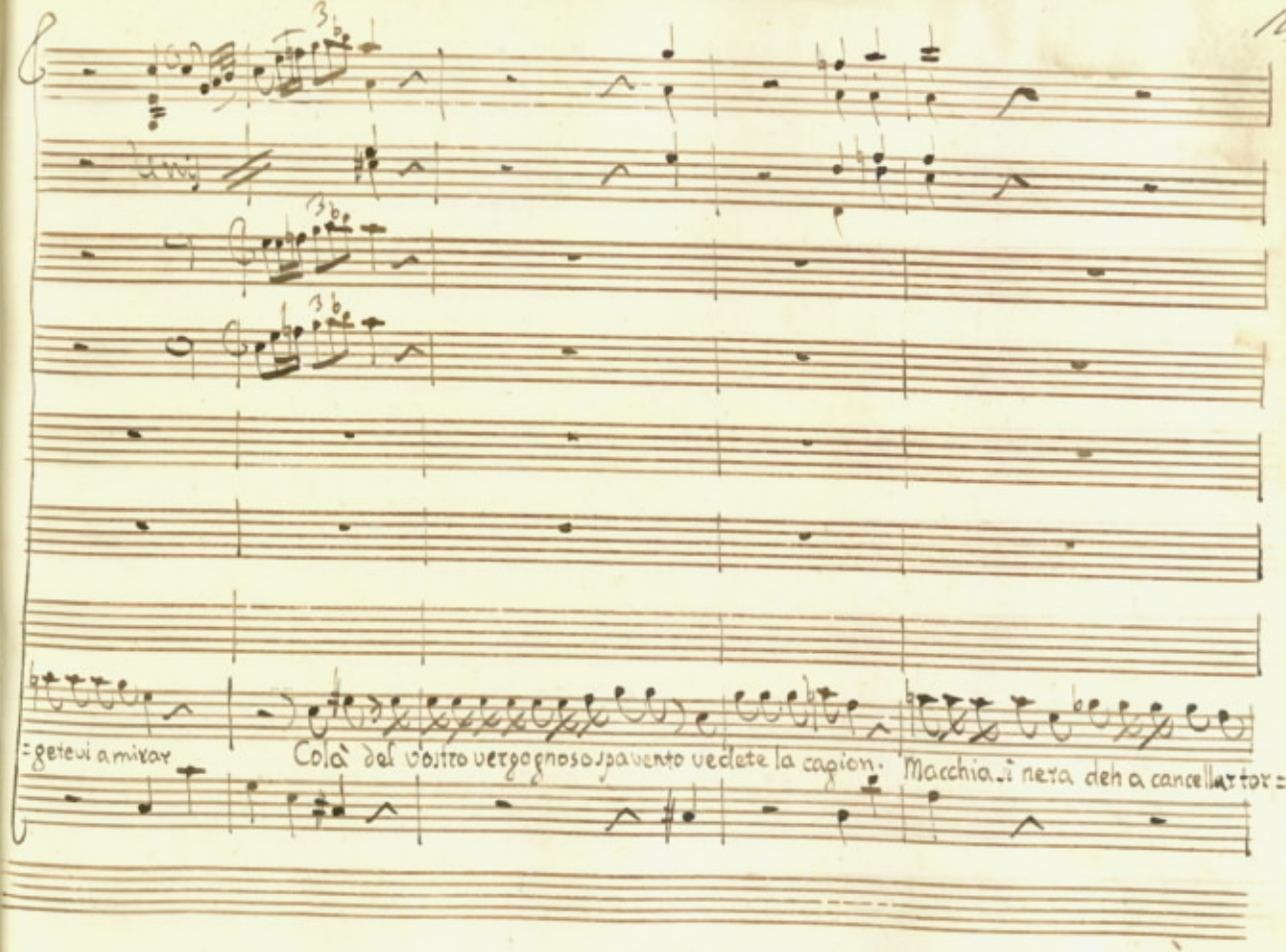
[Scena XI. Tarquinio e d:]

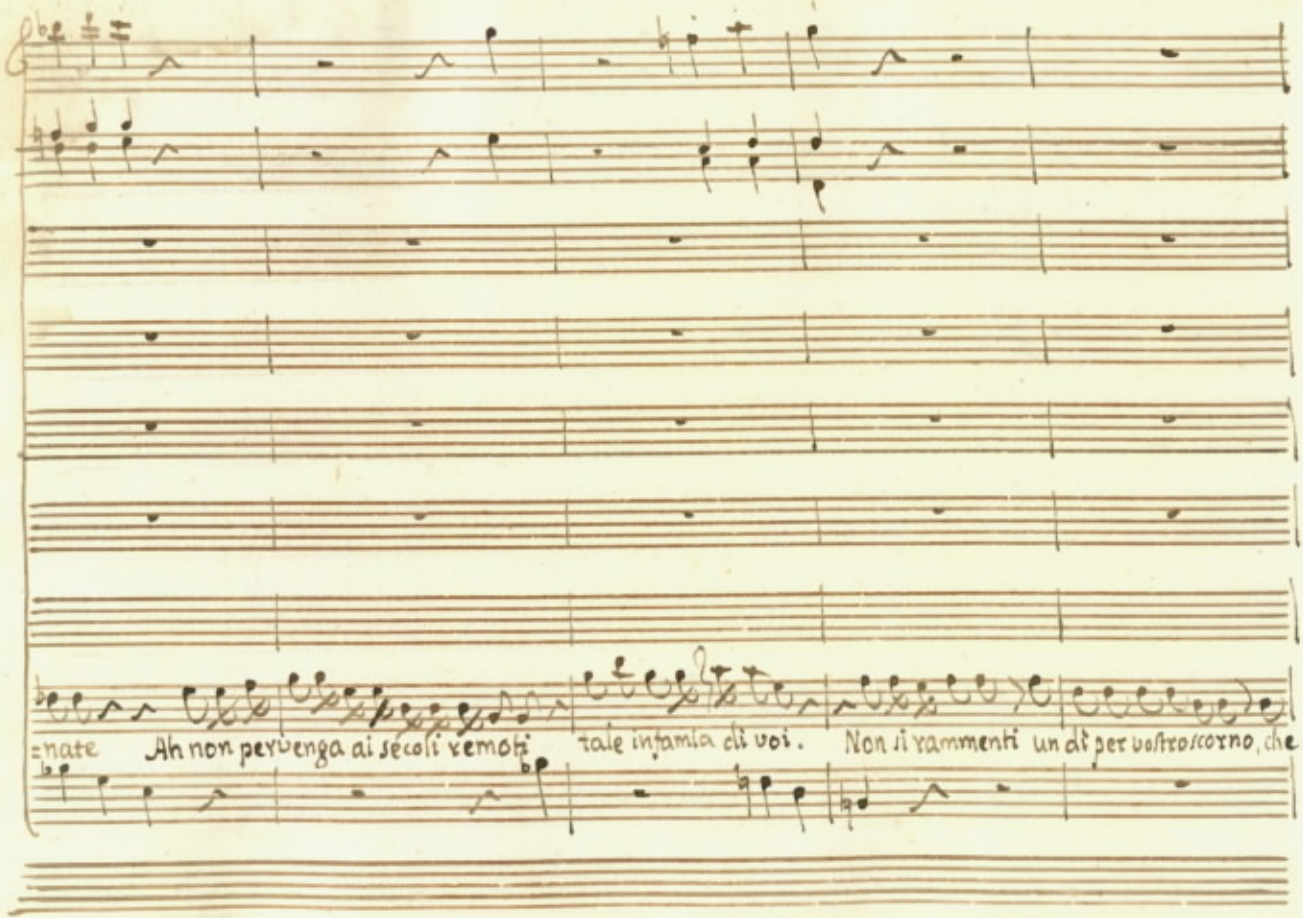
mio vi servirà di scudo-

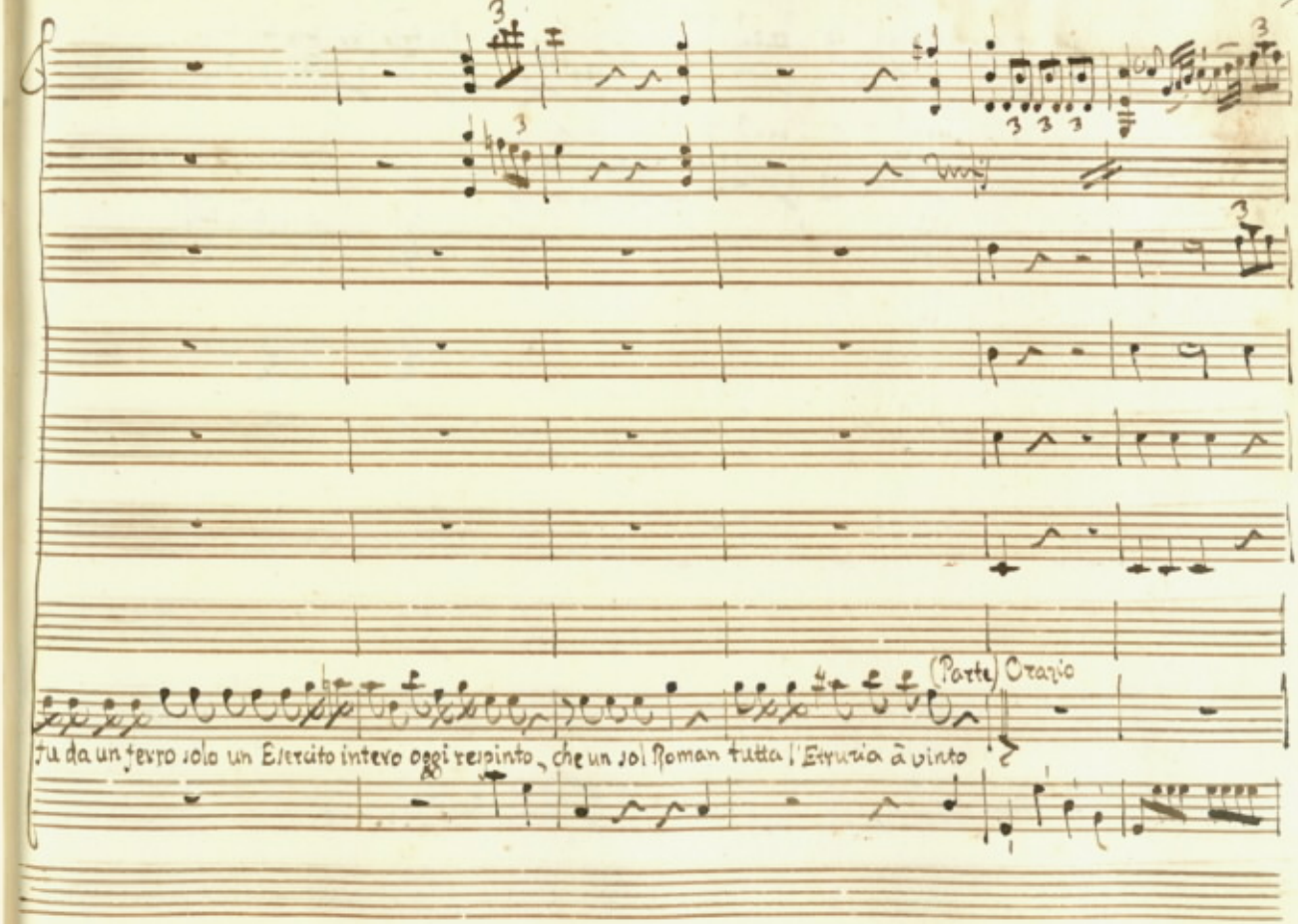
Allegro assai

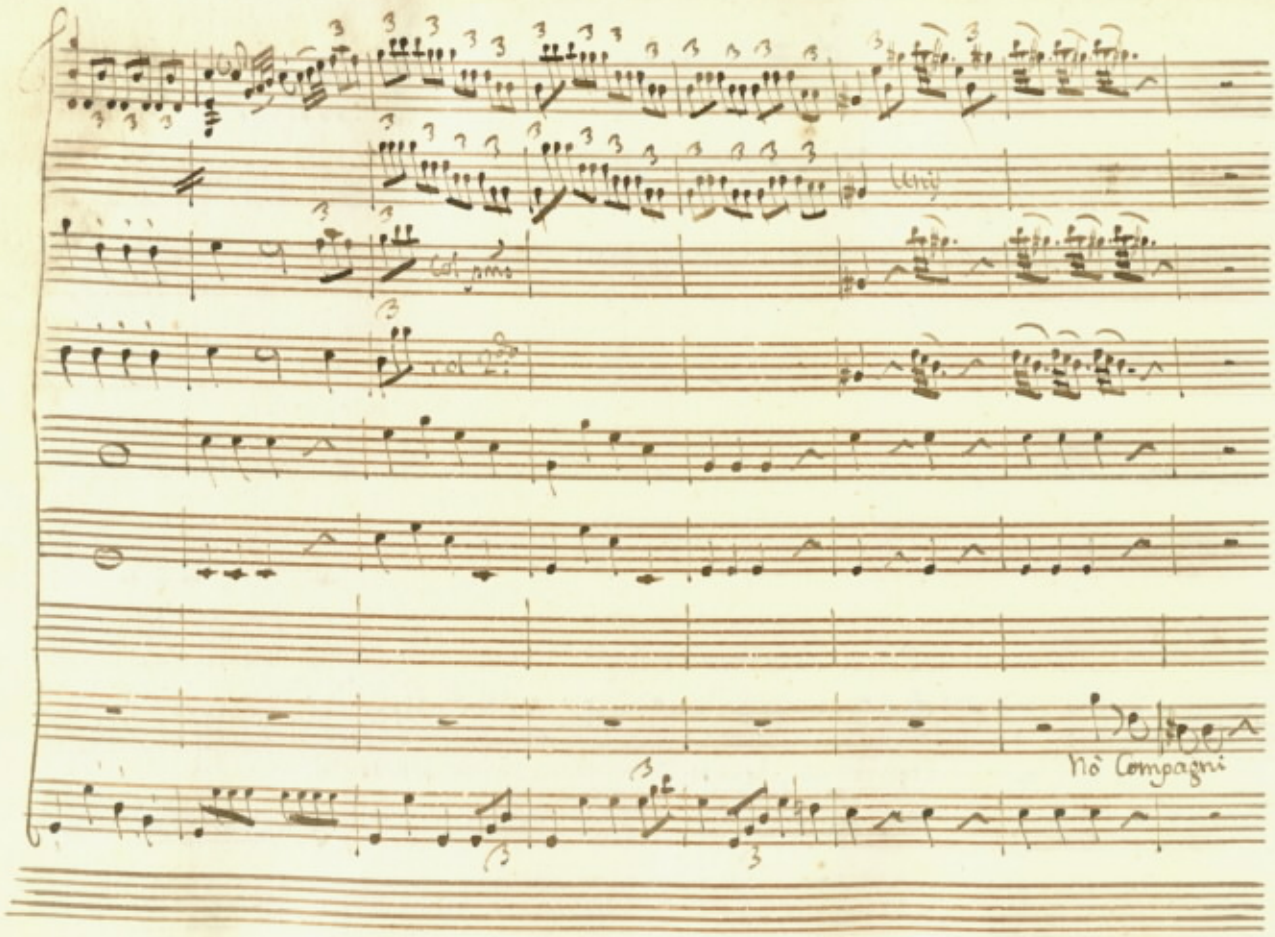


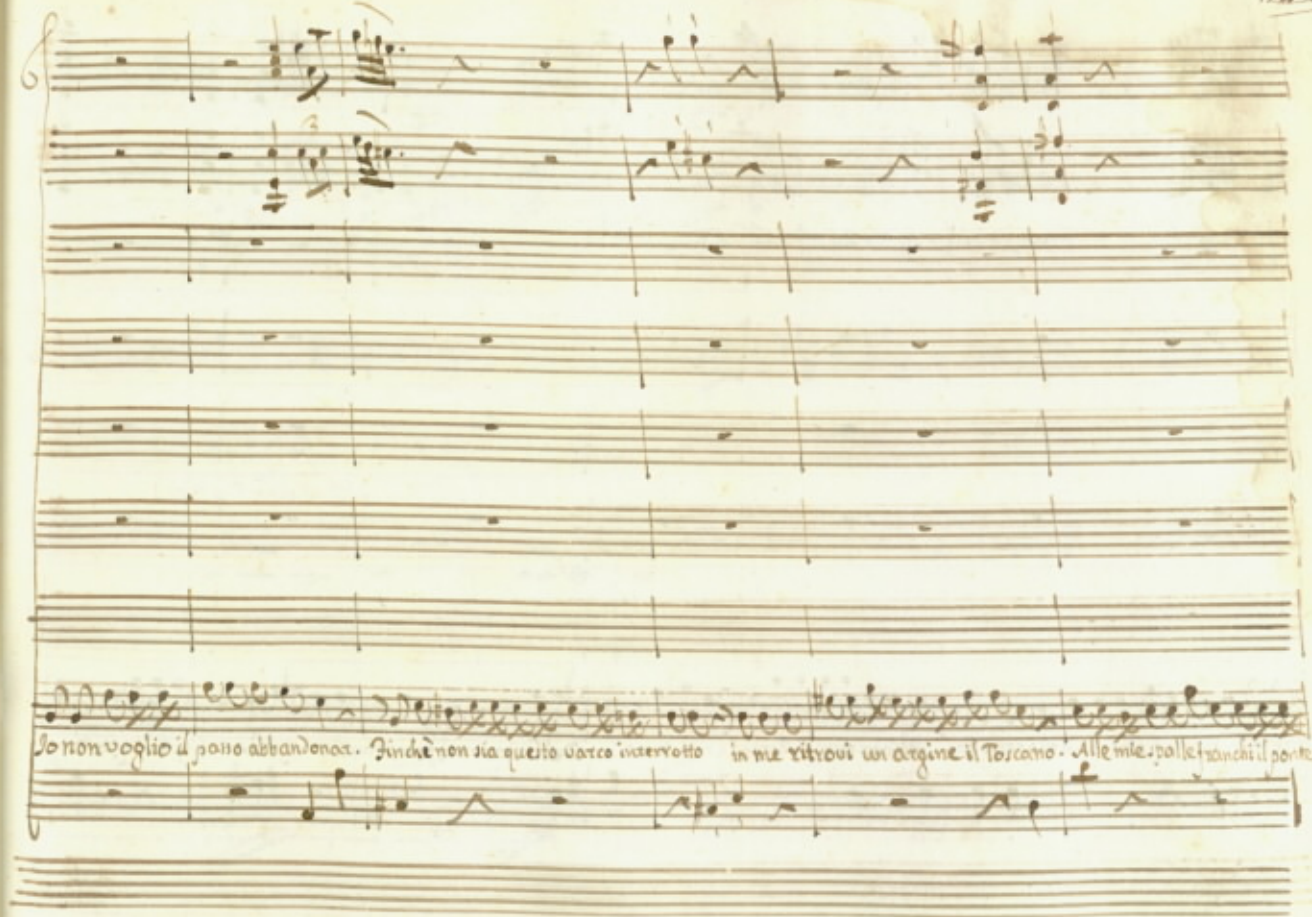

Dove
Dove o codardi?
Ah chi vi fuga almeno vo

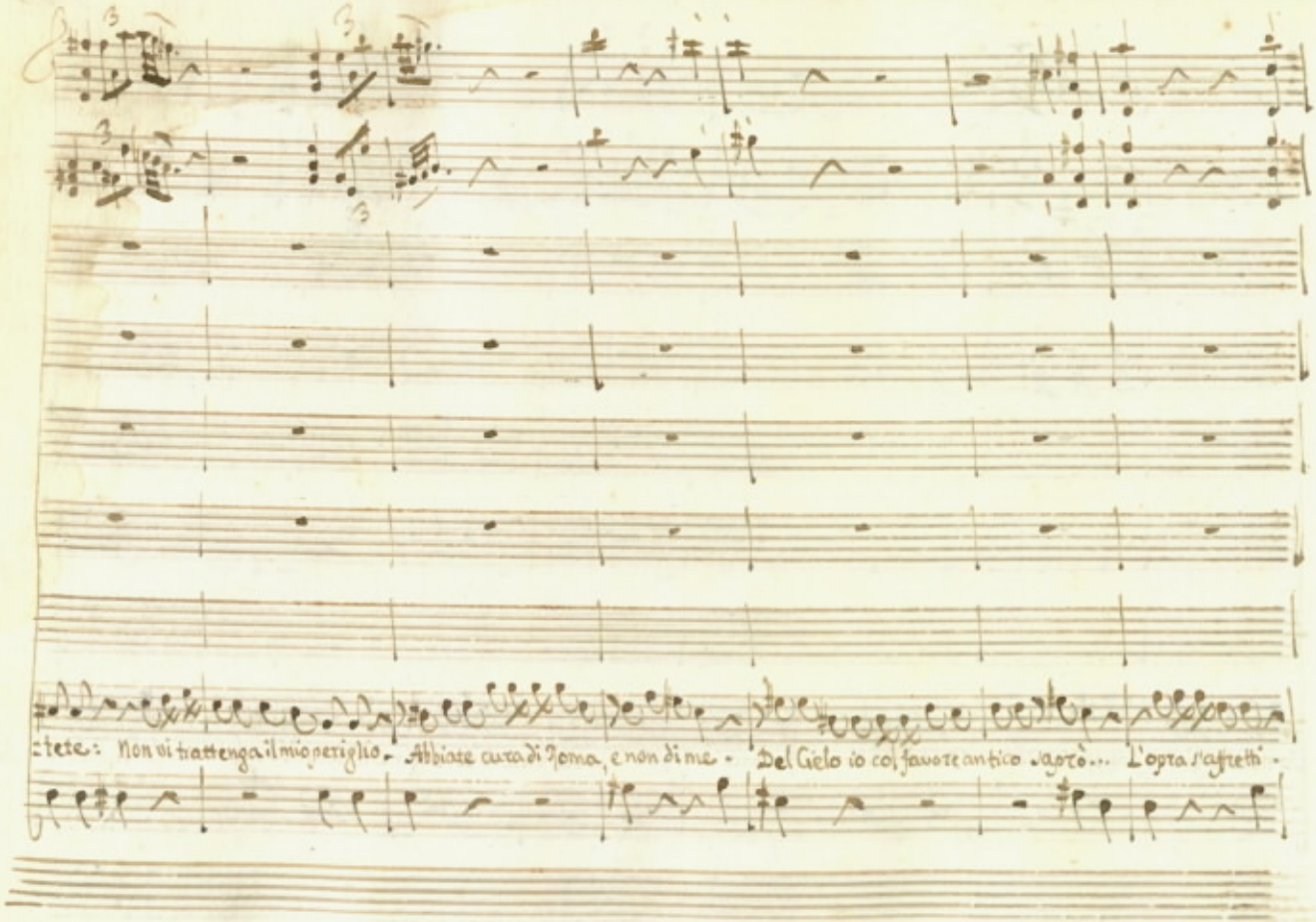

=getevi a mirar
Colà del vostro vergognoso spavento vedete la cagion.
Macchia..i neta deh a cancellarlor=

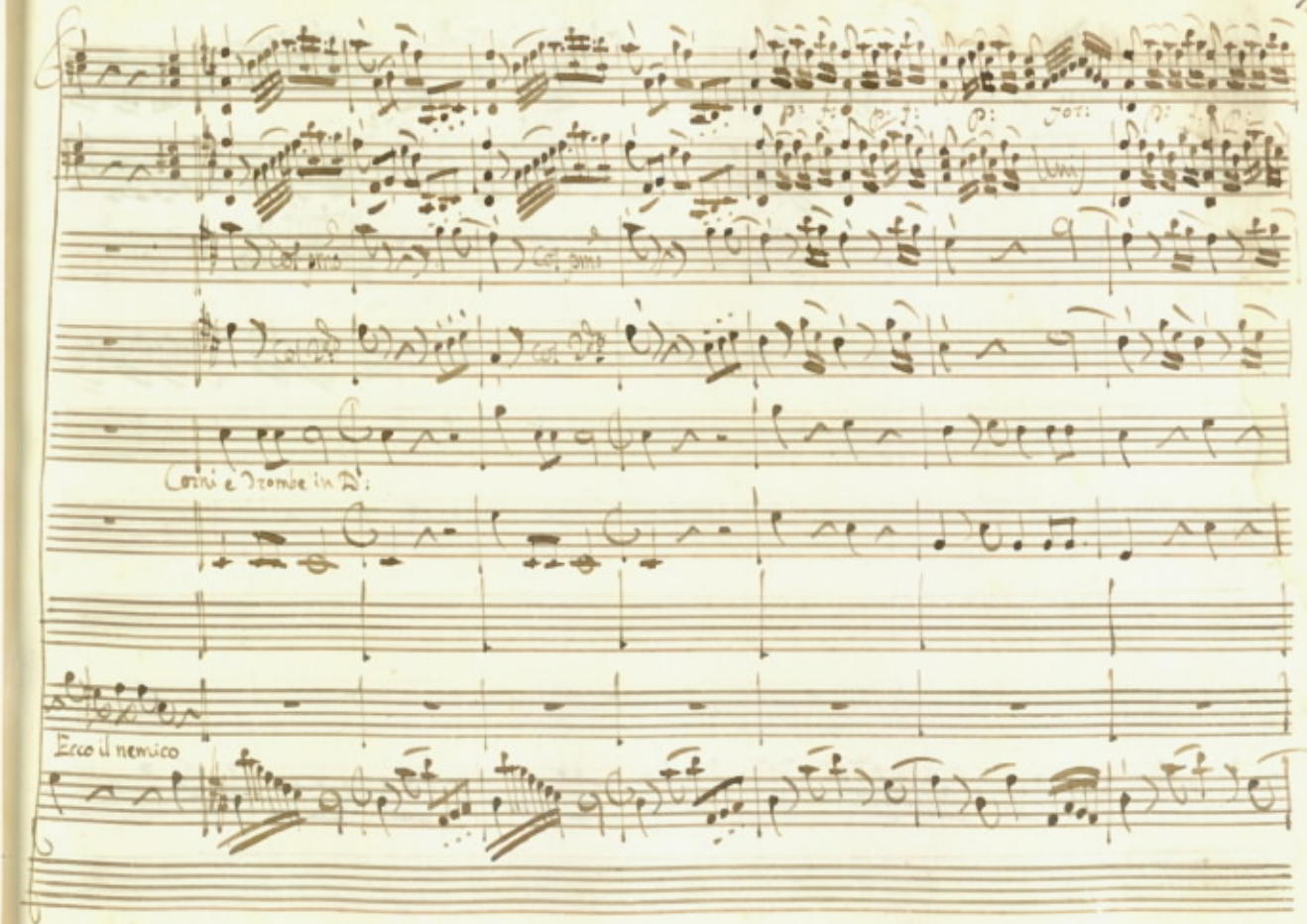

=nate Ah non pervenga ai secoli remoti tale infamia di voi. Non si rammenti un dì per vostro scorno, che

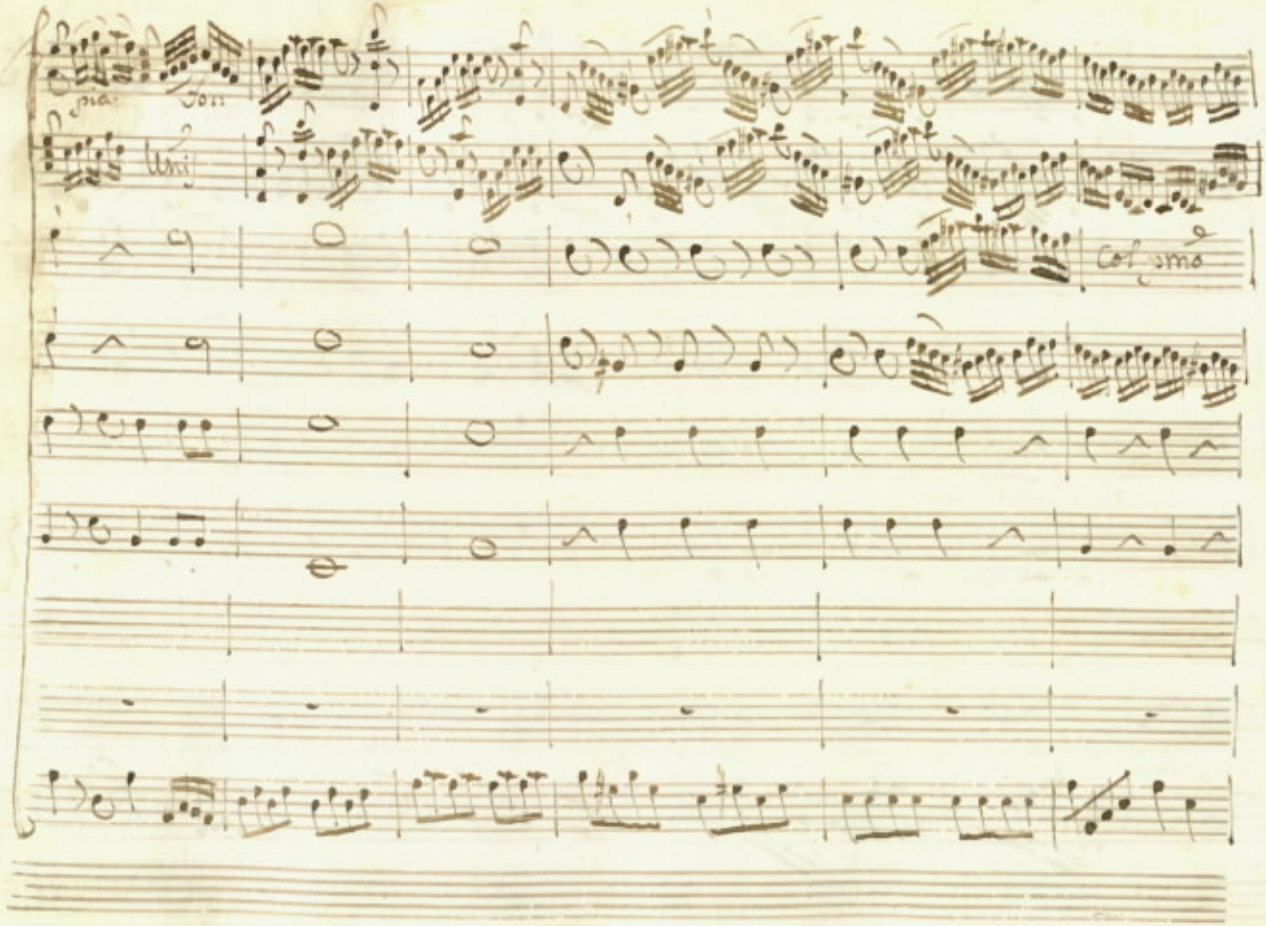

(Parte) Orazio
fu da un ferro solo un Esercito intero oggi respinto, che un sol Roman tutta l'Etruria à vinto

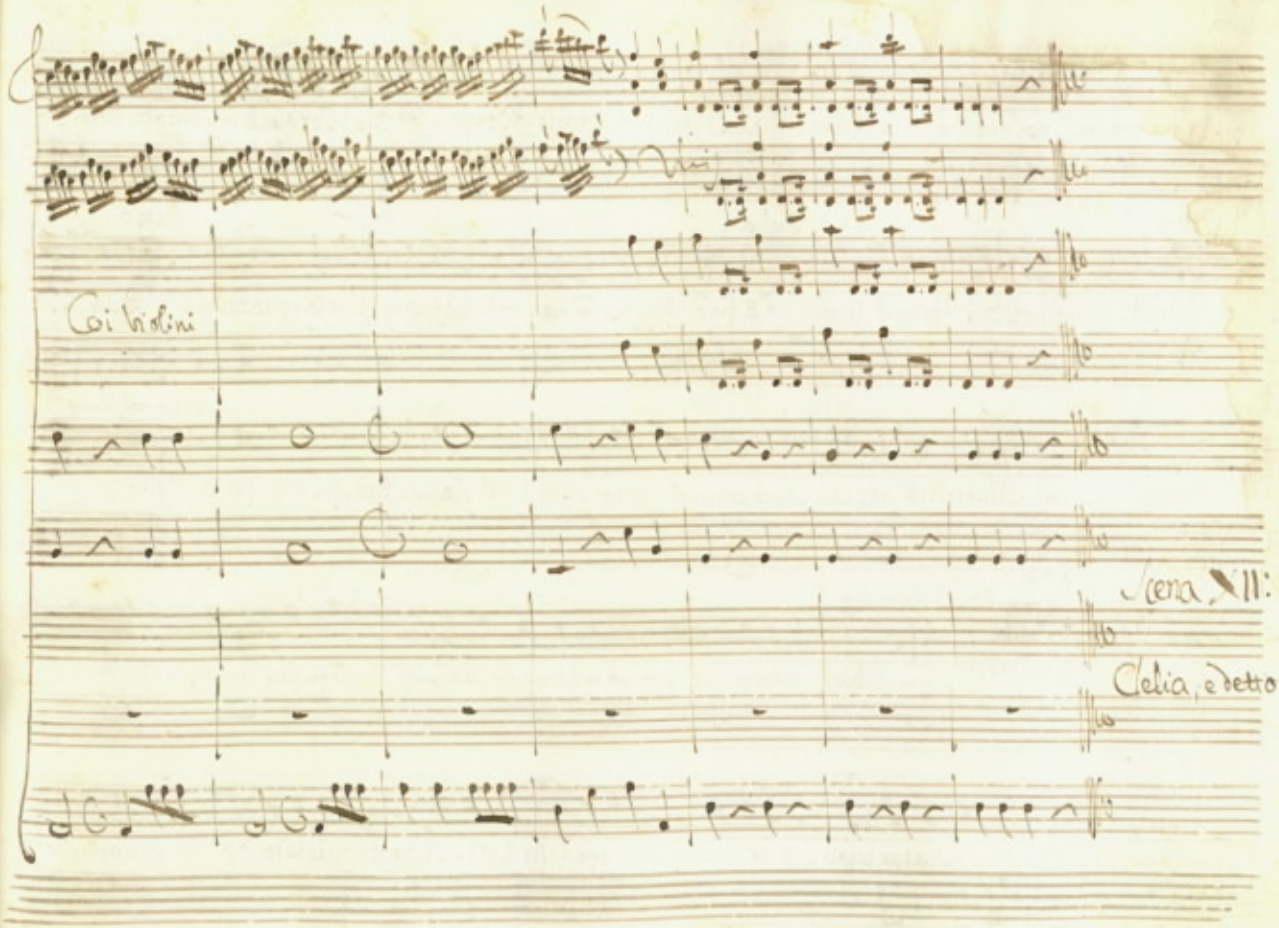

Nò Compagni

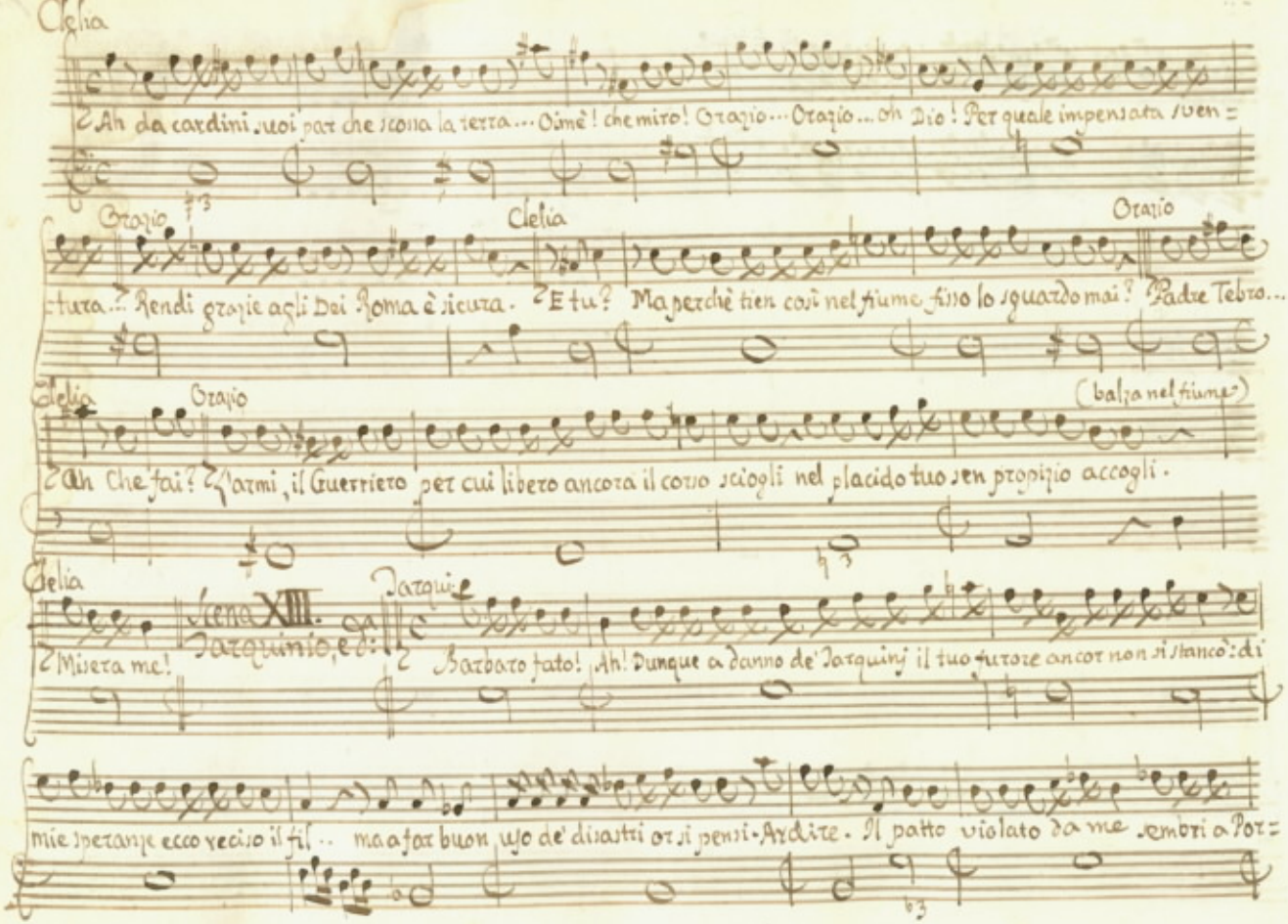

Io non voglio il passo abbandonar. Finchè non sia questo varco interrotto in me ritrovi un argine il Toscano. Alle mie spalle stanchi il ponte abbat=


:tete: Non vi trattenga il mio periglio. Abbiate cura di Roma, e non di me.
Del Cielo io col favore antico vado... L'opra s'affretti.


Corni e Trombe in D:
Ecco il nemico


pia
Unis
Col 2mo


Coi violini
Scena XII:
Celia, e detto


Clelia
Ah da cardini suoi par che scossa la terra... Oimè! che miro! Orazio... Orazio... oh Dio! Per quale impensata sven=
Orazio
Clelia
Orazio
tura... Rendi grazie agli Dei Roma è sicura. E tu? Ma perchè tien così nel fiume fisso lo sguardo mai? Padre Tebro...
Clelia
Orazio
(balza nel fiume)
Ah che fai? Parmi, il Guerriero per cui libero ancora il corso sciogli nel placido tuo seno propizio accogli.
Clelia
Scena XIII.
Tarquinio, e d.
Tarquinio
Misera me!
Barbaro fato! Ah! Dunque a danno de' Tarquinj il tuo furore ancor non si stancò: di
mie speranze ecco reciso il fil... ma a far buon uso de' disastri or si pensi. Ardite. Il patto violato da me sembri a Por=

Clelia

=senna perfidia de' Romani: e ne sia prova il passaggio d'Orazio. Alfin la mia moribonda speranza or si rav=

Tarquinio

=viva; la Patria si salvò, lo Sposo è a riva. Quì Tarquinio! S'eviti: i miei contenti non turbi un tale oggetto. Ah Clelia in=

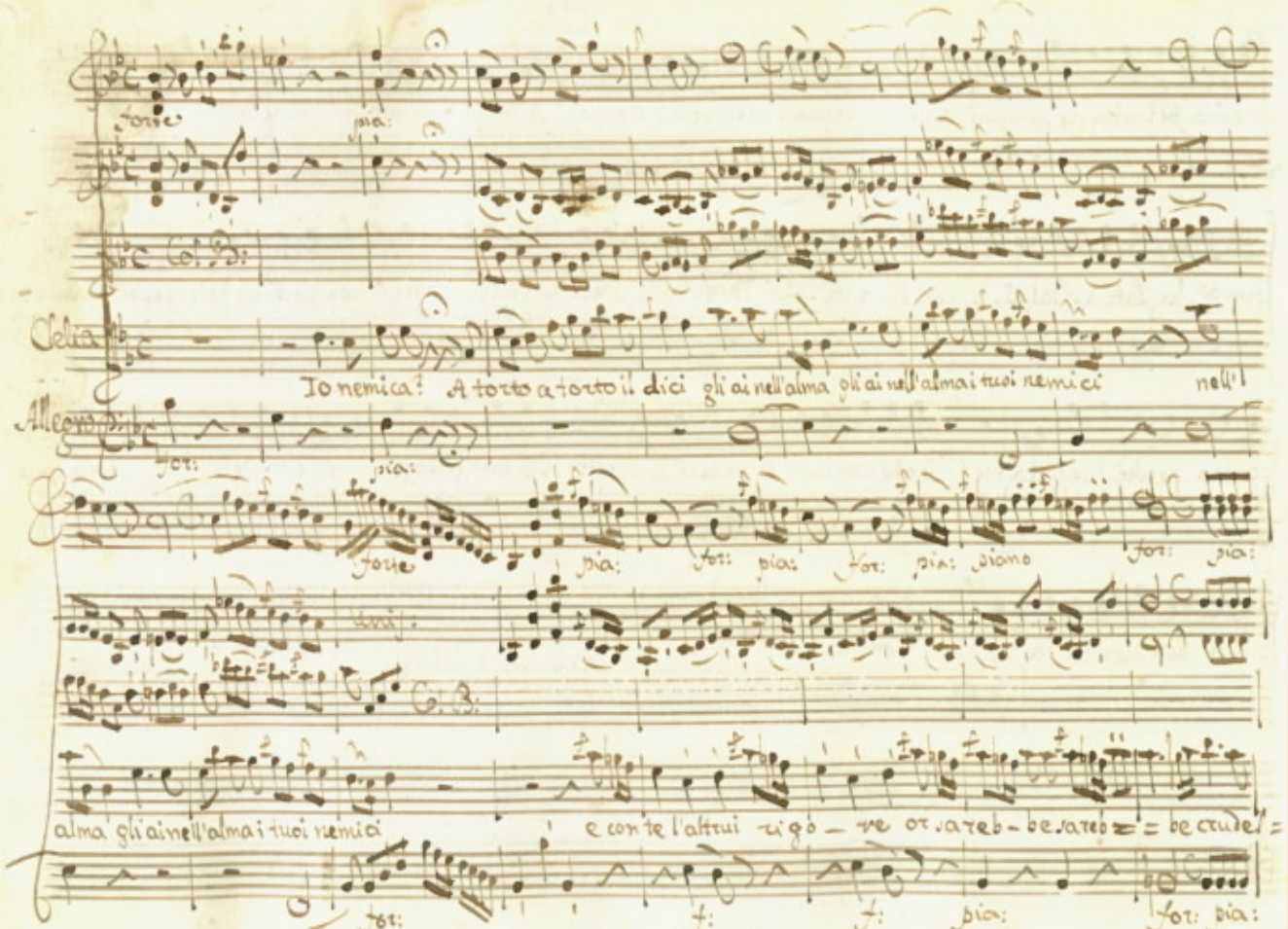
Clelia

Tarquinio

=grata, perchè fuggi da me? Perchè non curo di vederti arrossir. Ah tanti oltraggi la fedeltà della mia fiamma an=

=tica non merita da te bella nemica.

Aria di Clelia



forte pia:

Col. B:

Celia

Io nemica? A torto a torto il dici gli ai nell'alma gli ai nell'alma i tuoi nemici nell'

Allegro

for: pia:

forte pia: for: pia: for: pia: piano for: pia:

Unis:

Col. B:

alma gli ai nell'alma i tuoi nemici e con te l'altrui rigo – re or sareb – be sareb = = be crudel =

for: f: f: pia: for: pia:

for: pia:

tà — ox sarebbe

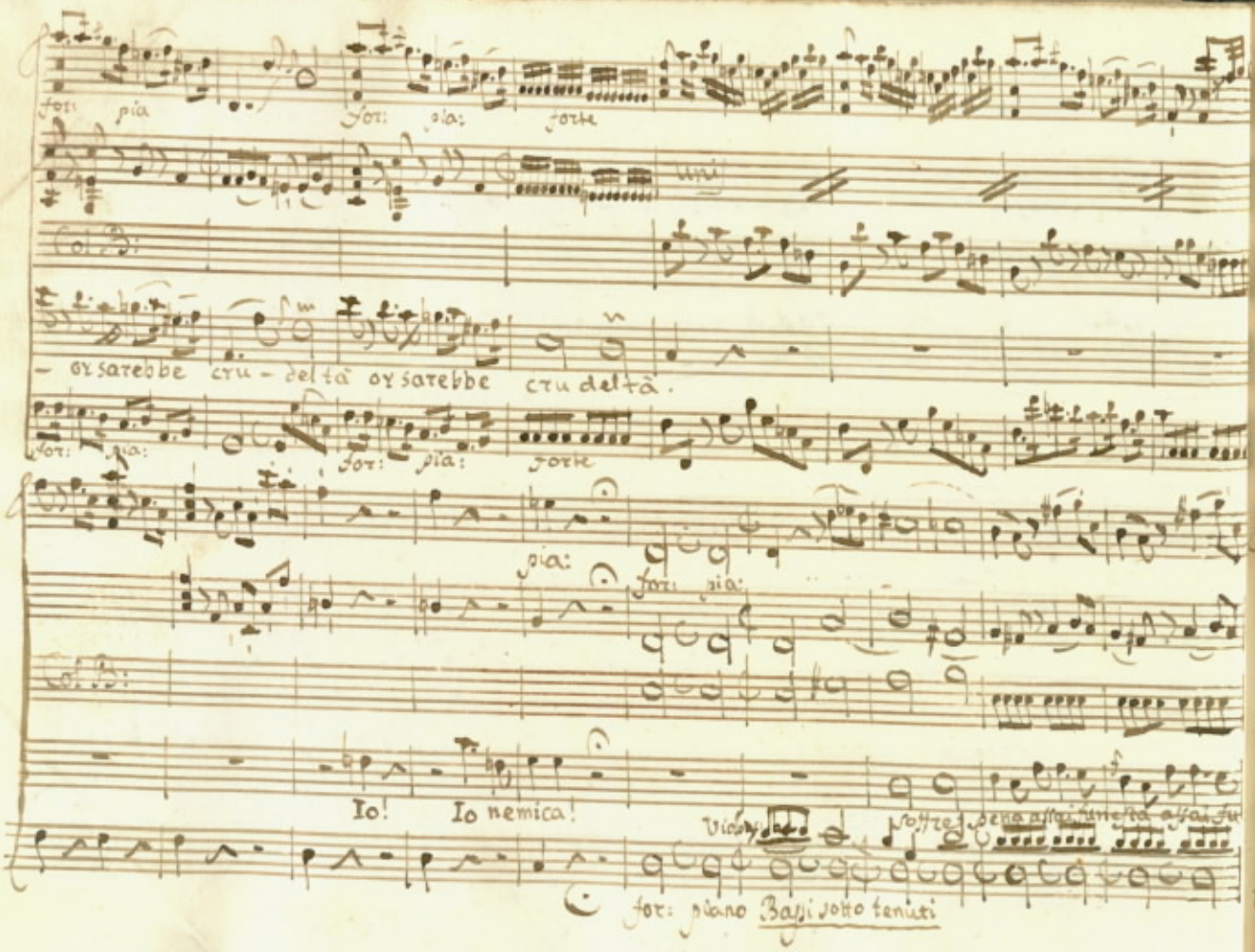
for:

for: pia: for: pia

crudeltà e con me l'altrui rigo — re ox sarebbe crudeltà

Violoncelli Bassi Violoncelli Bassi Violoncelli Bassi

for:



for: pia

for: pia: forte

Col B:

- or sarebbe cru - del tà or sarebbe cru del tà.

for: pia: for: pia: forte

pia:

for: pia:

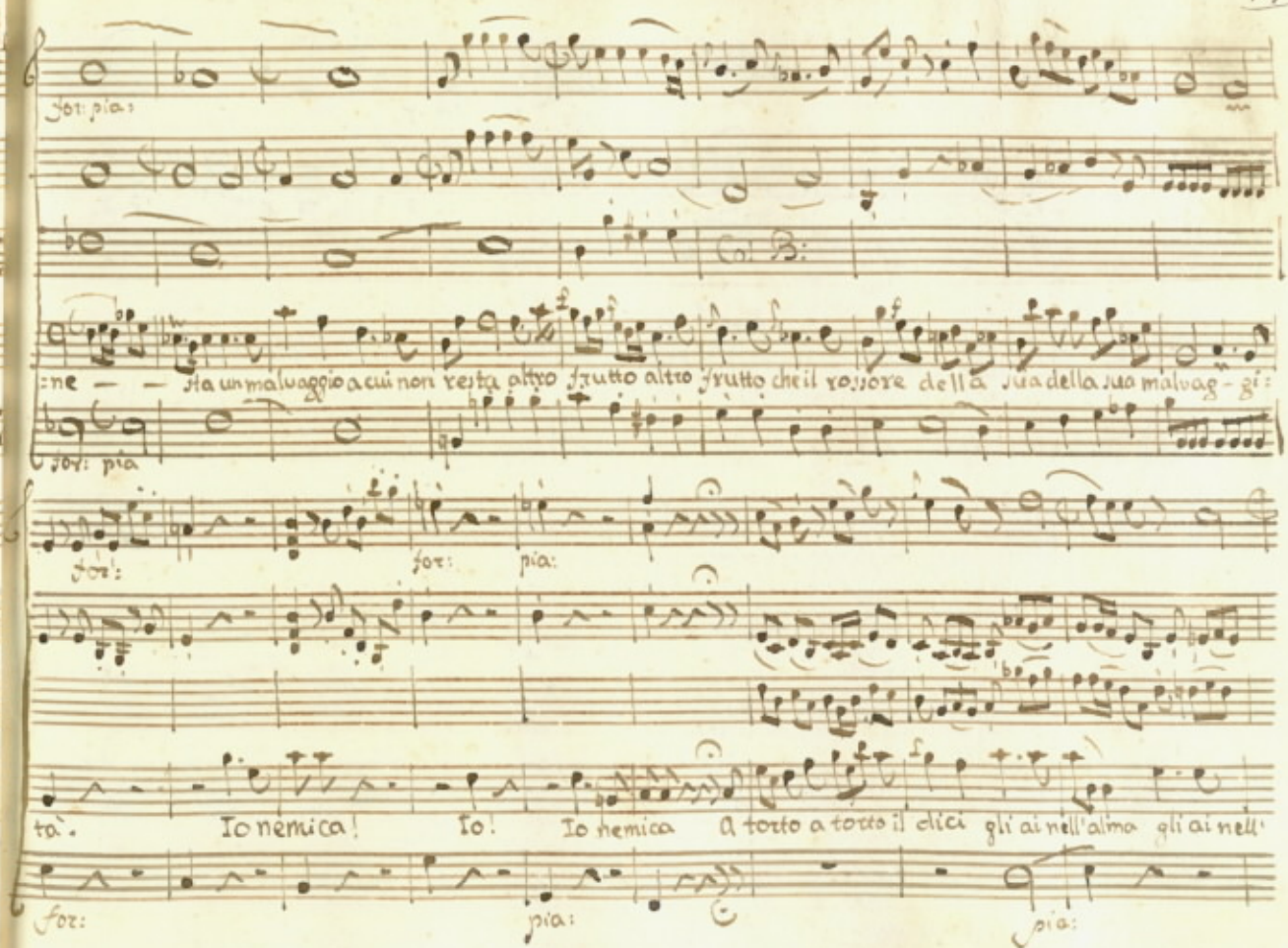
Col B:

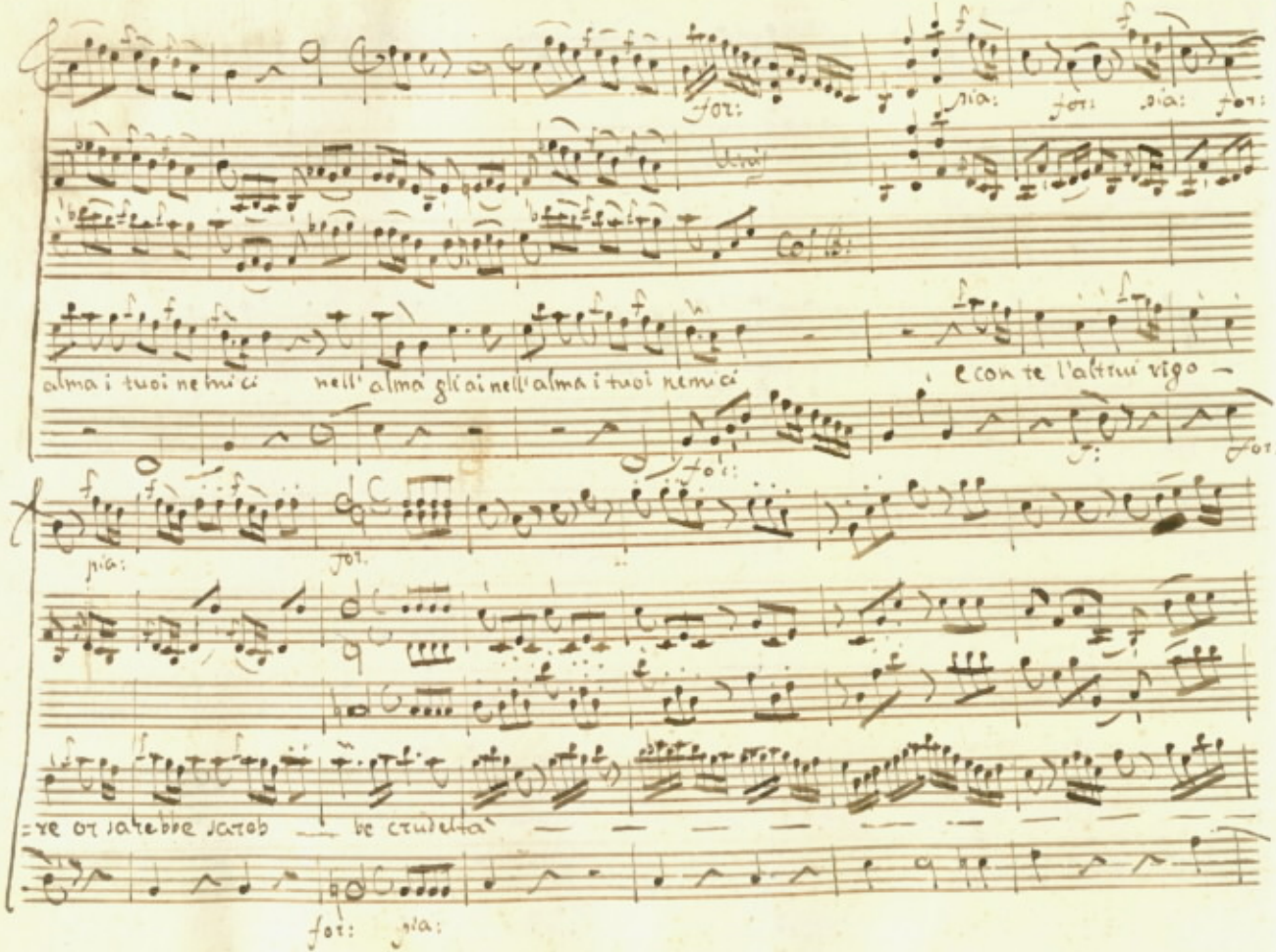
Io! Io nemica!

Vicino

soffre pena assai funesta assai fu

for: piano Bassi sotto tenuti


for: pia:
:ne — — ria un malvagio a cui non resta altro frutto altro frutto che il rossore della sua della sua malvag - gi:
for: pia
for:
for: pia:
tà. Io nemica! Io! Io nemica a torto a torto il dici gli ai nell'alma gli ai nell'
for:
pia:
pia:



for: pia: for: pia: for:

Unis

Col B:

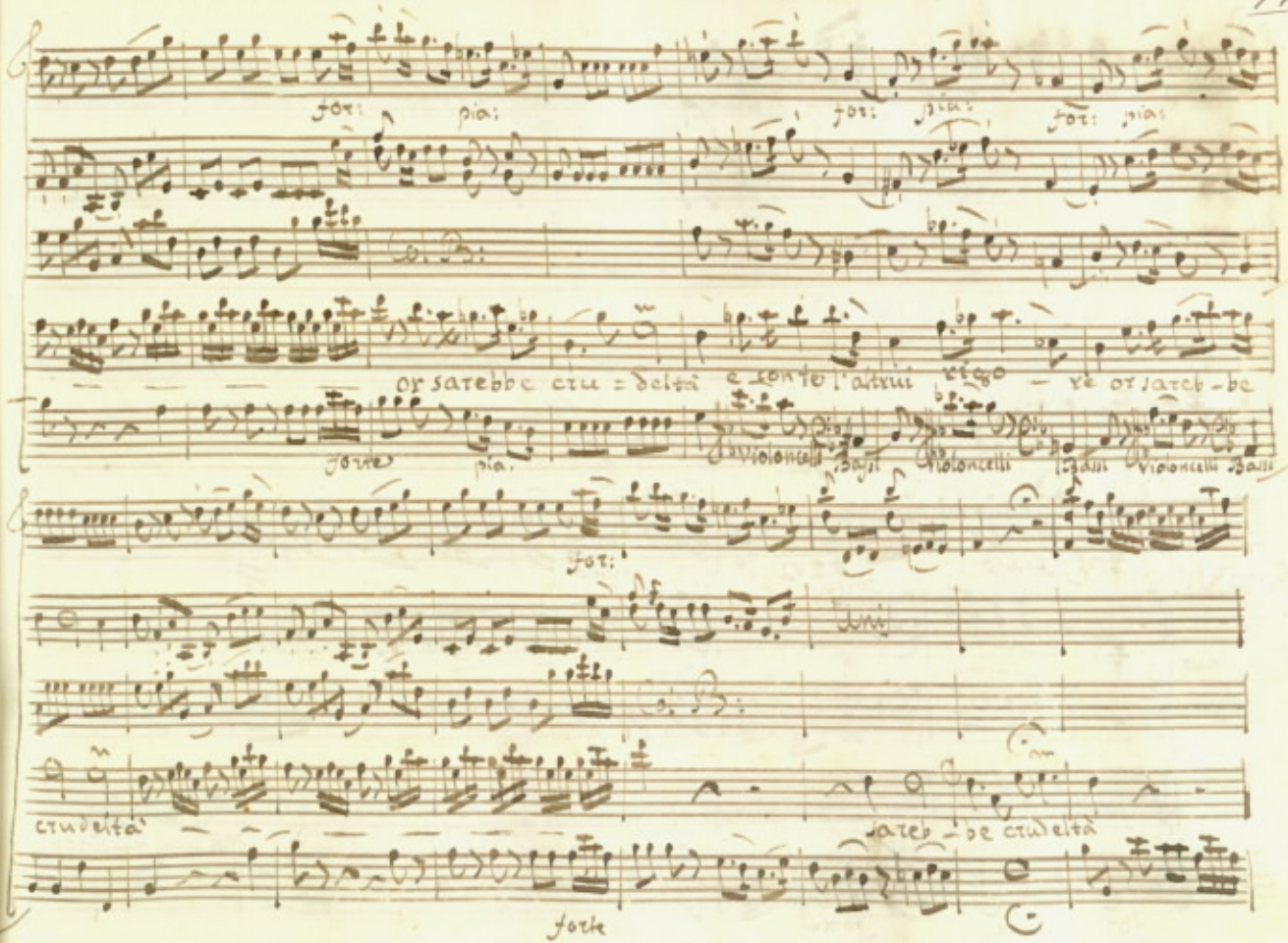
alma i tuoi nemici nell' alma gli ai nell' alma i tuoi nemici e con te l'altrui rigo-

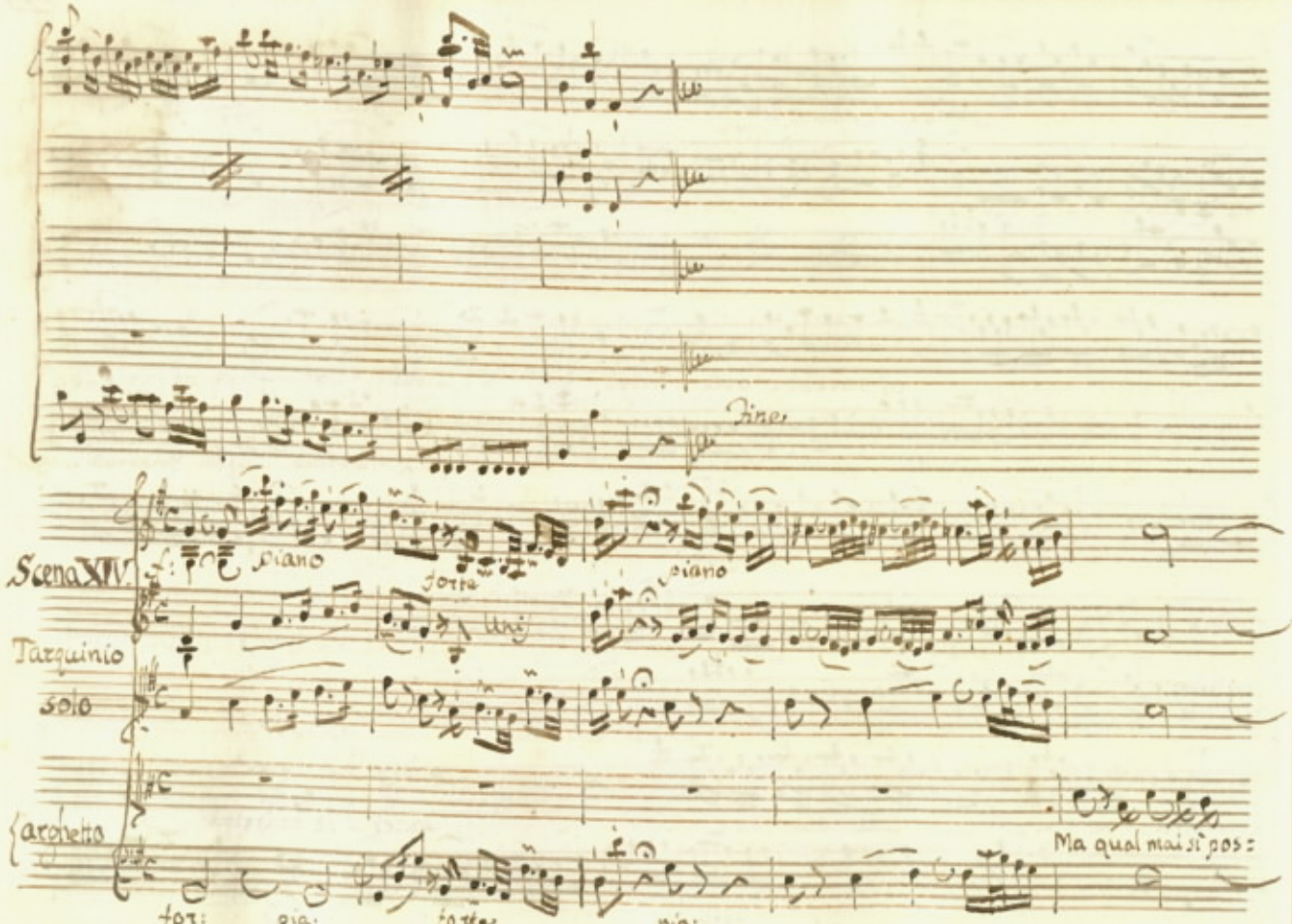
for: for:

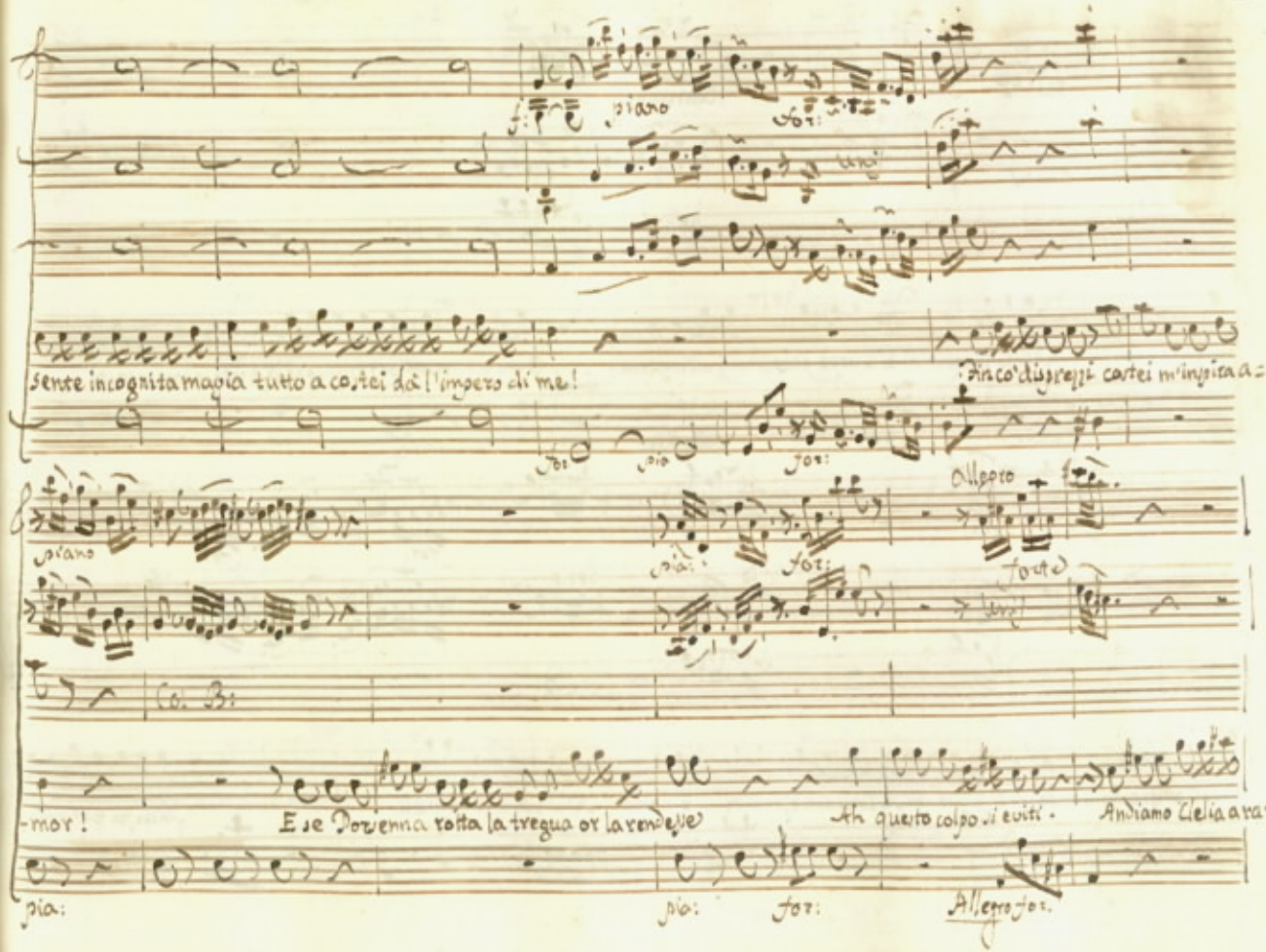
pia: for.

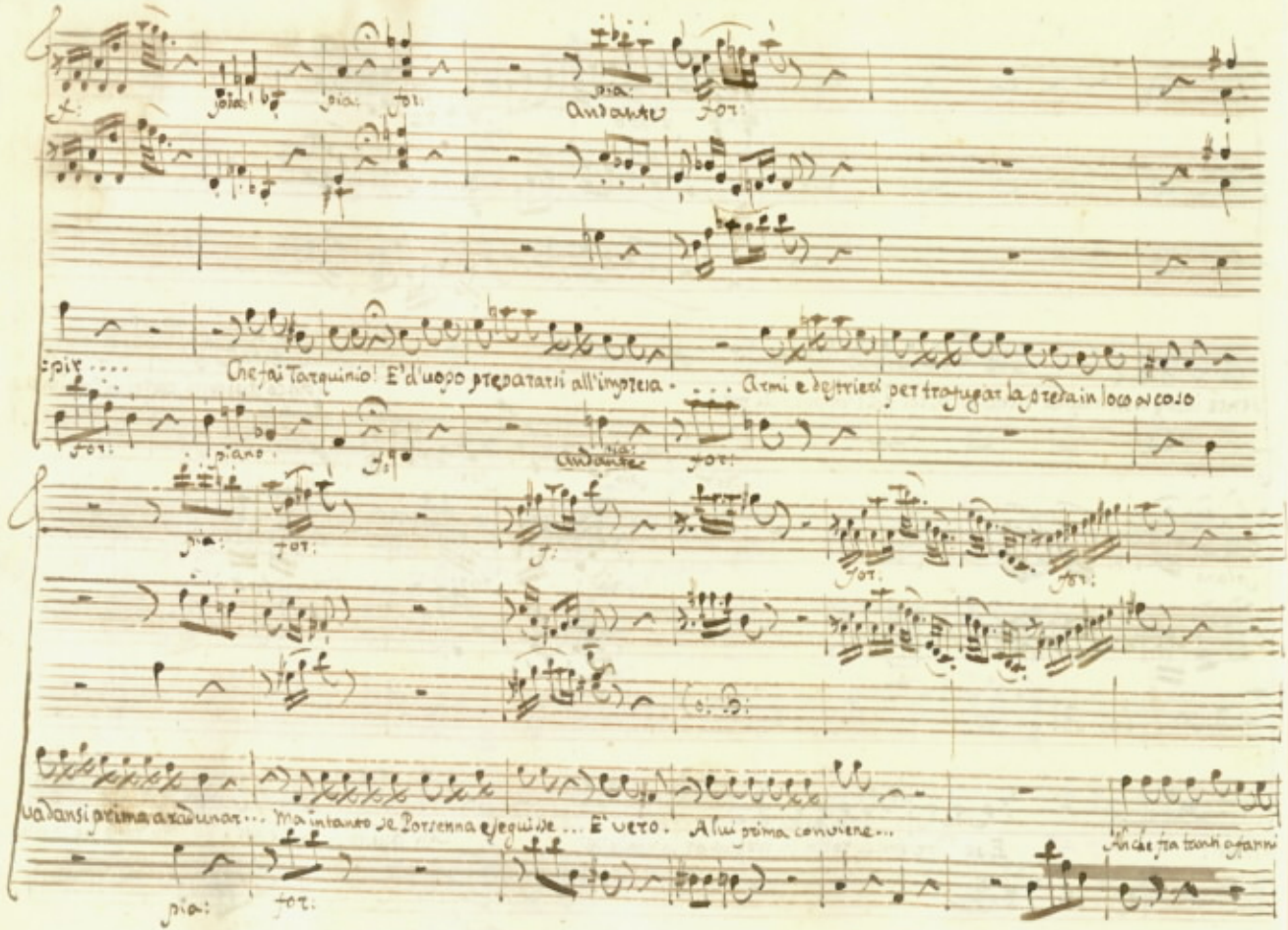
=re or sarebbe sarebbe crudeltà

for: pia:


for:
pia:
for:
pia:
for:
pia:
Co. B:
or sarebbe cru = deltà e con te l'altrui rigo - re or sareb - be
forte
pia.
Violoncelli Bassi
Violoncelli
Bassi
Violoncelli Bassi
for:
Uni
Co. B:
crudeltà
sareb - be crudeltà
forte


Fine.
Scena XIV.
piano
forte
piano
Tarquinio
solo
arcoletto
Ma qual mai si pos:
for:
pia:
forte
pia.


piano
for:
unis
sente incognita magia tutto a costei dà l'impero di me!
Fin co' disprezzi costei m'inspira a=
for:
pia
for:
piano
pia:
for:
Allegro
forte
unis
Co. B:
-mor!
E se Dorsenna rotta la tregua or la rendesse
Ah questo colpo si eviti.
Andiamo Clelia a ra=
pia:
pia:
for:
Allegro for.



pia: pia: for: pia: Andante for:

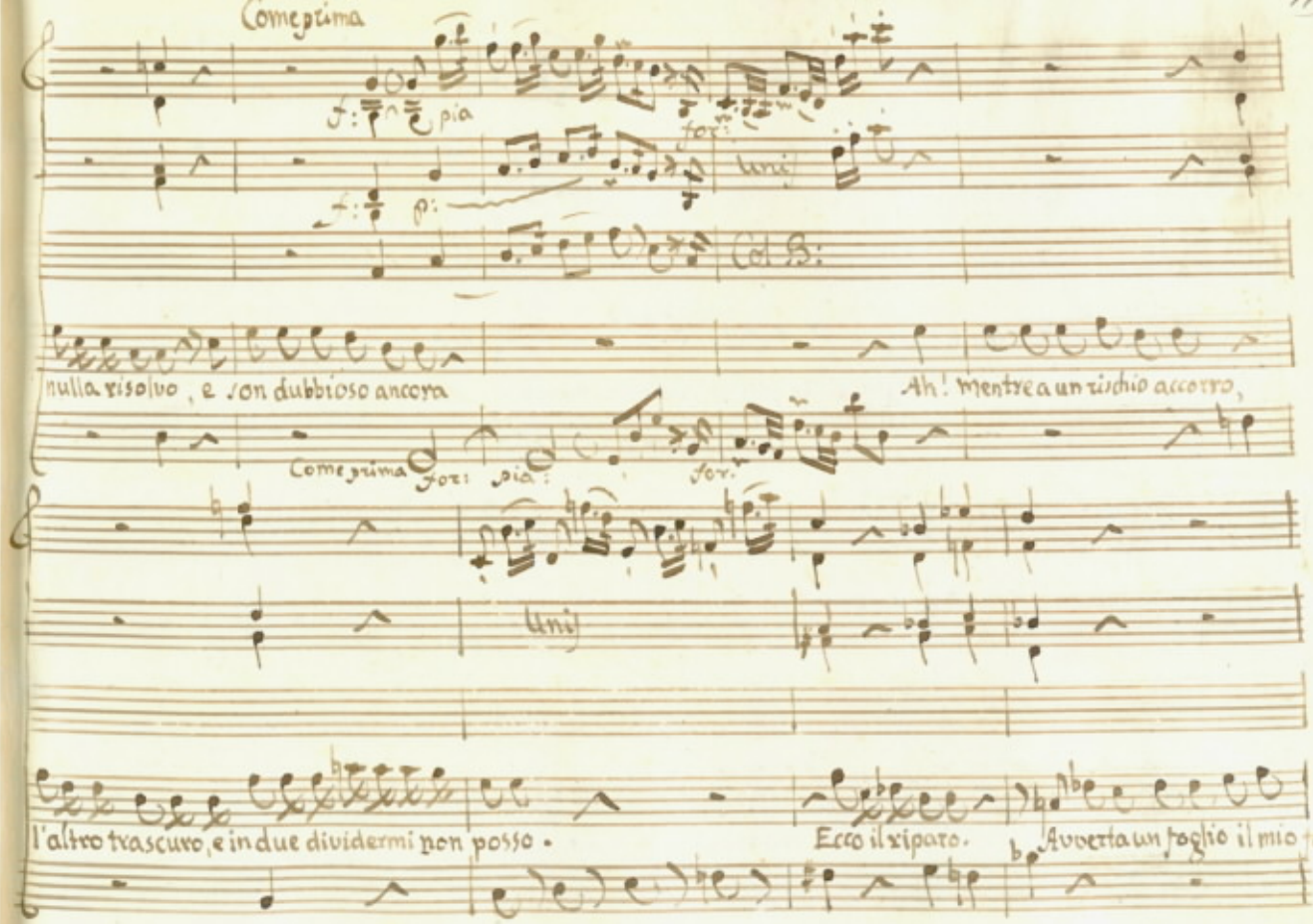
spir.... Che fai Tarquinio! E' d'uopo prepararsi all'impresa - ... Armi e destrieri per trafugar la preda in loco ascoso

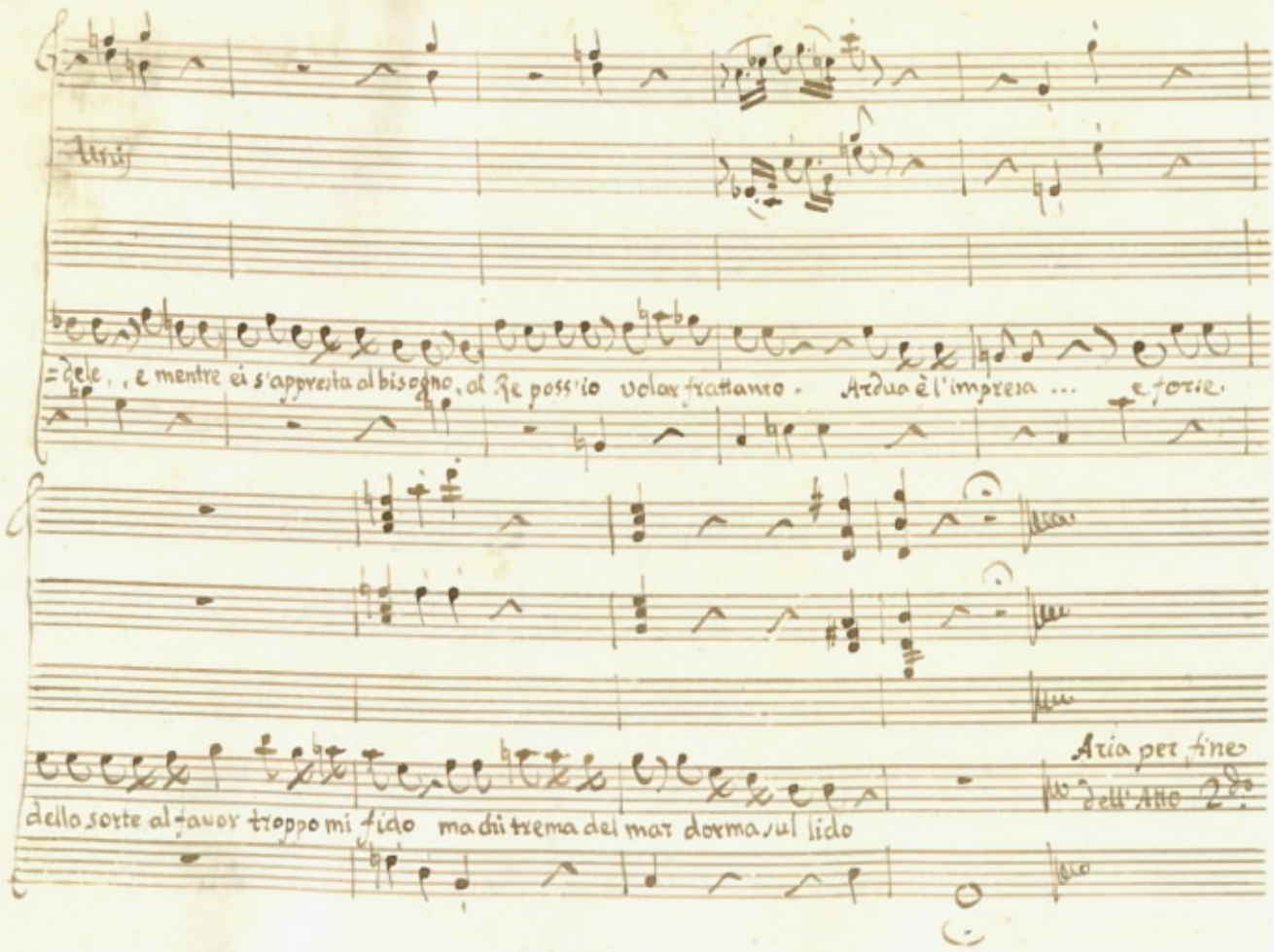
for: piano f: pia: Andante for:

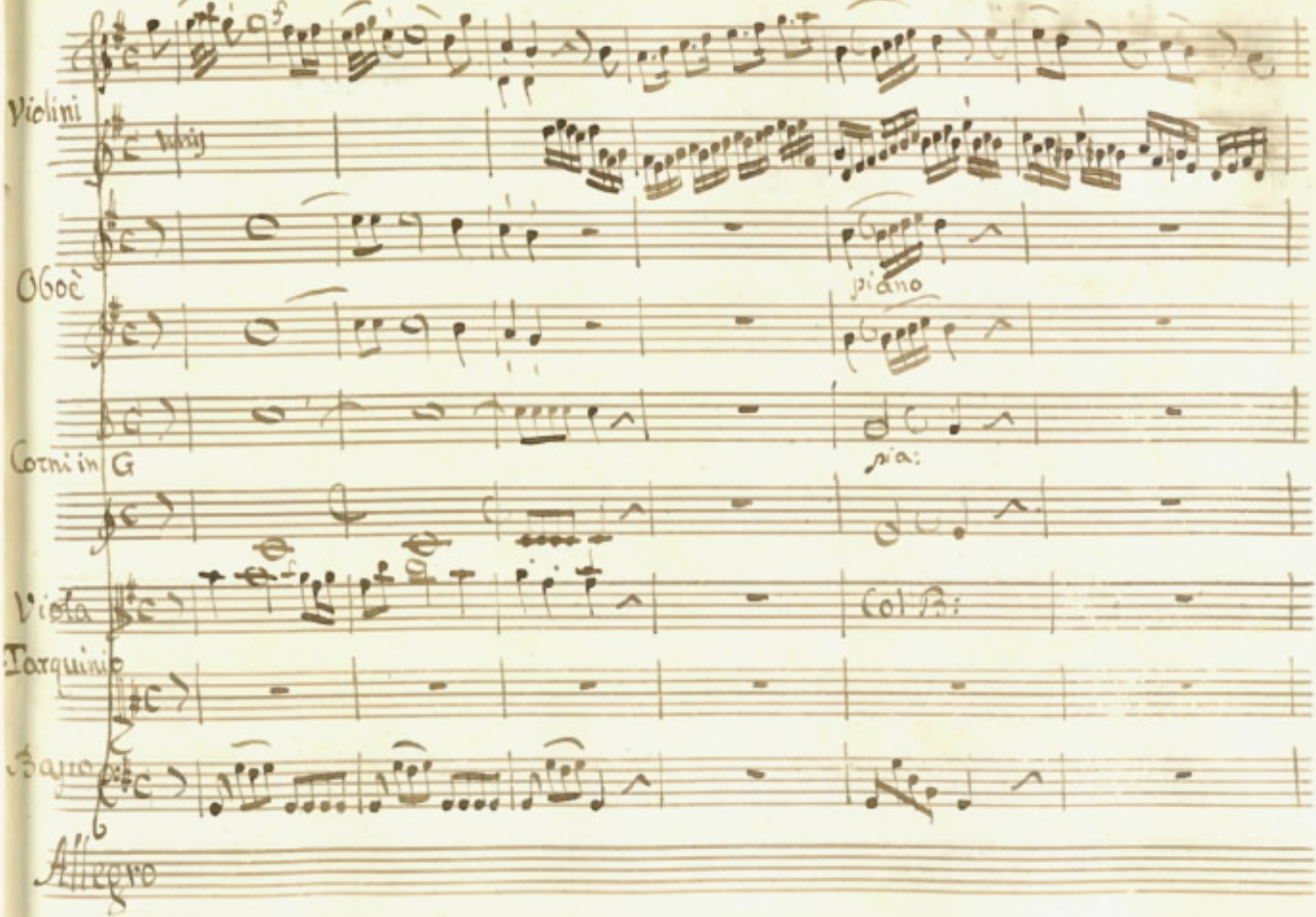
pia: for: f: for: for:

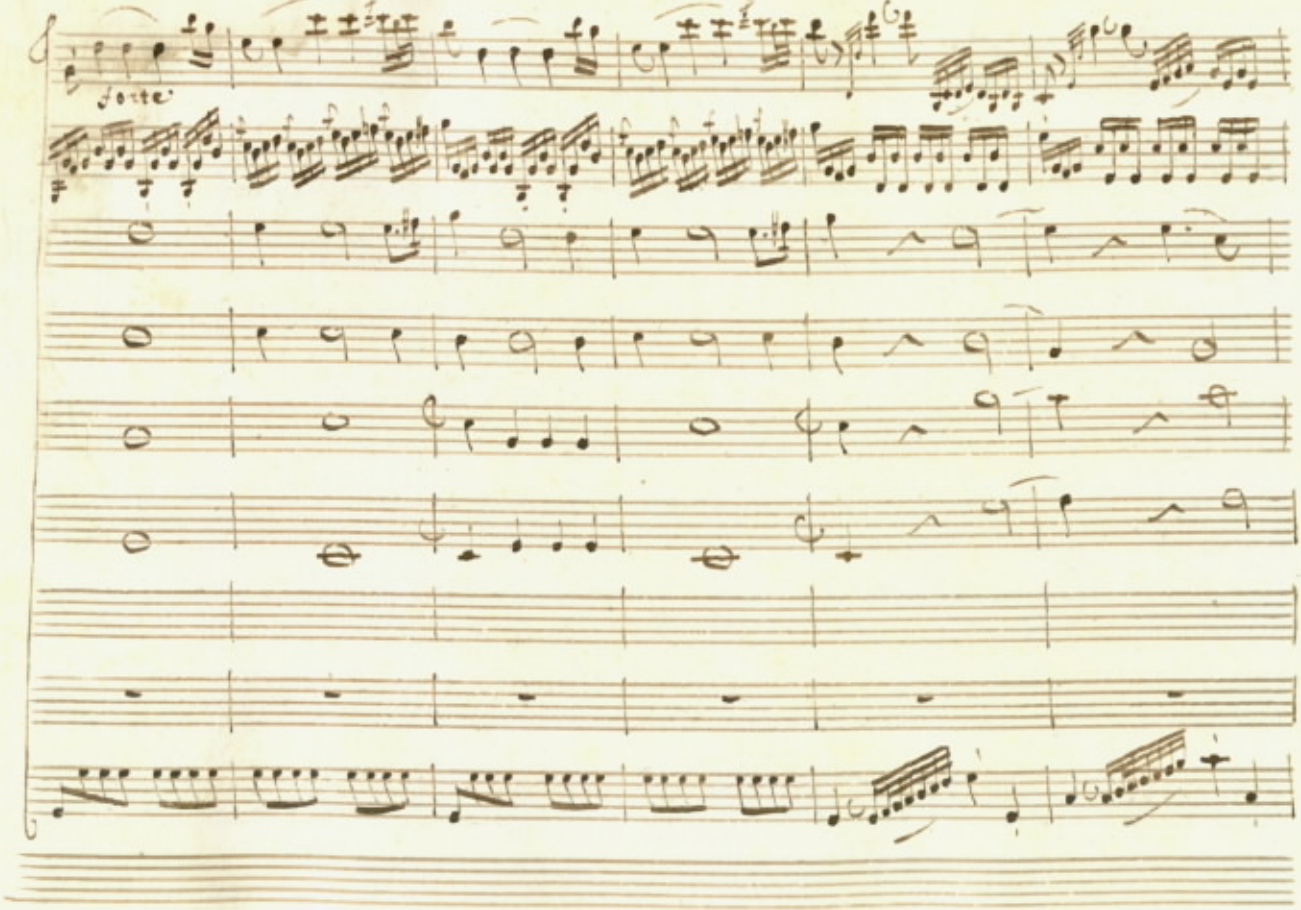
vadansi prima a radunar... Ma intanto se Porsenna eseguisse ... E' vero. A lui prima conviene... Anche fra tanti affanni

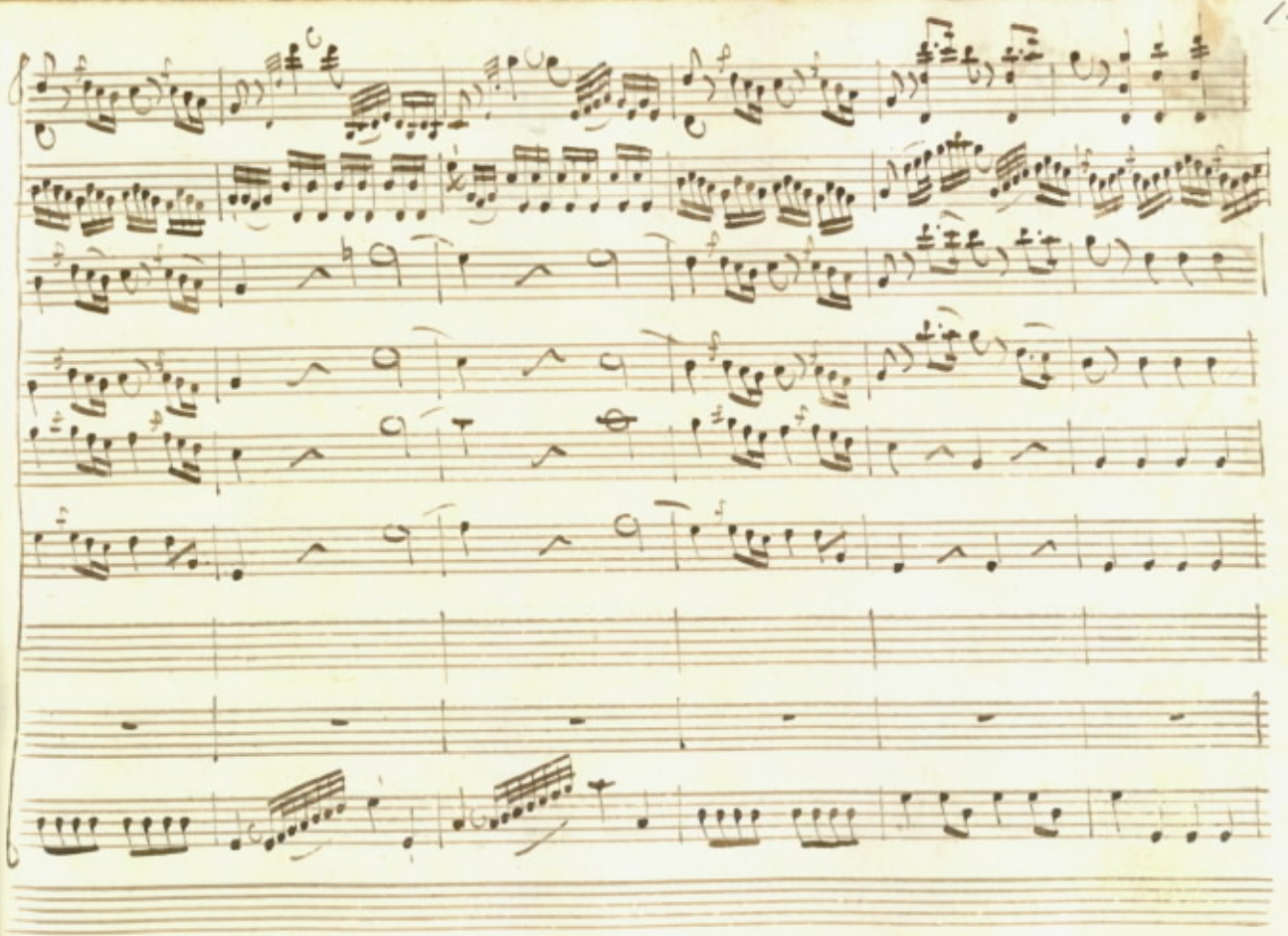
pia: for:

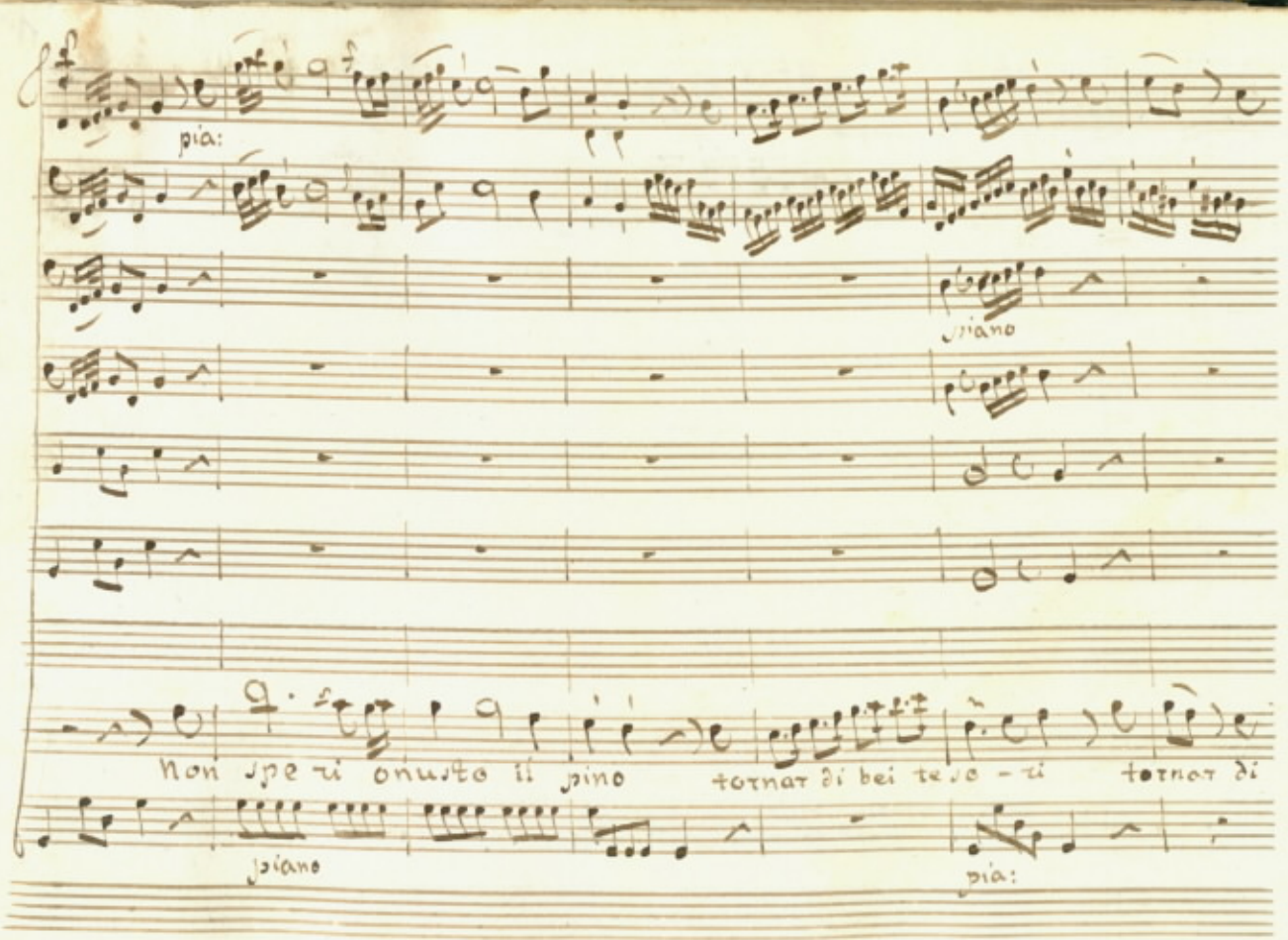

Come prima
f: p: pia
for:
Col B:
nulla risolvo, e son dubbioso ancora
Ah! mentre a un rischio accorro,
Come prima
for: pia:
for.
Unis
l'altro trascuro, e in due dividermi non posso.
Ecco il riparo.
Avverta un foglio il mio

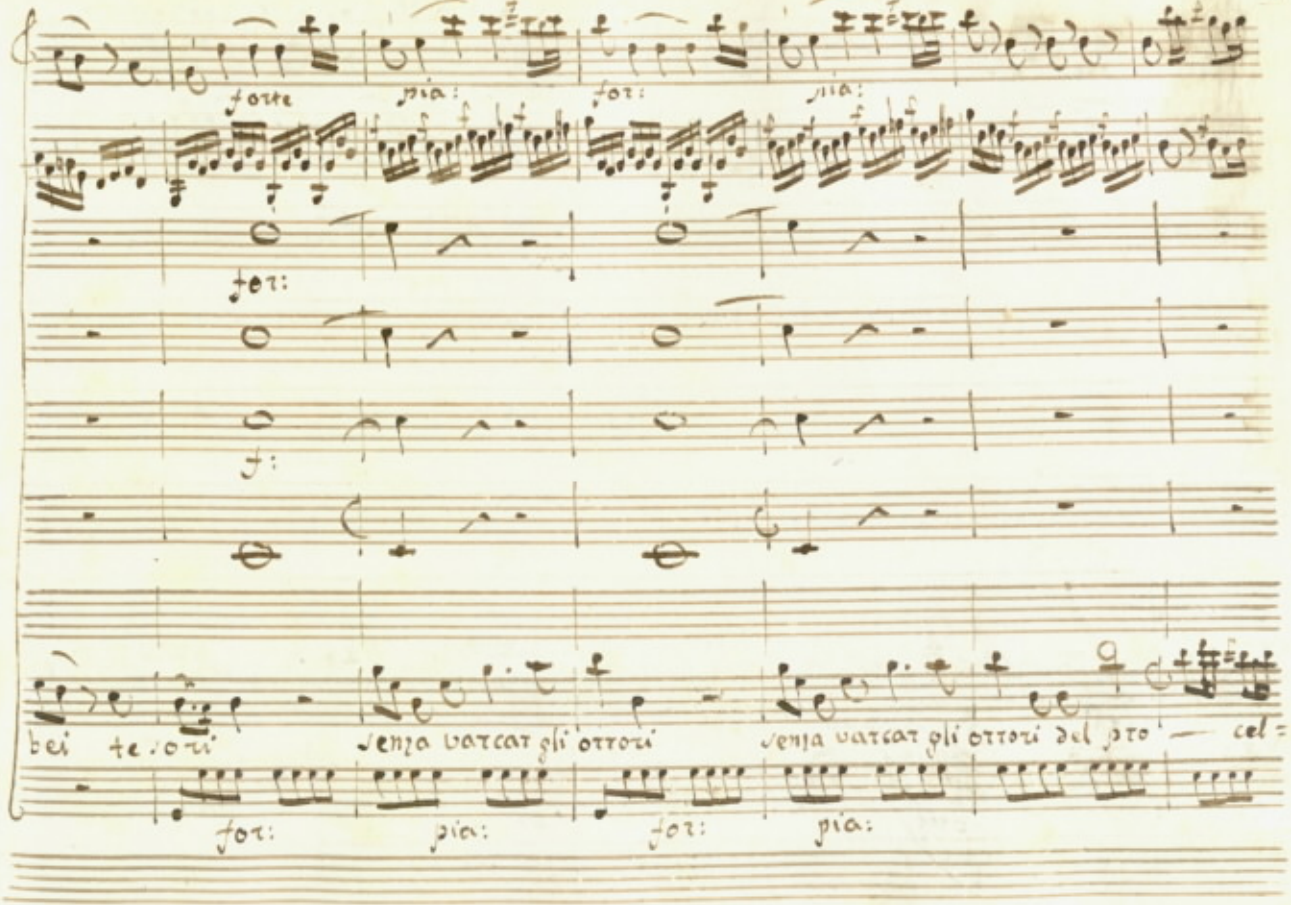

=dele, e mentre ei s'appresta al bisogno, al Re possi'io volar frattanto. Arduo è l'impresa ... e forse
Aria per fine
dell'Atto 2do.
della sorte al favor troppo mi fido ma di tremar del mar dorma sul lido


Violini
Oboè
piano
Corni in G
pia:
Viola
Col B:
Tarquinio
Basso
Allegro


forte




pia:
piano
piano
pia:
non spe ri onusto il pino
tornar di bei te so - li
tornar di


forte
pia:
for:
pia:
for:
f:
bei te.ori
senza varcar gli ottori
senza varcar gli ottori del pro' — cel=
for:
pia:
for:
pia:

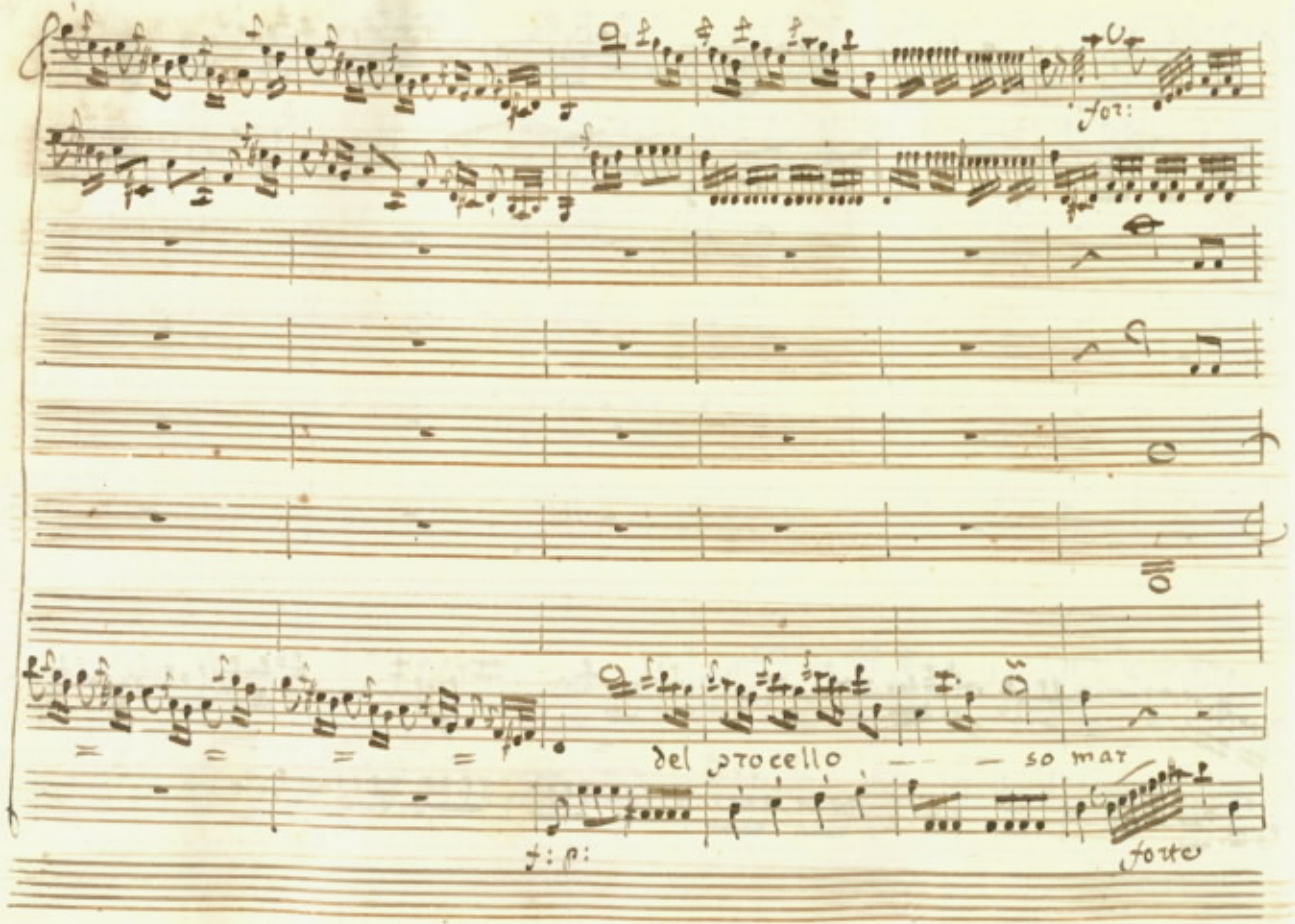
for:

pia:

=loso procelloso procelloso mar

forte

piano


for:
del procello — — so mar
f: p:
forte

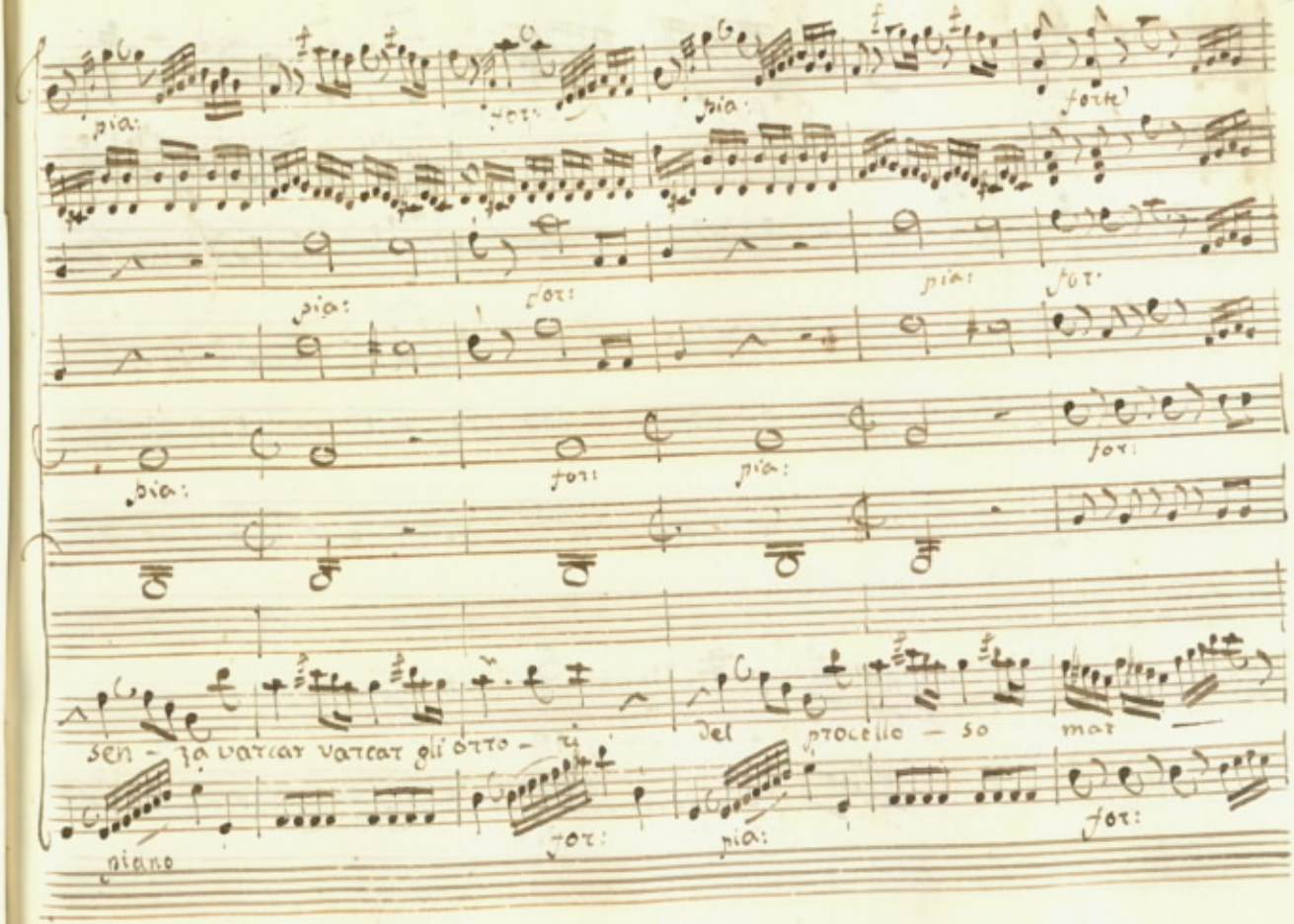
pia: for: pia: forte

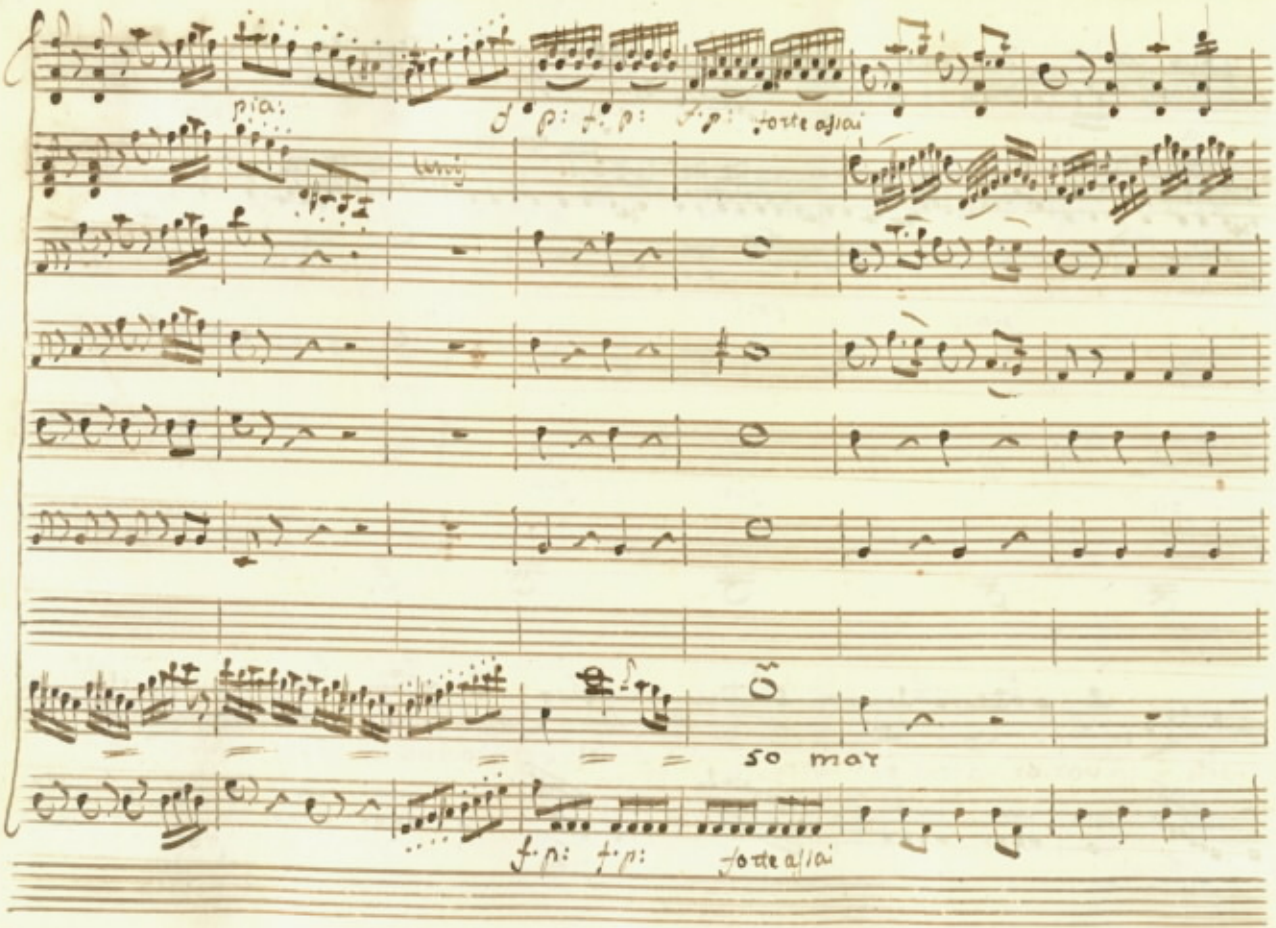
pia: for: pia: for:

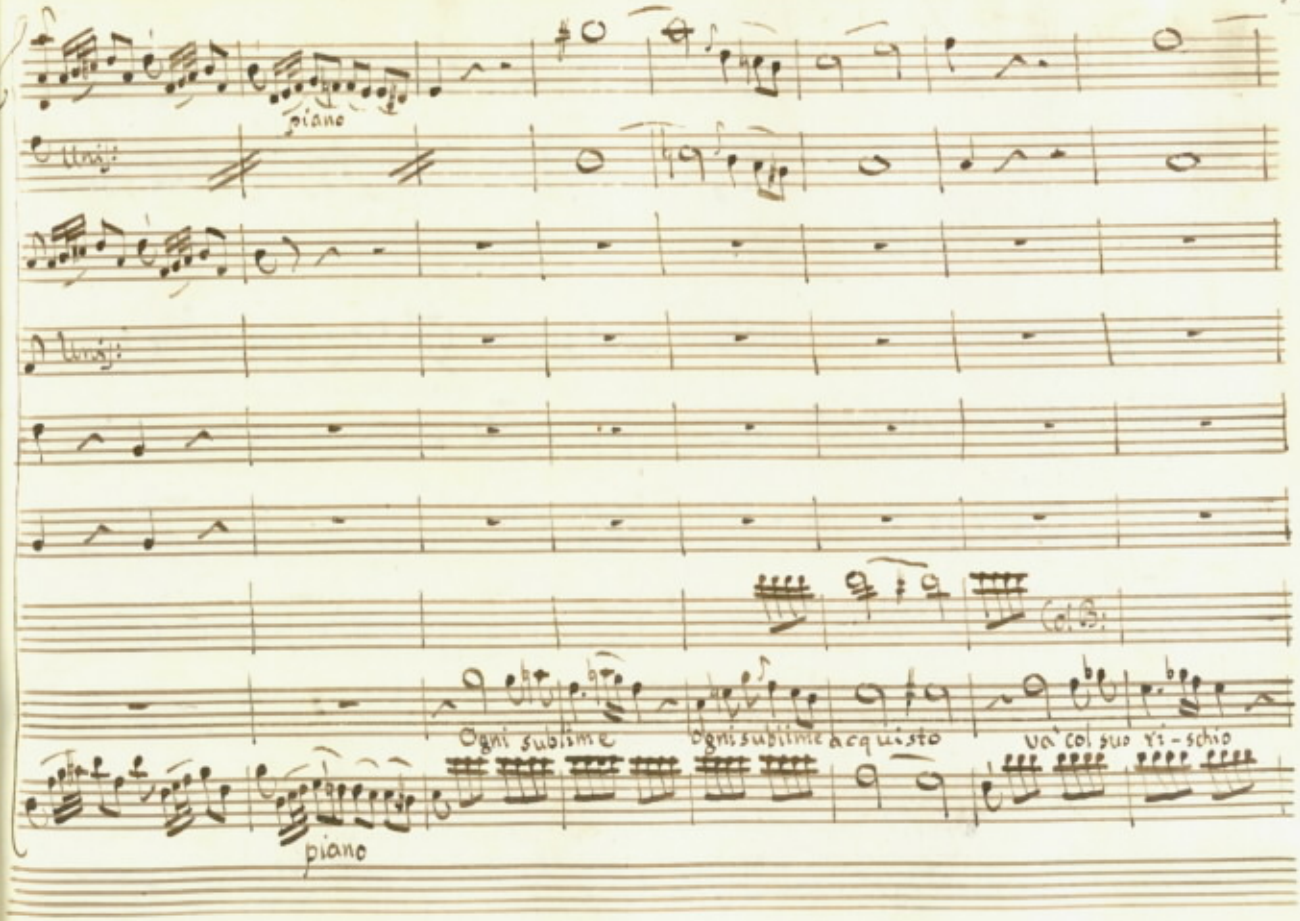
pia: for: pia: for:

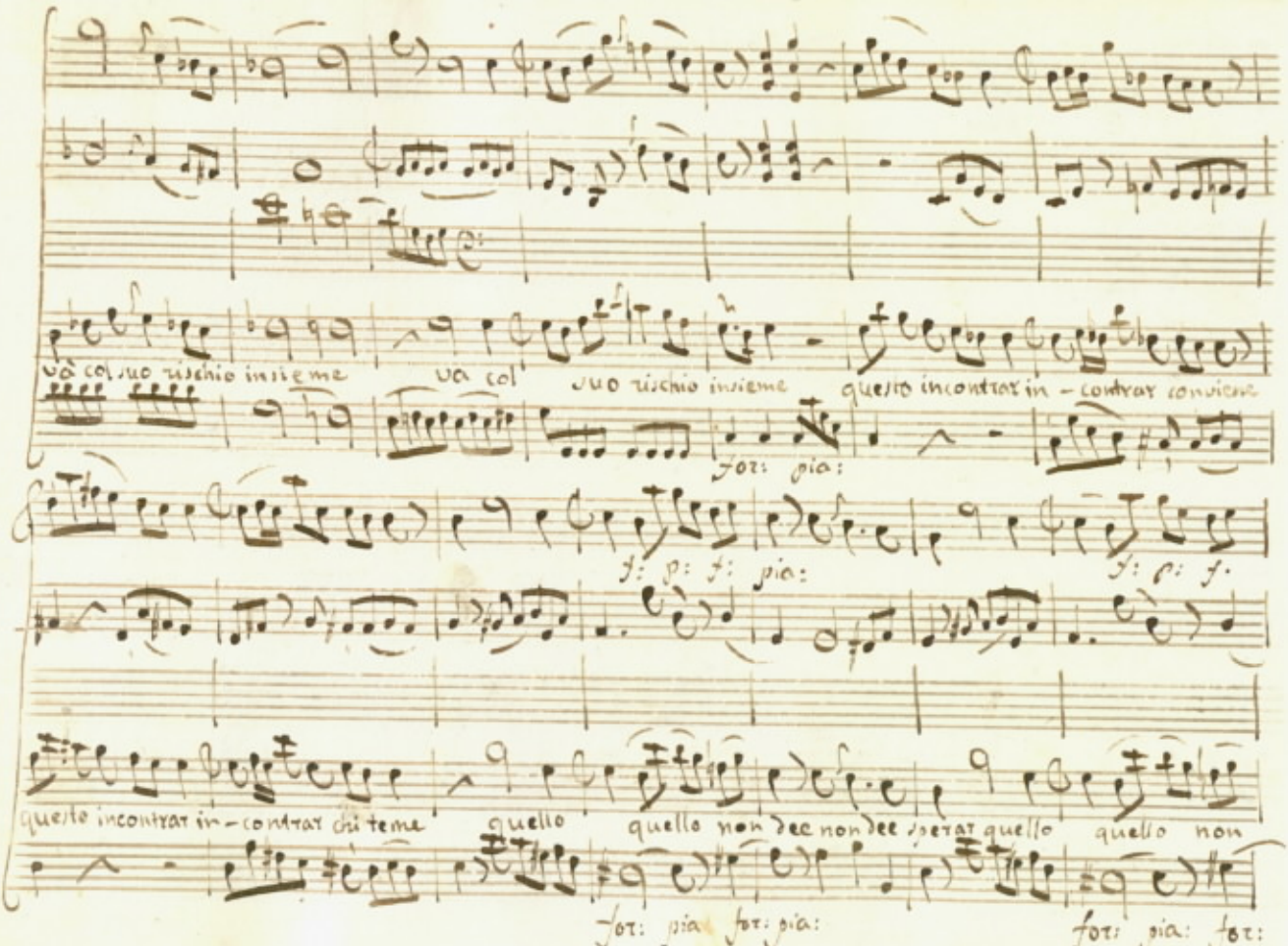
sen - za varcar varcar gli orro - ri del procello - so mar

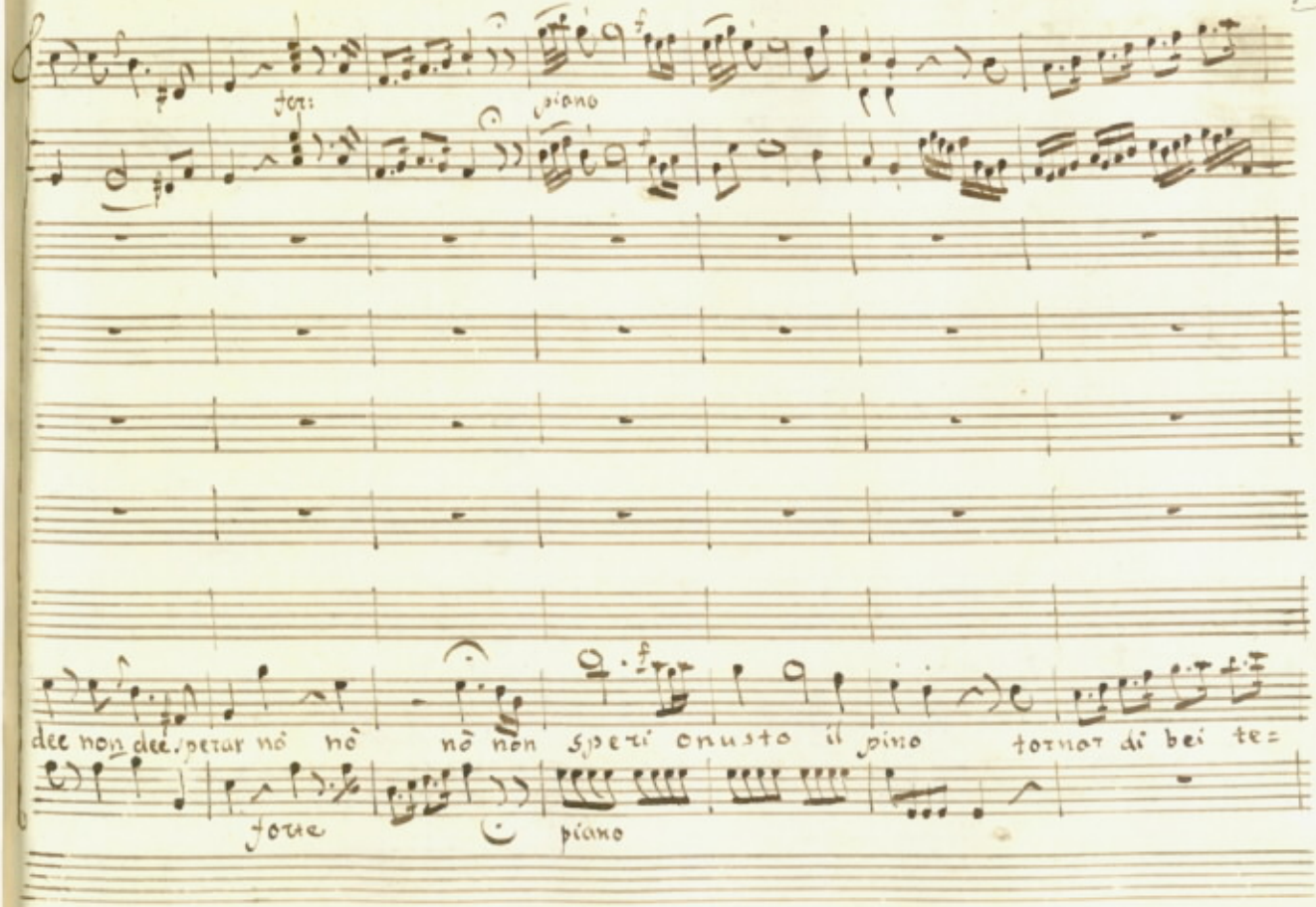
piano for: pia: for:

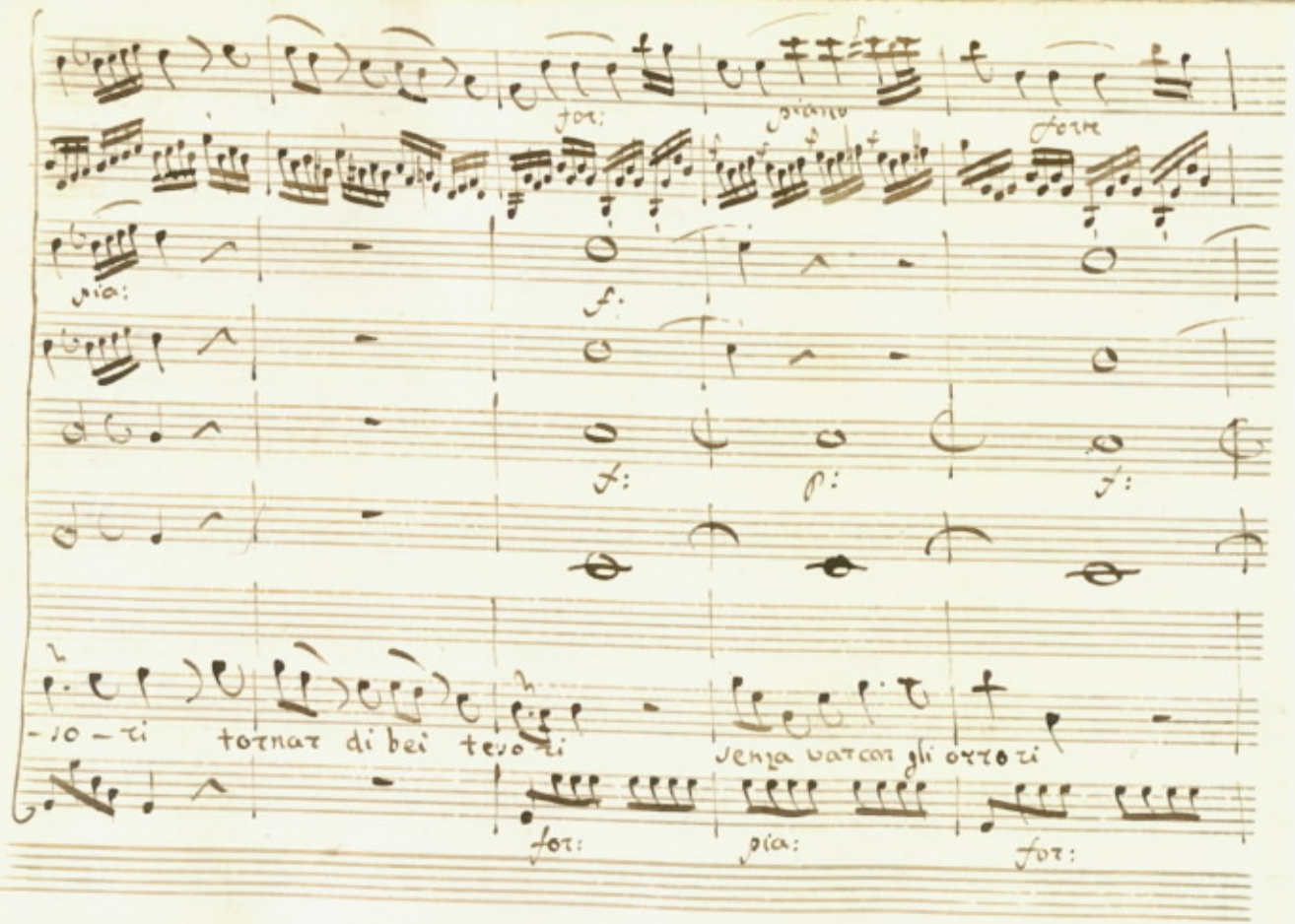


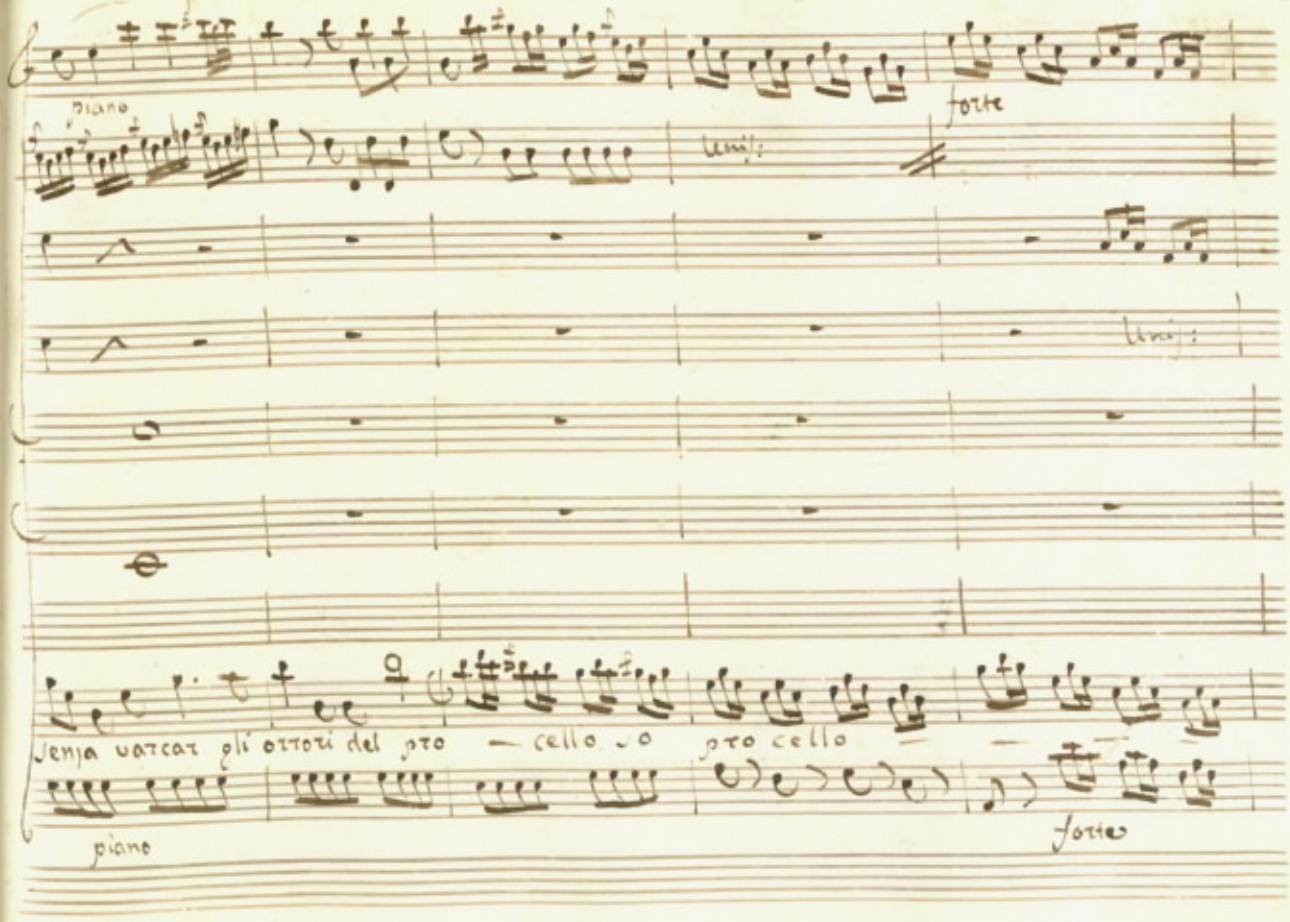

pia:
f p: f p: f p: forte assai
50 mar
f p: f p: forte assai

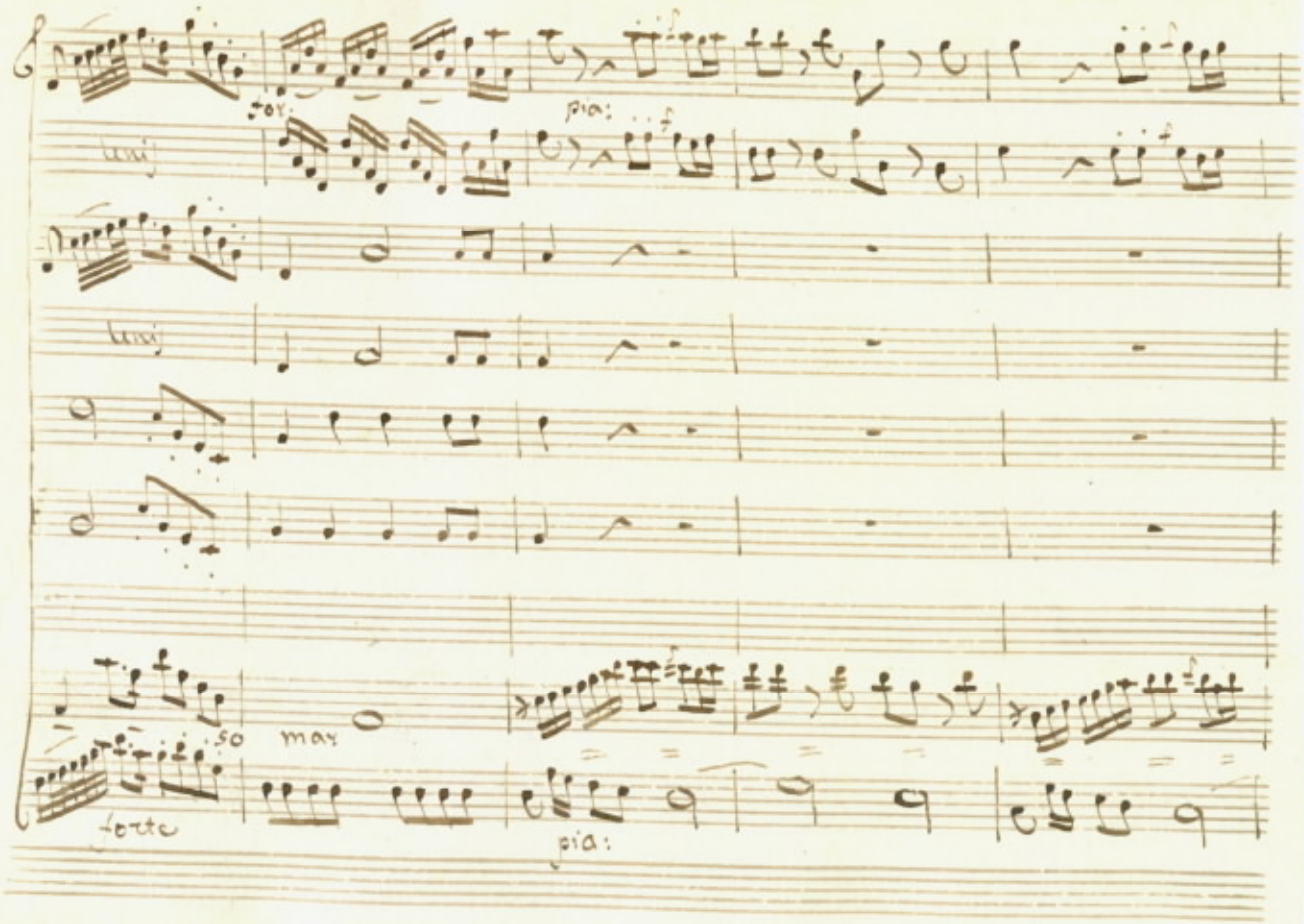

piano
Unis:
Unis:
Ogni sublime
ogni sublime acquisto
va col suo vi-schio
piano

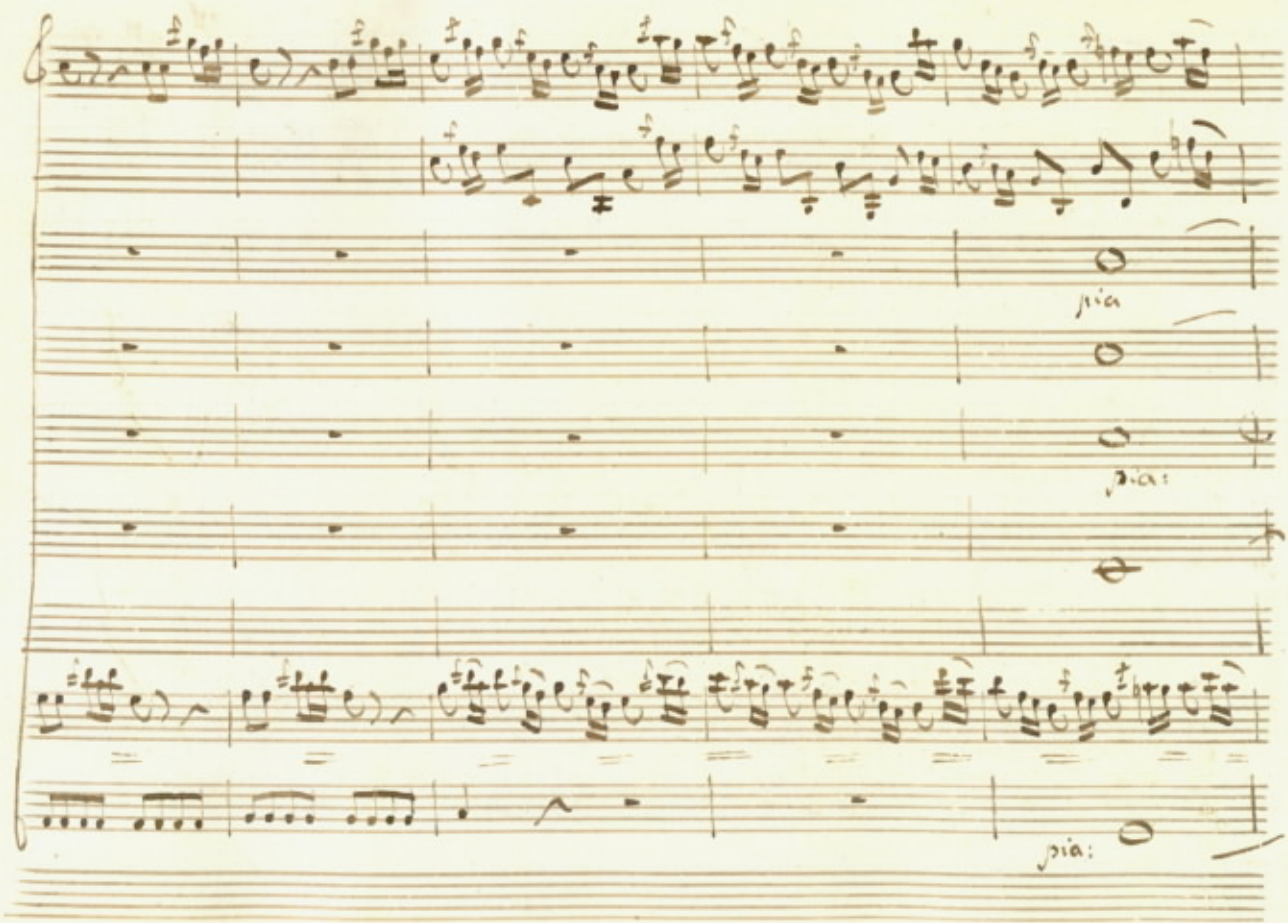

và col suo rischio insieme
và col' suo rischio insieme
questo incontrar in – contrar convien
for: pia:
f: p: f: pia:
f: p: f.
questo incontrar in – contrar chi teme
quello
quello non dee non dee sperar quello
quello non
for: pia: for: pia:
for: pia: for:

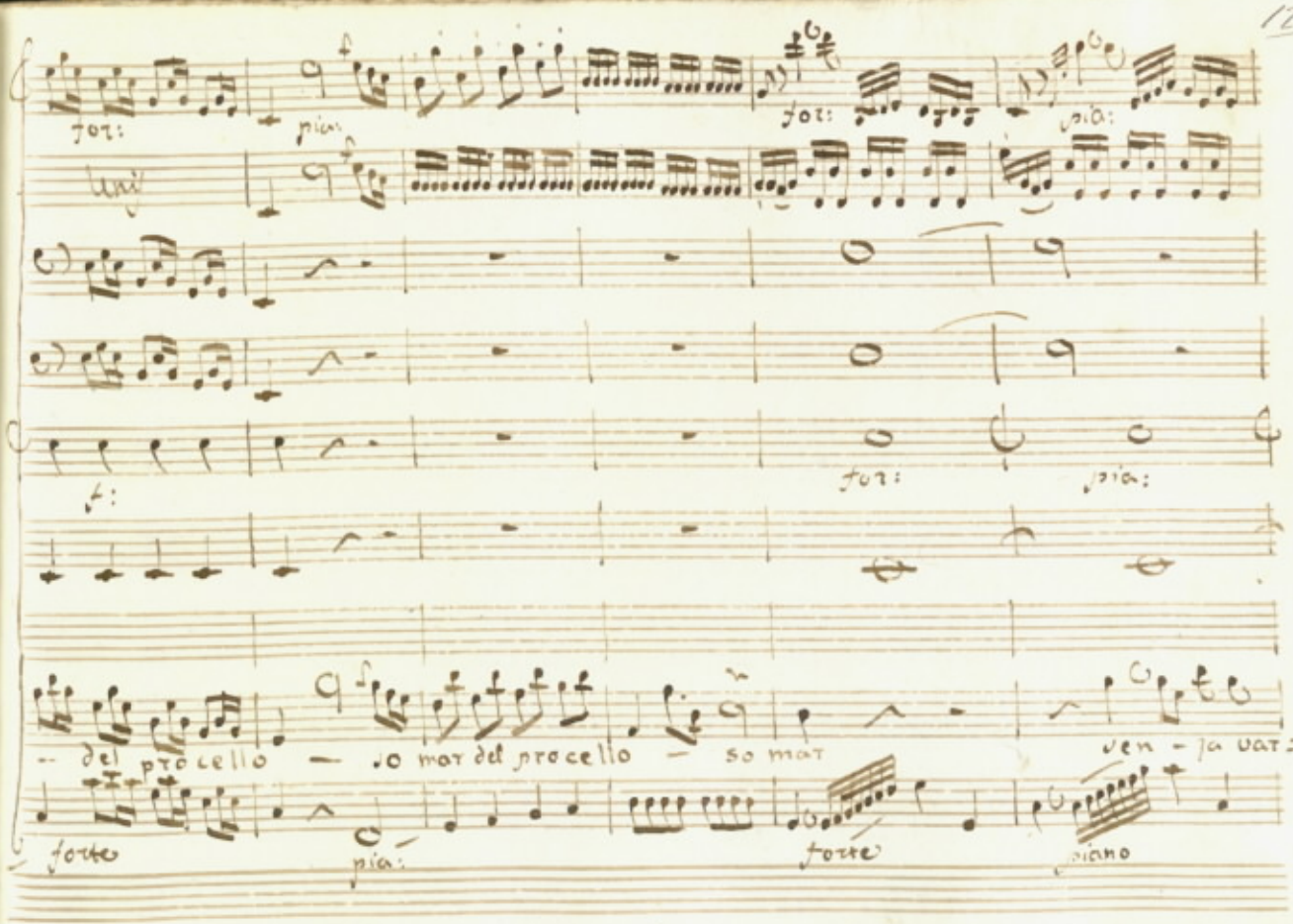

for:
piano
dee non dee sperar nò nò nò non speri onusto il pino tornar di bei te=
forte
piano

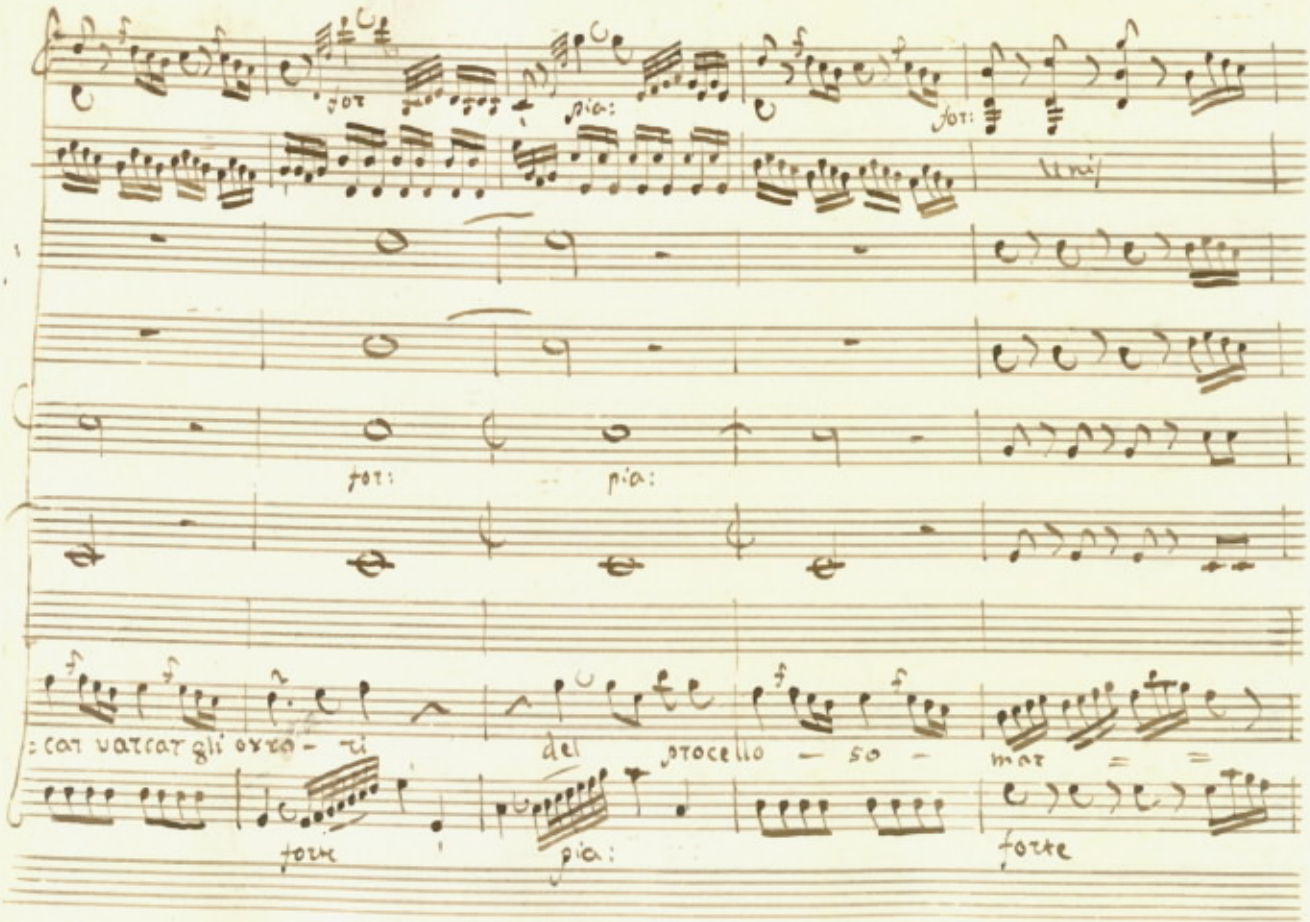

for:
piano
forte
pia:
f:
f:
p:
f:
-io - ti
tornar di bei tesori
senza varcar gli orrori
for:
pia:
for:


piano
forte
Unis:
Unis:
senza varcar gli orrori del pro — cello so pro cello
piano
forte


for:
pia:
so
may
forte
pia:


pia
pia:
pia:


for:
pia:
for:
pia:
for:
pia:
del procello
so mar del procello
so mar
ven - ja var:
forte
pia:
forte
piano



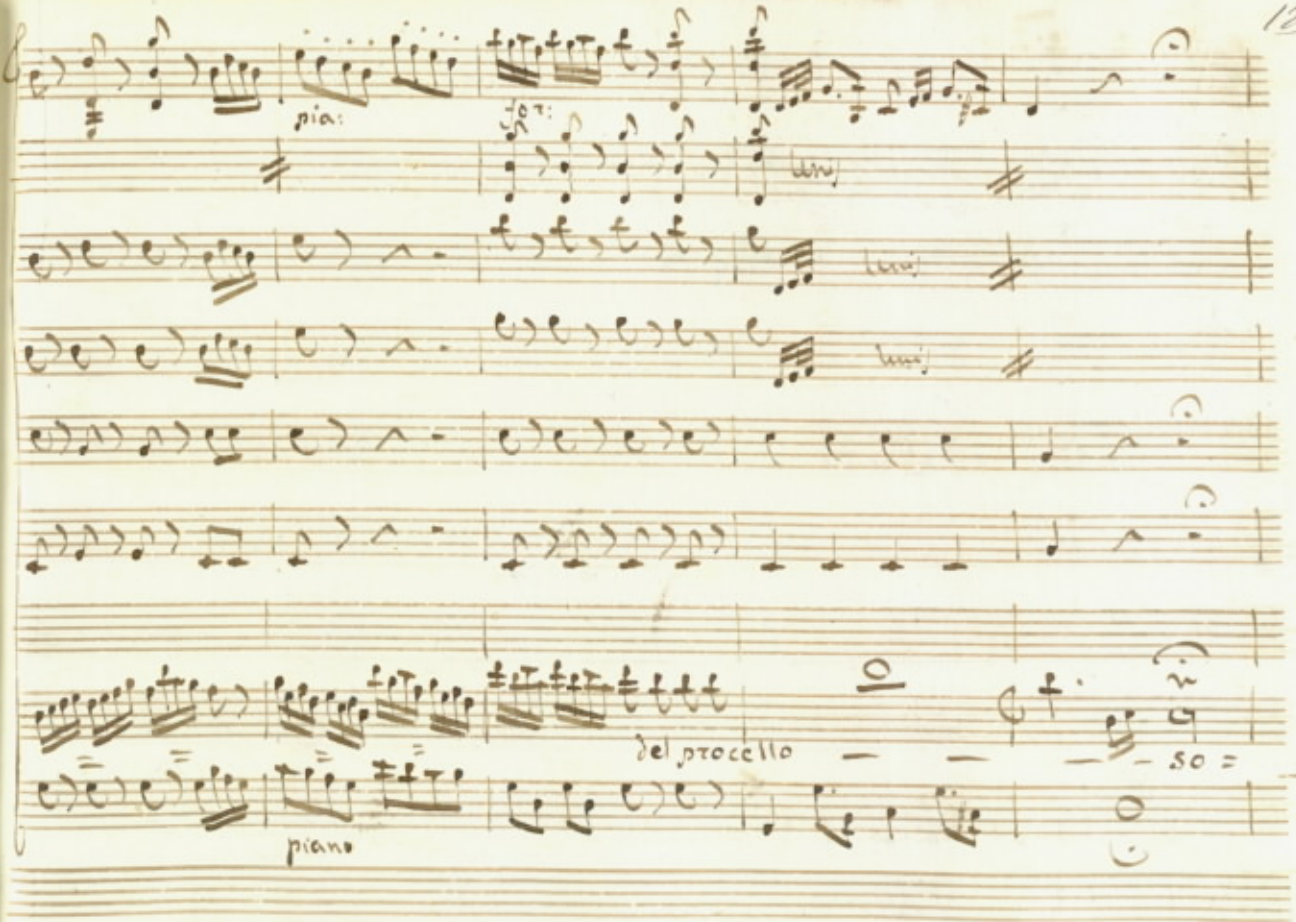
for pia: for:

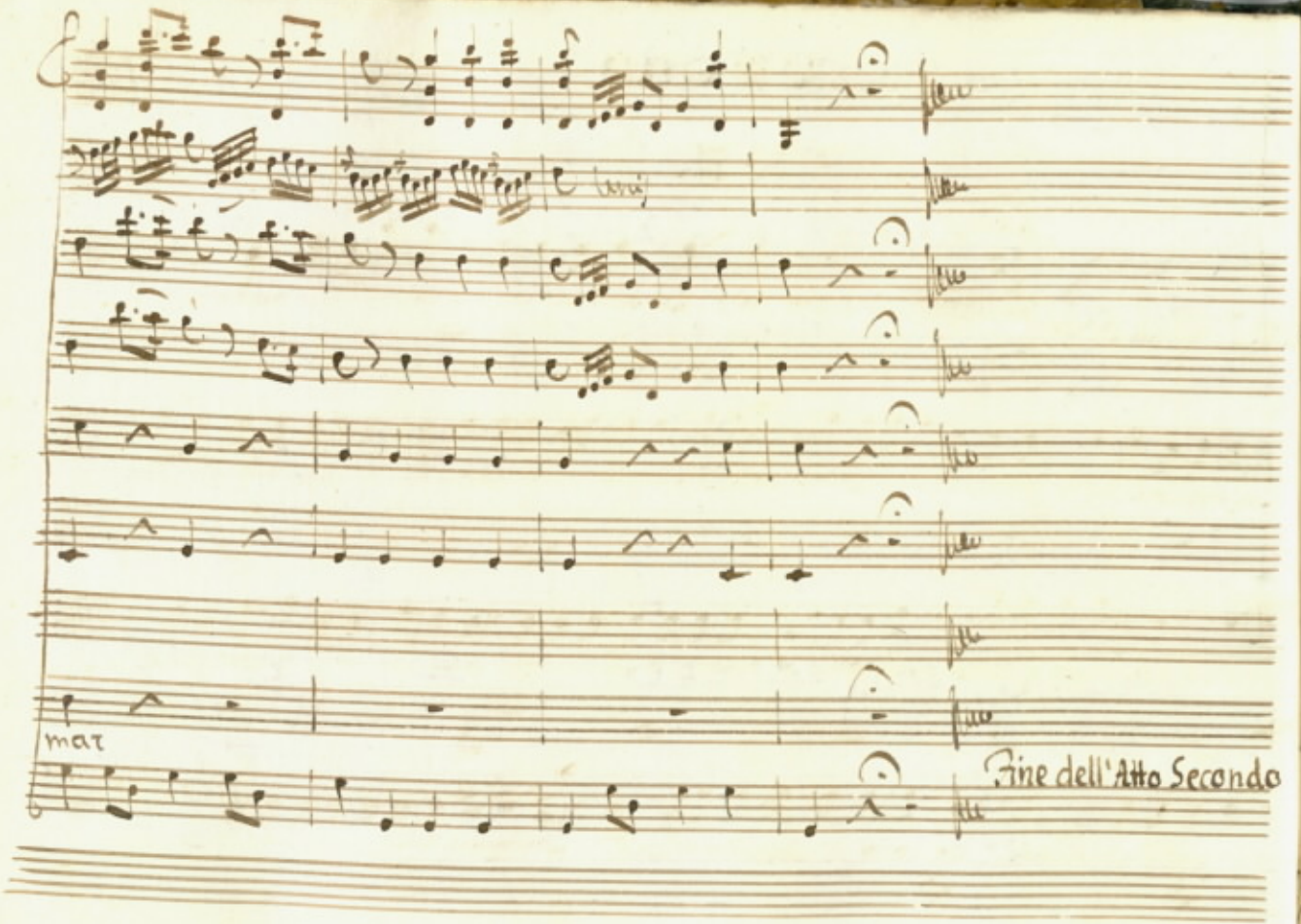
Unis

for: pia:

:car varcar gli orro - ri del procello - so - mar = =

forte pia: forte


pia:
for:
del procello
piano


mar
Fine dell'Atto Secondo